



NOTA INTEGRATIVA

**AL DISEGNO DI LEGGE
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2026-2028
DELLA
REGIONE CAMPANIA**

SOMMARIO

1	CONTESTO	5
2	STRATEGIE REGIONALI	19
2.1	STRATEGIE DI PROGRAMMAZIONE	19
2.2	LA POLITICA DI BILANCIO PER GLI ESERCIZI 2026/2028	20
3	PROGRAMMAZIONE UNITARIA	31
3.1	PROGRAMMAZIONE FSC 2021-2027	31
3.2	PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027	34
3.3	STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR CAMPANIA 2021-27	36
3.4	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC)	49
3.5	PO FEAMPA 2021/2027	53
4	PREVISIONI DI SPESA	56
4.1	PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI PREGRESSI	72
4.2	PREVISIONI DI SPESA PER LE POLITICHE REGIONALI ATTUATE ATTRAVERSO LE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELL'ENTE	79
5	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE CAMPANIA E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	82
6	FONDI	89
6.1	FONDO PERDITE ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE	89
6.2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	91
6.3	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	92
6.4	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	92
6.5	FONDO DI RISERVA PER LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA	93

6.6	FONDO SPECIALE PER LE SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO	95
6.7	FONDO SPECIALE PER SPESE DI INVESTIMENTO DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO	95
6.8	FONDO A COPERTURA DI EVENTUALI DEBITI FUORI BILANCIO E PER SPESE DA SENTENZE	96

ALLEGATI

Tabella A1 Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione (§ 9.7.1 allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011)

Tabella A2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Tabella B Prospetto di analisi e di copertura del disavanzo presunto (§ 9.11.7 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

IMPEGNI DEL PRESIDENTE

104

Contesto

La previsione del nuovo quadro programmatico di bilancio 2026/2028 si inserisce in un contesto nazionale di riforme dal forte impatto sulla finanza degli Enti Territoriali. Sarà questo il triennio in cui dovranno essere portate a compimento riforme importanti quali:

1. Il Federalismo Fiscale simmetrico e cooperativo che dovrà essere la transizione da un sistema di finanza derivata, basata su trasferimenti legati alla spesa storica, a un modello di autonomia di entrate fondato su tributi propri, compartecipazioni e meccanismi perequativi strutturati in attuazione di quanto previsto fin dal D.lgs. n. 68/2011; a seguito delle revisioni del PNRR del maggio 2024 (Riforma 1.14 della Missione 1 Componente 1) il “*Completamento del federalismo fiscale previsto dalla Legge n. 42/2009*” è una milestone per la quale è stato precisato che entro il primo trimestre 2026 il quadro normativo per l’attuazione del federalismo fiscale dovrà essere completato con la pubblicazione ed entrata in vigore dei relativi atti, mentre la riforma si applicherà dal 2027 con l’entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle RSO e la conseguente soppressione dei trasferimenti statali. Nella quinta relazione sull’attuazione del PNRR, poi, è stato confermato gennaio 2027 il momento dell’attuazione completa del federalismo fiscale e il momento in cui saranno definiti i LEP;
2. L’Autonomia Differenziata dopo la sentenza n. 192 della Corte Costituzionale che ha messo in discussione i pilastri fondanti della legge n. 86/2024 delineando un quadro normativo che equilibra l’autonomia regionale con i principi fondamentali dell’ordinamento costituzionale: unità e indivisibilità della repubblica, solidarietà tra le regioni, uguaglianza dei cittadini, tutela dei diritti civili e sociali, coordinamento della finanza pubblica;
3. La Perequazione Infrastrutturale, rimasta inattuata fino al DL n. 60/2024 (Decreto Coesione) con cui il “Fondo perequativo infrastrutturale” istituito dall’articolo 22 della legge n. 42/2009 è stato rinominato in “Fondo perequativo infrastrutturale per il Mezzogiorno” con risorse azzerate per gli anni 2024/2026 dalla legge di bilancio 2024 e dotato per 700 milioni complessivi dal 2027 al 2033 per finanziare le infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, idriche, nonché le strutture sanitarie, assistenziali e scolastiche (per la cui realizzazione non sono stati però definiti i criteri di priorità e le azioni da perseguire per il recupero del divario infrastrutturale).

Tali Riforme dovranno tener conto, altresì, della nuova *Governance Economica Europea* che perimetra il quadro finanziario degli Enti territoriali al rispetto di tre saldi:

1. Il Risultato di Competenza;
2. L'Equilibrio di Bilancio;
3. L'Equilibrio Complessivo.

Il Risultato di Competenza e l'Equilibrio di Bilancio sono indicatori che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio Complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della Gestione Complessiva dell'Esercizio e la relazione con il Risultato di Amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della Legge n. 207/2024, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dal disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Il rispetto dell'equilibrio complessivo rappresenta la capacità dell'ente di garantire anche la copertura integrale di tutti gli accantonamenti, compresi quelli effettuati in sede di rendiconto.

Il successivo comma 786 dell'articolo 1 della già citata legge n. 207/2024 (legge di bilancio) ha previsto, altresì, un contributo alla finanza pubblica per le regioni a statuto ordinario per gli anni 2025/2029, aggiuntivo a quello a legislazione vigente, che, come osservato anche dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome in sede di parere al "Disegno di legge di Bilancio 2025" appare insostenibile in considerazione:

- ❖ del contributo già previsto dalle precedenti manovre;
- ❖ dell'impossibilità per gli Enti territoriali di contrarre debito per spesa corrente (oltre l'obbligo del pareggio di bilancio) che determina una riduzione di spesa sulle funzioni proprie regionali dei LEP/LEA ovvero un aumento della pressione fiscale lasciata alla responsabilità regionale, fermo restando che alcune regioni hanno già esaurito i margini di manovrabilità delle imposte;
- ❖ dell'inattuabilità per la maggioranza degli Enti della norma che prevede l'utilizzo degli accantonamenti in bilancio di spesa corrente per il finanziamento di investimenti nell'anno successivo incidendo ulteriormente sui rispettivi bilanci;
- ❖ della cancellazione delle risorse per investimenti della legge n. 145/2018, articolo 1, comma 134, per tutte le regioni (peraltro la regione Campania ha già proceduto all'indizione dei relativi bandi).

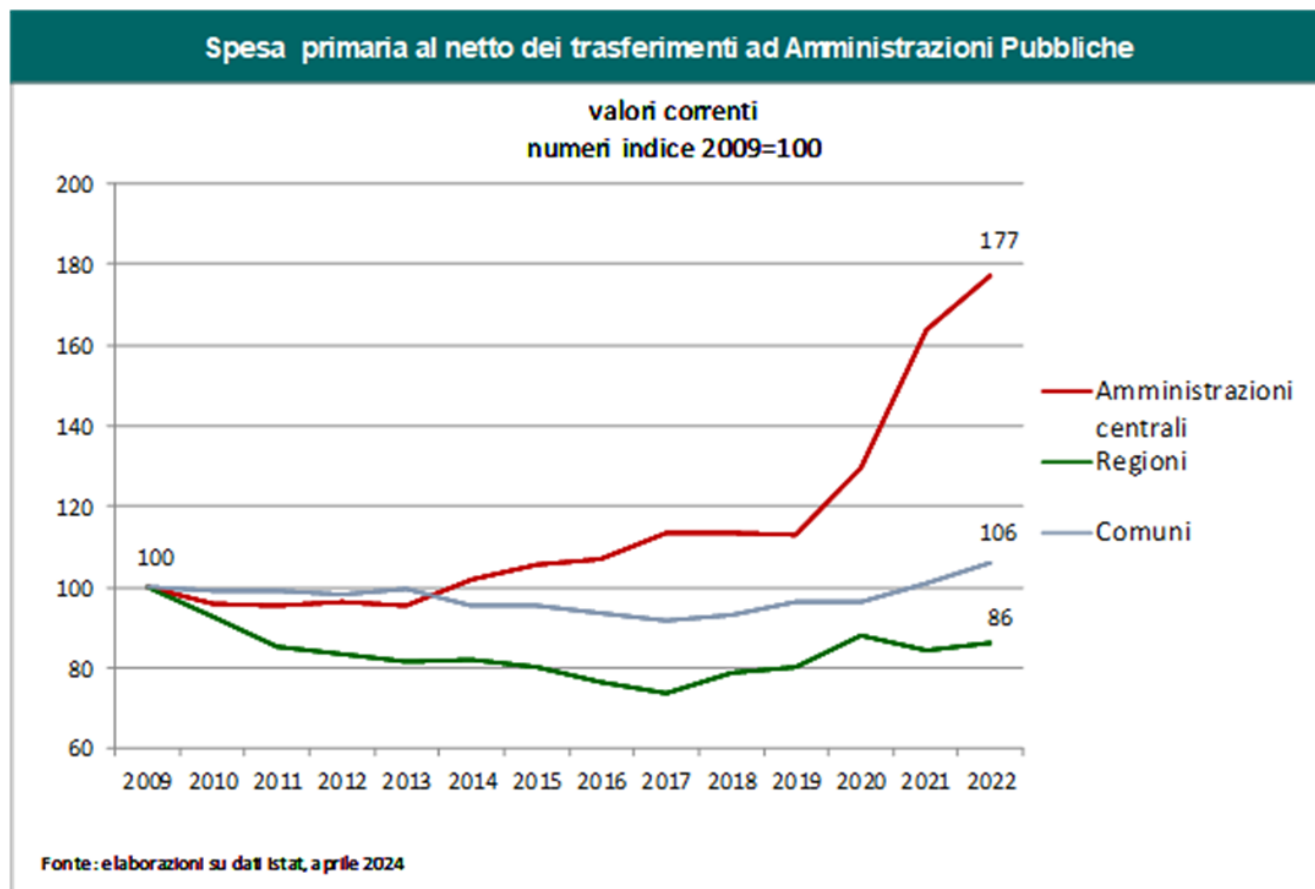
Per il solo anno 2025 le Regioni hanno approvato all'unanimità con grande spirito di responsabilità e collaborazione istituzionale le percentuali di riparto del contributo.

Con la legge n. 199 del 30.12.2025 si è cercato di superare alcune delle criticità emerse dall'articolo 1 commi 784, 786, 789, 790, 792, 793, 796 e 797, lettere a) e d) della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2028/2027) contro cui la stessa Regione Campania aveva presentato ricorso per incostituzionalità e a cui la Corte Costituzionale con la Sentenza n. 152/2025 ha dato accoglimento nell'affermare che *“La totale preclusione per l'intero quinquennio dell'impiego per investimenti da parte delle regioni in disavanzo risulta, in effetti, potenzialmente idonea a determinare, al termine del periodo di applicazione del contributo alla finanza pubblica, eccessivi divari infrastrutturali tra i territori, a causa di una discriminazione tra i territori, a causa di una discriminazione tra le regioni che si può riflettere in un pregiudizio al principio di eguaglianza sostanziale. Questa Corte, quindi, ritiene necessario sollecitare il legislatore, per le annualità successive a quella in corso, a rivedere, in una fisiologica dialettica con le regioni orientata al bene comune, l'eccessiva rigidità del meccanismo, consentendo anche alle regioni in disavanzo di utilizzare una parte del contributo per la spesa di investimento”*.

Tale sollecitazione è stata accolta dal legislatore nazionale che all'articolo 1, commi da 638 a 644, della già citata legge 199/2025 nel prevedere la cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità ha dato facoltà alle Regioni in disavanzo di applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione maggiorato rispetto ai limiti previsti dalla legge 145/2018 da utilizzare a copertura delle spese di investimento. Ai sensi del comma 642, infatti, la regione Campania, per gli anni dal 2026 al 2030 *“al fine di limitare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla cancellazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità accantonato nel Risultato di Amministrazione, si impegna (...) ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento al risultato di rendiconto 2024 (...)”* che *“con delibera del Consiglio regionale”* può essere *“incrementato, per ciascun anno, dell'importo indicato nell'allegato VIII”* – importo pari ad euro 39.720.000,00. La successiva lettera e), poi, del medesimo comma, dà l'ulteriore possibilità, per le stesse annualità, alle regioni *“Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Veneto (...) in sede di autocoordinamento di cedere o acquisire quote del riparto previsto dall'Allegato VIII, nel limite complessivo annuo di 160 milioni di euro”*

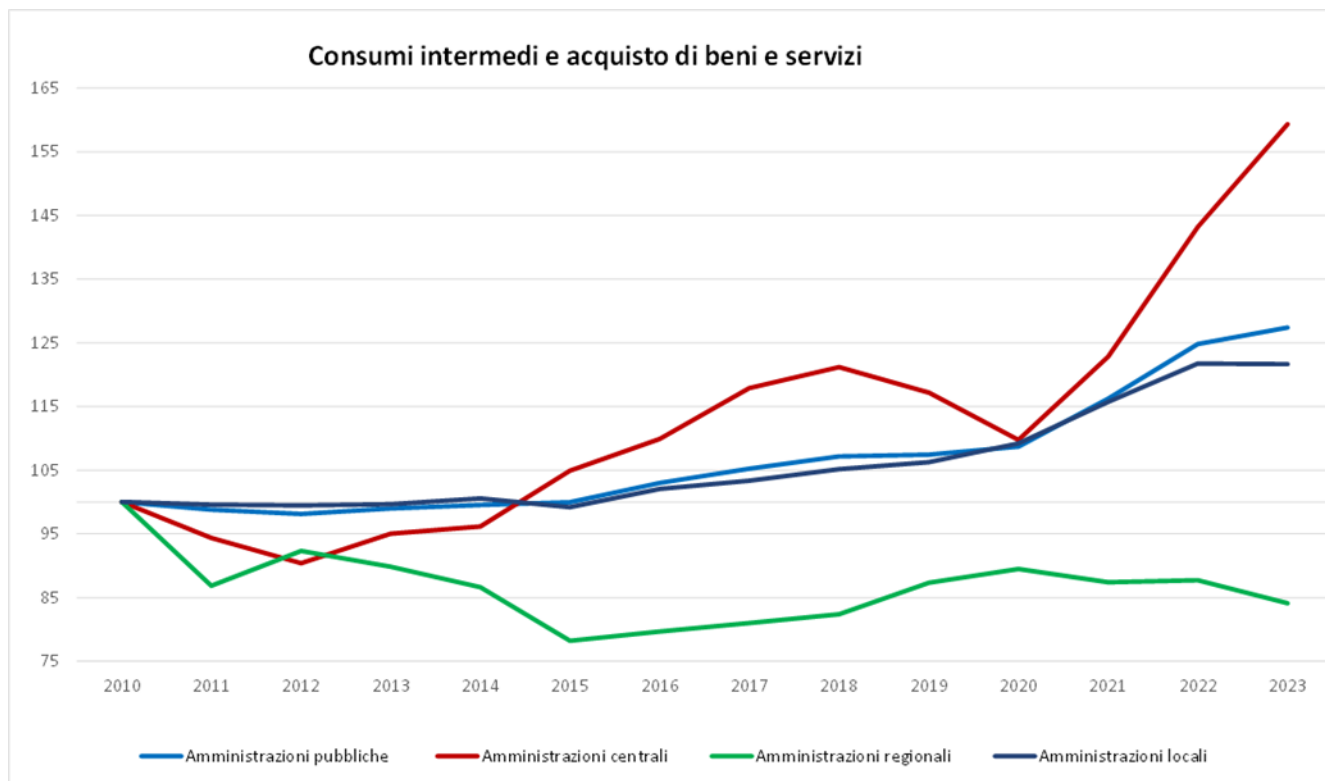
Quanto sopra è stato ancora più necessario laddove, osservando le tendenze della spesa primaria delle Amministrazioni centrali e delle Amministrazioni regionali, emerge come il contributo alla razionalizzazione delle spese delle regioni è significativamente superiore rispetto a quello delle Amministrazioni centrali: fatto 100 il valore della spesa primaria nel 2009, la spesa delle Regioni si è ridotta del 14% mentre quella delle Amministrazioni Centrali è aumentata del 77%. Questo in un contesto dove la spesa primaria delle Regioni ha un peso sull'intero complesso della spesa delle

Pubbliche Amministrazioni pari a circa il 5,3% nel 2009, in riduzione al 4,5% nel 2012 e fino al 2,9% nel 2022 a fronte di oltre il 26% della spesa primaria delle amministrazioni centrali nel 2009 incrementata fino al 33,5% nel 2022 (dati 2009 e 2012 Rapporto COPAFF 23/01/2014; dati 2022 - ISTAT).



E ancora, osservando l' Andamento della spesa primaria Amministrazioni pubbliche si ha quanto segue:

Consumi intermedi e Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Amministrazioni pubbliche	136.765	135.122	134.199	135.368	136.120	136.742	140.871	143.923	146.580	146.948	148.635	158.953	170.693	174.240
Amministrazioni centrali	22.927	21.637	20.725	21.785	22.048	24.060	25.196	27.026	27.787	26.863	25.168	28.160	32.825	36.523
Amministrazioni regionali	6.460	5.611	5.963	5.803	5.595	5.052	5.146	5.233	5.323	5.642	5.782	5.646	5.667	5.433
Amministrazioni locali	111.154	110.681	110.572	110.800	111.762	110.271	113.441	114.899	116.873	118.107	121.386	128.640	135.317	135.226



Con la Legge di Bilancio n. 199 del 30 dicembre 2025 sono state accolte, dunque, le sollecitazioni delle Regioni che hanno sostenuto nell’ambito dell’Audizione al Parlamento sulla Governance europea, che l’adozione anche a livello territoriale di un sistema fondato sul tetto di spesa fosse impraticabile e soprattutto inutile per gli enti territoriali alla luce dei risultati raggiunti e delle previsioni costituzionali nonché della giurisprudenza costituzionale. Il metodo sviluppato dalla legge di bilancio 2025, infatti, ha previsto una modalità di partecipazione al contributo di finanza pubblica che esclude l’applicazione agli enti territoriali di un tetto alla spesa corrente primaria, come previsto invece per lo Stato dalla nuova *governance* economica europea, anche se si prevede che *“qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico dei medesimi enti.”*. Per la partecipazione al contributo di finanza pubblica degli enti territoriali si prevede il conseguimento dell’equilibrio di bilancio con regole più stringenti rispetto gli anni precedenti in quanto *«l’equilibrio di cui all’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio.»*

Gli anni dal 2026 al 2029 sono stati oggetto di complesse interlocuzioni tra la Conferenza delle Regioni ed il Governo i cui esiti si sono tradotti prima nell’Accordo del 2 ottobre 2025 con cui la

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, all'unanimità, ha espresso parere favorevole condizionato sullo schema di Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie. Nel dettaglio, per il 2026 è emerso che il contributo alla finanza pubblica, al netto delle risorse per le manovre a copertura dei disavanzi sanitari, è insostenibile in quanto superiore al delta positivo delle entrate. E pertanto all'articolo 1, comma 635, della legge n. 199/2025 è stato sancito che *“Il contributo alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario di cui all'articolo 1, comma 786, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, è ridotto di 100 milioni di euro per l'anno 2026”*. Il successivo comma 636, ne ha poi definito la modalità di calcolo prevedendo che *“Gli importi del concorso alla finanza pubblica per l'anno 2026 di ciascuna regione a statuto ordinario, indicati nella Tabella 1 allegata al decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze 8 ottobre 2025, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 271 del 21 novembre 2025, adottato ai sensi del secondo periodo del comma 786 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, sono proporzionalmente ridotti in base alla riduzione di cui al comma 635 del presente articolo”*. Tale previsione è da considerarsi come un primo passo verso una soluzione pluriennale sul valore del contributo di finanza pubblica in considerazione che le stime sono state fatte a politiche invariate e non a legislazione vigente (criticità dell'accorpamento degli scaglioni IRPEF dal 2028 e della copertura ipotizzata l'anno scorso solo per le Regioni che hanno “esaurito” la capacità fiscale quindi obbligo per le altre di farsi carico della perdita di gettito o di incrementare le tasse). La stessa legge, all'articolo 1, comma 637, ha previsto, altresì, la possibilità per le regioni a statuto ordinario di rinunciare *“al contributo di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026, di cui alla tabella 1 allegata alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi dell'articolo 1, comma 134, della medesima legge che è corrispondentemente ridotto per ciascuna regione”*. Trattasi delle risorse destinate agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio; a fronte della rinuncia, si disciplina la riduzione del contributo alla finanza pubblica previsto dalla legge di bilancio 2024 per l'anno 2026 e di quello previsto dalla legge di bilancio 2025 per gli anni dal 2027 al 2029.

Il contributo alla finanza pubblica in questione, è quello stabilito dalla legge n. 207 del 2024, all'articolo 1, commi 784-795, per tutti gli enti territoriali ai fini dell'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalla nuova governance economica dell'UE, per gli anni dal 2025 al 2029. Per il comparto delle Regioni a statuto ordinario il comma 786 determina un contributo annuo aggiuntivo pari a complessivi 280 milioni di euro per il 2025 e 840 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 1.310 milioni per l'anno 2029.

Il medesimo comma 786, stabilisce che il riparto del contributo tra le regioni a statuto ordinario, sia che avvenga o meno in sede di autoordinamento, deve comunque essere formalizzato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sentita la Conferenza Stato-Regioni. Lo schema di decreto con cui viene ripartito il

contributo ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 2 ottobre 2025.

Il contributo aggiuntivo stabilito dalla legge di bilancio per il 2025 si differenzia dagli altri contributi alla finanza pubblica per le modalità di realizzazione, disciplinate per tutti gli enti territoriali dai commi 789 e 790 della legge n. 207 del 2024. Gli enti territoriali, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, sono tenuti ad iscrivere, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella parte corrente del bilancio, un fondo di importo pari al contributo aggiuntivo annuale richiesto. Al termine di ogni esercizio, le risorse ivi stanziare costituiscono un'economia che concorre, per gli enti in disavanzo, al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione registrato alla fine dell'esercizio precedente; per gli enti invece che nell'esercizio precedente, abbiano registrato un risultato di amministrazione positivo o pari a zero le somme confluiscono nella parte accantonata del risultato di amministrazione per essere destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo.

Quanto al monitoraggio dei risultati, è previsto un sistema di verifica annuale del rispetto degli obiettivi di comparto, tramite l'utilizzo dei rendiconti di gestione e dei bilanci di previsione, che gli enti territoriali devono trasmettere, nei termini previsti, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche nonché un regime sanzionatorio per gli enti per i quali risultino andamenti della spesa corrente non coerenti o che non abbiano rispettato le disposizioni sugli adempimenti previsti ai fini della verifica degli obiettivi, che contempla l'imposizione di ulteriori obblighi di accantonamento.

Il contributo alla finanza pubblica stabilito dalla legge di bilancio per il 2025 è definito aggiuntivo in quanto si somma a quelli già determinati dalla legislazione vigente. Nello specifico la legge di bilancio 2024 (articolo 1, comma 527, legge n. 213 del 2023) ha stabilito per le regioni a statuto ordinario per gli anni dal 2024 al 2028 un contributo annuo complessivo pari a 305 milioni di euro per l'anno 2024 e in 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028.

La seguente tabella mostra il quadro del concorso alla finanza pubblica chiesto alle regioni a statuto ordinario a legislazione vigente.

<i>Norma di Riferimento</i>	2026	2027	2028	2029
<i>L. n.213 del 2023, art. 1 co.527-527-quinques</i>	350	350	350	
<i>L.n.207 del 2024, art.1 co. 786 (come modificato dall'art. 1, comma 635 della L. n. 199 del 30 .12.2025)</i>	740	840	840	1.310
Totale	1.090	1.190	1.190	1.310

Per quanto concerne, invece, la rinuncia ai trasferimenti, come detto, il comma 134 della legge n. 154 del 2018 ha previsto lo stanziamento di risorse per le Regioni a statuto ordinarie, destinate ad investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del

territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. I contributi, come specificato al comma 135, sono erogati dalle regioni, per un ammontare pari ad almeno il 70 per cento per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio. Lo stanziamento di contributi, inizialmente previsto fino al 2034, è stato rivisto da ultimo con la legge di bilancio 2025 e limitato al 2026.

Nello specifico, la riduzione di contributi operata dalla legge di bilancio 2025 delle risorse assegnate nel periodo 2027-2034 ammonta a 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e 200 milioni di euro per l'anno 2034, per complessivi 2.376,5 milioni di euro. Gli stanziamenti a legislazione vigente, dopo i tagli compiuti dalla legge di bilancio 2025, ammontano a complessivi 259,5 milioni di euro a cui, peraltro, ai sensi dell'articolo 1, comma 637, le regioni possono anche rinunciare. La regione Campania, avendo già obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti degli enti locali, non può rinunciare al contributo in questione riducendo il contributo alla finanza pubblica. Un elemento di grandissima novità approvato con la legge di Bilancio n. 199/2025 è la **cancellazione, dal 1 gennaio 2026, del debito delle Regioni nei confronti dello Stato con riferimento alle anticipazioni di liquidità** *“di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, (...), di cui all'articolo 116 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (...)*” come disciplinata dall'articolo 1, commi da 638 a 643, della già citata legge n. 199/2025.

A decorrere dal 1° gennaio 2026, infatti, è prevista la cancellazione del debito nei confronti dello Stato relativo alle anticipazioni di liquidità delle regioni concesse per il pagamento dei debiti ai quali le regioni non sono state in grado di far fronte per carenza di liquidità. Si prevede, inoltre, (Art. 1, comma 639) il trasferimento a carico dello Stato del debito contratto dalle regioni con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per l'estinzione delle anticipazioni di liquidità erogate ai fini dell'estinzione dei debiti contratti sui mercati finanziari e dei debiti commerciali cumulati fino al 31 dicembre 2005. Tali operazioni di cancellazione e trasferimento del debito non trovano applicazione in mancanza della richiesta alle regioni da parte della Conferenza delle regioni e province autonome, di limitare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli anni dal 2026 al 2051, nonché (Art. 1, comma 640) in caso di mancato invio al Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 febbraio 2026 delle conseguenti delibere dei Consigli regionali con le quali le regioni si impegnano in tal senso. Si dispone, a compensazione degli effetti finanziari negativi derivanti dalle anzidette operazioni, che (Art. 1, comma 641) le regioni versano all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ogni anno dal 2026 al 2051, gli importi previsti pari complessivamente agli oneri non più sostenuti. Si prevede, altresì, (Art. 1, comma 642) che la

Conferenza delle regioni e delle province autonome chieda alle regioni una limitazione, definita in base ai risultati della gestione accertati nel rendiconto 2024, nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dal 2026 al 2051 a compensazione degli effetti negativi sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla cancellazione del fondo anticipazioni di liquidità, a decorrere dal rendiconto della gestione 2025, (Art. 1, comma 643) dalle quote accantonate del risultato di amministrazione. Gli oneri finanziari complessivamente derivanti dalle operazioni anzidette (Art. 1, comma 644) sono quantificati in 800 milioni dal 2026 al 2034, ripartiti su più esercizi (Art. 1, comma 644).

L'eliminazione del debito delle regioni nei confronti dello Stato riferito alle anticipazioni di liquidità concesse per il pagamento dei debiti commerciali e finanziari degli enti persegue il fine di liberare spazi fiscali.

A tale previsione normativa consegue contabilmente la cancellazione del fondo anticipazioni di liquidità dalle quote accantonate del risultato di amministrazione delle regioni.

Il debito delle regioni che viene cancellato riguarda le seguenti anticipazioni di liquidità:

- a) Le anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 2, comma 46, legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), in favore delle regioni Lazio, Campania, Molise e Sicilia per il risanamento strutturale dei relativi servizi sanitari regionali, finalizzate a garantire a tali enti la liquidità necessaria per l'estinzione dei debiti contratti sui mercati finanziari e dei debiti commerciali cumulati fino al 31 dicembre 2005. Tali anticipazioni di liquidità sono state disposte in attuazione degli accordi sottoscritti tra lo Stato e le regioni indicate, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sulla base dei singoli piani di rientro del disavanzo sanitario. [Gli accordi in oggetto sono stati stipulati - oltre che delle quattro regioni menzionate (Lazio, Campania, Molise e Sicilia), anche dalle regioni Liguria ed Abruzzo. Tali regioni, che hanno presentato disavanzi strutturali, hanno concluso i suddetti accordi, comprensivi dei piani di rientro dal deficit sanitario, nelle seguenti date: le regioni Lazio e Liguria, il 28 febbraio 2007, la regione Abruzzo il 6 marzo 2007, la regione Campania il 13 marzo 2007, la regione Molise il 27 marzo 2007 e la regione Sicilia il 31 luglio 2007]. Il successivo comma 47 dell'articolo 2, legge n. 244 del 2007, stabilisce un periodo massimo di 30 anni per la restituzione delle somme ricevute da parte delle regioni;
- b) Le anticipazioni concesse dallo Stato in favore delle regioni e delle province autonome ai sensi dell'articolo 2 decreto-legge n. 35 del 2013, per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, diversi da quelli finanziari e sanitari, ivi inclusi i pagamenti in favore degli enti locali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, a causa di carenza di liquidità, nonché le anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 3 del medesimo

D.L. n. 35 del 2013 per il pagamento dei debiti sanitari cumulati al 31 dicembre 2012. Per l'erogazione dell'anticipazione era prevista la presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, alla data del 31 dicembre 2012, e la sottoscrizione di un apposito contratto tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la regione interessata, nel quale sono definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, comprensive di interessi, in un periodo non superiore a 30 anni. Il comma 8 dell'articolo 3, decreto-legge n. 35 del 2013, indica come, nei termini stabiliti dal medesimo articolo, le disposizioni ivi contenute si applicano anche alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano che non partecipano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale con oneri a carico del bilancio statale.

- c) Le anticipazioni concesse dall'articolo 116 del decreto-legge n. 34 del 2020 in favore delle regioni e delle province autonome (nonché degli enti locali) che, in caso di carenza di liquidità, anche a seguito dell'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da COVID-19, non potevano far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019 relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. La norma prevede che le anticipazioni di liquidità siano gestite da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) - sulla base di una Convenzione sottoscritta tra il MEF e la CDP il 28 maggio 2020, a valere sulle risorse di un apposito Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze – e restituite con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità;
- d) Le anticipazioni erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 833, della legge di bilancio 2021 (legge 178 del 2020), sulla base dell'addendum alla predetta Convenzione, siglato il 20 gennaio 2021, concesse in favore delle regioni e delle province autonome i cui enti del servizio sanitario nazionale non riescono a far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019 relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali, nonché a obblighi fiscali, contributivi e assicurativi, a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19. Il successivo comma 838 stabilisce che la restituzione dell'anticipazione è stabilito avvenga con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità. Viene stabilito il passaggio a carico del bilancio dello Stato del debito contratto dalle regioni con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. per l'estinzione, totale o parziale, delle

anticipazioni di liquidità ricevute per il pagamento dei debiti contratti sui mercati finanziari e dei debiti commerciali cumulati fino al 31 dicembre 2005, ai sensi dell'articolo 2, comma 46, legge n. 244 del 2007. La disposizione richiamata dava attuazione agli accordi stipulati, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, tra i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze e le regioni Lazio, Campania, Molise e Sicilia, che impegnavano le regioni interessate al risanamento strutturale dei relativi servizi sanitari regionali, anche attraverso la ristrutturazione dei debiti contratti. Si prevede in tal senso la continuità nel pagamento del debito da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, secondo i piani di ammortamento già stabiliti tra regioni e Cassa depositi e prestiti S.p.A. e allegati ai relativi contratti di mutuo.

Le operazioni di cancellazione e trasferimento del debito non trovano applicazione:

- in assenza della richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alle singole regioni di limitare l'utilizzo del risultato di amministrazione in determinate annualità, ai sensi del comma 5 dell'articolo in esame, nonché
- in assenza della trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 febbraio 2026, delle conseguenti delibere dei Consigli regionali con le quali le regioni si impegnano ad applicare al bilancio di previsione gli importi così come stabiliti.

La quota del risultato di amministrazione da applicare al bilancio di previsione regionale è dettagliata, per quanto concerne gli importi e le annualità.

A compensazione degli effetti finanziari negativi derivanti dalle anzidette operazioni le regioni beneficiarie versano gli importi dovuti all'entrata del bilancio dello Stato in quote annuali, dal 2026 al 2051. Entro il **28 febbraio 2026**, con **decreto** del Ministero dell'economia e delle finanze, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è determinata la **ripartizione tra le regioni degli importi complessivi da versare al bilancio** dello Stato, in misura pari ai minori oneri per le stesse derivanti dall'attuazione delle operazioni di cancellazione e trasferimento del debito afferenti alle anticipazioni di liquidità, le modalità di versamento degli importi nonché, con riferimento a ciascun ente, le quote da riassegnare annualmente al Fondo per l'ammortamento dei titoli dello Stato. La scadenza per il versamento degli importi è fissata al 30 giugno di ogni anno dal 2026 al 2051.

La Ragioneria Generale dello Stato, in caso di mancato rispetto del termine per il versamento, provvede al recupero delle somme sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti intestati a ciascuna regione aperti presso la tesoreria statale, esclusi quelli riguardanti l'ambito sanitario.

Sono previste, poi, disposizioni volte a limitare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla cancellazione del fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione.

Nello specifico, si prevede che, su richiesta della Conferenza delle regioni e delle province autonome, e prendendo come riferimento i risultati del rendiconto di gestione 2024 (o, in assenza, dell'ultimo rendiconto formalmente approvato dalla Giunta o dal Consiglio), le regioni si impegnano, con delibera del Consiglio regionale, ad applicare al proprio bilancio di previsione, per un periodo stabilito, una quota limitata del risultato di amministrazione. La modalità di definizione del suddetto limite sulla base della legislazione vigente, con delle varianti per alcune regioni, come dettagliate nelle seguenti lettere a), b), c), d):

▪ **a) per le regioni Calabria, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia e Umbria dal 2026 al 2051 nonché per la regione Sicilia dal 2026 al 2045, tale quota applicabile è di importo non superiore:**

- a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione, se al 31 dicembre 2024 la quota libera del risultato di amministrazione è negativa (vale a dire ente in disavanzo);
- al risultato di amministrazione, al netto del fondo anticipazione di liquidità e del fondo crediti di dubbia esigibilità, se al 31 dicembre 2024 la quota libera del risultato di amministrazione è positiva o pari a 0. Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 42, decreto legislativo n.118 del 2011, il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

▪ **b) per la regione Abruzzo, nel 2026** il limite massimo di applicazione del risultato di amministrazione al bilancio al bilancio di previsione è il medesimo definito alla lettera a), laddove dal 2027 al 2051 tale limite è incrementato di 5 milioni di euro;

▪ **c) per le regioni Campania, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana** il limite alla quota applicabile al bilancio di previsione del risultato di amministrazione è di importo non superiore:

- a quanto stabilito dalla lettera a), dal 2026 al 2030, incrementato per ciascuna annualità degli importi indicati nell'Allegato VIII della Legge n. 199/2025, come richiamato dall'articolo 1, comma 642;
- a quanto stabilito dalla lettera a) per gli anni dal 2031 al 2051;

d) per la regione Lazio il limite massimo di applicazione del risultato di amministrazione al bilancio al bilancio di previsione è il medesimo definito alla lettera a), incrementato:

- per il 2026 degli importi indicati nell'Allegato VIII della Legge n. 199/2025, come richiamato dall'articolo 1, comma 642;
- dal 2027 al 2023 di 404 milioni di euro e degli importi indicati nell'Allegato VIII della Legge n. 199/2025, come richiamato dall'articolo 1, comma 642;
- dal 2023 al 2051 di 404 milioni di euro.

L'impegno delle regioni a rispettare gli anzidetti termini e criteri nell'applicazione del risultato di amministrazione al bilancio di previsione deve essere assunto formalmente mediante delibera del Consiglio regionale ovvero mediante delibera dell'Assemblea regionale con riferimenti alla regione Sicilia.

Per le regioni Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana e Veneto si contempla, nella lettera e) per gli anni dal 2026 al 2030 la possibilità in sede di autocoordinamento di rimodulare tra le regioni stesse il riparto dell'anzidetto Allegato VIII nel limite complessivo di 160 milioni di euro, cedendo o acquisendo quote.

Le eventuali variazioni in tale ambito sono comunicate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno.

E' previsto, infine, anche un regime sanzionatorio afferente al mancato rispetto dei limiti di applicazione del risultato di amministrazione al bilancio di previsione, come disciplinati dalle lettere a) ed e).

Alla lettera f) del già citato comma 142 – Articolo 1 - si prevede per le regioni inadempienti il versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo pari alla differenza tra il limite massimo previsto per l'applicazione del risultato di amministrazione al bilancio di previsione e l'importo effettivamente applicato in entrata al bilancio. Il termine per il predetto versamento è stabilito in sessanta giorni dall'approvazione da parte della Giunta del rendiconto che accerta il risultato di gestione. Scaduto tale termine, la Ragioneria generale dello Stato procede al recupero degli importi sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti intestati a ciascuna regione aperti presso la tesoreria statale, esclusi quelli riguardanti l'ambito sanitario.

L'effetto finale è l'eliminazione dai fondi accantonati del risultato di amministrazione, a decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, del fondo anticipazioni di liquidità (FAL).

In esecuzione di quanto sopra, con **Deliberazione n. 3 del 18 febbraio 2026**, il Consiglio Regionale ha approvato la delibera concernente: *“Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle Regioni. Impegno della Regione Campania ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025”*. Nel dettaglio, per la Regione Campania, l'importo relativo al risultato di amministrazione applicabile al Bilancio di Previsione determinato sulla base dei risultati di cui allo Schema di Rendiconto Generale per l'esercizio 2024, approvato con Deliberazione DDL n. 7 del 26.01.2026 dalla Giunta Regionale a seguito del Giudizio di Parificazione della Sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti, giusta Decisione n. 242/2025/PARI del 15.11.2025, e approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 18 febbraio 2026, in corso di pubblicazione, è pari a Euro

138.189.784,36, costituendo, quindi, il limite del risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione ai sensi della lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025.

L'allegato VIII di cui al comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, concernente la tabella relativa all'utilizzo annuale dell'avanzo per gli anni dal 2026 al 2030, riporta i seguenti valori:

Regioni	Incremento utilizzo annuale avanzo dal 2026 al 2030
Campania	39.720.000,00
Veneto	53.380.000,00
Emilia Romagna	20.620.000,00
Lazio	39.320.000,00
Toscana	6.960.000,00
Totale	160.000.000,00

In virtù di quanto sopra rappresentato, per la Regione Campania il risultato di amministrazione da applicare al bilancio di previsione è pari, rispettivamente:

- ✓ a complessivi Euro 177.909.784,36, per gli anni dal 2026 al 2030, di cui Euro 138.189.784,36, quale limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025 ed Euro 39.720.000,00, quale incremento stabilito ai sensi dell'allegato VIII alla legge n. 199/2025;
- ✓ a complessivi Euro 138.189.784,36, per gli anni dal 2031 al 2051, pari al limite determinato con le modalità previste dalla lettera a) del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025.

Per il triennio 2026/2028, inoltre, è stato ancora prorogato l'attuale regime degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento per il triennio 2026/2028 per l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, nelle more dell'attuazione del D.lgs. n. 68/2011 estendendo fino all'anno 2028 la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di determinare aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2025.

Con le disposizioni previste ai commi 649 e 650 dell'articolo 1 della Legge n. 199/2025 si proroga, infatti, quanto previsto dagli articoli 727 e 728 della legge n. 207 del 2024 (legge di bilancio 2025). Il comma 727 dispone, nel dettaglio, che, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono determinare, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, aliquote differenziate dell'addizionale regionale

all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti fino alla data di entrata in vigore della presente legge (ossia la legge di bilancio 2025).

Per gli anni 2026 e 2027 il termine è invece quello previsto dall'articolo 50, comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 al 31 dicembre dell'anno precedente a quello al quale l'addizionale si riferisce.

Il comma 728 disciplina l'ipotesi in cui le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano non approvino, secondo quanto indicato in una modifica introdotta in sede parlamentare, entro i termini stabiliti (anziché entro il termine indicato al comma 2 vale a dire entro il 15 aprile per l'anno 2025 ed entro il 31 dicembre per gli anni 2026 e 2027) - la legge modificativa degli scaglioni e delle aliquote, per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027. In tale caso l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applicherà sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

1 Strategie Regionali

1.1 Strategie di programmazione

L'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 prevede che tra gli strumenti di programmazione delle regioni vi sia la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio. Il punto 6 prevede che "Entro il 20 settembre di ogni anno il Governo presenta alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF. Per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio".

Come noto, il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP), in attesa della riforma del quadro della normativa contabile, ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF). Il DPFP costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il triennio 2026-2028 fornendo un aggiornamento del quadro di riferimento internazionale e provvedendo, allo stesso tempo, a una rielaborazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica. Il Documento Deliberato

dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025 è stato redatto alla luce degli elementi essenziali delineati con le risoluzioni di identico contenuto, approvate all'unanimità dalle Commissioni parlamentari competenti del Senato e della Camera (il 17 e il 18 settembre, rispettivamente risoluzione n. 7-00028 e n. 7-00329), nonché approvato definitivamente il 9 ottobre 2025 dalle Camere con apposite risoluzioni parlamentari. Con la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (G.U. n. 301 del 30.12.2025) è stato approvato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028.

Nell'attuale sessione di bilancio, le tempistiche delle scadenze elettorali hanno determinato una diversa articolazione dei documenti di programmazione. Con Decreto del P.G.R.C. n. 247 del 24.9.2025, infatti, sono state fissate le giornate di domenica 23 e lunedì 24 novembre 2025 per l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale Campania e per il rinnovo del Consiglio regionale. Con successiva Legge Regionale 6 ottobre 2025, n. 15 (pubblicata sul BURC n. 71 dell'8 ottobre 2025), è stata approvata l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2026. In data 29 dicembre 2025 si è insediato il Consiglio Regionale della Campania, ha preso il via la XII Legislatura e il Consiglio ha preso atto della proclamazione degli eletti.

Per effetto dell'avvio della nuova Legislatura, la nota di aggiornamento al DEFR è stata superata dalla presentazione del programma di mandato. Ai sensi dell'articolo 22, comma 1, dello Statuto della regione Campania, infatti, è previsto che *“Nella seduta di insediamento (...) il Presidente della Regione illustra al Consiglio regionale il **programma di governo** per la legislatura”* e l'Allegato 4.1 al D.lgs.vo n. 118/2011 al punto 5.2 prevede che *“Nel caso in cui le specifiche normative regionali prevedano un documento programmatico di legislatura, nel primo anno del nuovo mandato, quest'ultimo documento può sostituire il DEFR, se predisposto nel rispetto del presente principio”*.

1.2 La politica di bilancio per gli esercizi 2026/2028

Con la legge regionale n. 15 del 6 ottobre 2025 il Consiglio regionale ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026 ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e dell'articolo 61, comma 6 dello Statuto.

L'esercizio provvisorio del bilancio è stato autorizzato dal 1° gennaio 2026 e fino al momento dell'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, e comunque non oltre il 30 aprile 2026, sulla base degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2026 nel

bilancio di previsione 2025-2027, come modificato dai provvedimenti di variazione adottati nel corso dell'anno 2025.

Ai sensi del paragrafo 8 del principio 4/2, allegato al d.lgs. 118/2011, infatti, l'esercizio provvisorio è effettuato sulla base degli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato e perciò nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio finanziario 2026 del bilancio di previsione 2025-2027, approvato con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 ed assestato con legge regionale n. 14 del 31 luglio 2025 come modificato da tutti i provvedimenti di variazione adottati nel corso dell'esercizio 2025 (previsioni definitive).

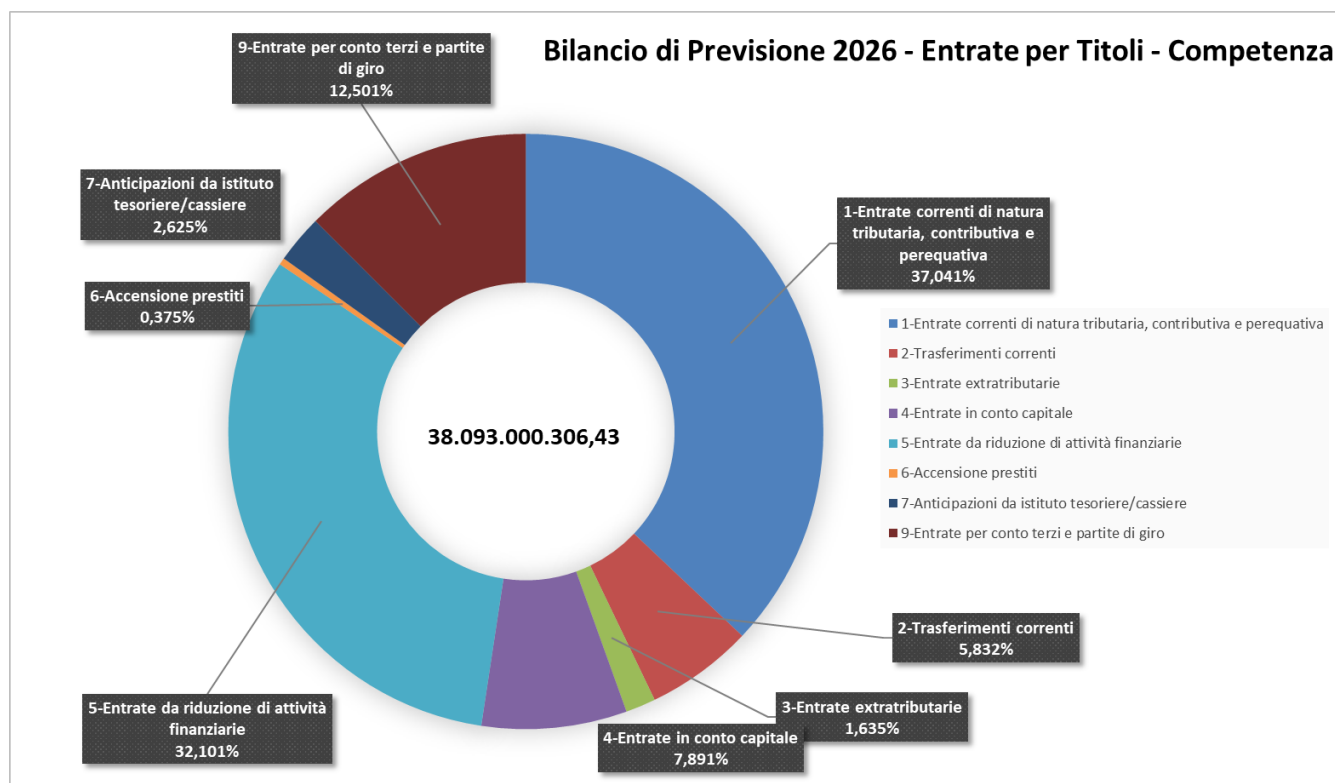
Per effetto di tale decisione, le previsioni di bilancio 2026/2028 sono state elaborate in coerenza con quanto già gestito ed autorizzato nel corso dell'esercizio provvisorio.

Il differimento dell'approvazione del Bilancio di previsione, poi, ha consentito che dette previsioni possano tener conto della legge di bilancio già approvata dallo Stato con tutti i riflessi sulla finanza derivata degli enti territoriali.

1.3 Previsioni di Entrata

Per quanto sin qui evidenziato, la previsione delle entrate rappresenta quanto si ritiene di poter ragionevolmente accertare in maniera prudenziale in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità delle previsioni di bilancio.

Di seguito la rappresentazione grafica delle entrate per titoli in competenza 2026.



Già a partire dal 2025, lo Stato ha reso strutturale il passaggio ai 3 scaglioni di reddito con riferimento alla disciplina dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche. Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'Irpef con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito IRPEF, la Legge di Bilancio per il 2025 ha differito (articolo 1, comma 726, Legge 207 del 2024) al 15 aprile 2025 il termine per la modifica delle aliquote applicabili nell'anno 2025. Contestualmente, i successivi due commi della medesima Legge riconoscono la facoltà per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano di applicare per gli anni d'imposta 2025, 2026 e 2027 aliquote differenziate sulla base degli scaglioni di reddito IRPEF vigenti anteriormente alla riforma, sperimentalmente avviata nel 2024 e poi resa stabile a decorrere dal 2025.

Con le disposizioni previste ai commi 649 e 650 dell'articolo 1 della Legge n. 199/2025 è stato prorogato quanto previsto dagli articoli 727 e 728 della legge n. 207 del 2024 (legge di bilancio 2025) estendendo fino al 2028 la facoltà per le regioni di continuare ad avvalersi dell'articolazione in scaglioni del reddito a fini dell'applicazione dell'IRPEF vigente anteriormente alla riforma. Permane quindi la possibilità, anche per il triennio 2026-2028, di prevedere aliquote differenziate ai fini dell'applicazione dell'addizionale regionale all'IRPEF su quattro scaglioni di reddito.

Ai fini della valutazione degli effetti finanziari, occorre rilevare che, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del D.Lgs n. 68/2011, per le Regioni a statuto ordinario l'aliquota dell'addizionale regionale riferita ai redditi imponibili ricadenti nel primo scaglione IRPEF non può superare il valore di 1,73% mentre il limite massimo dell'aliquota complessiva applicabile sui redditi imponibili degli altri scaglioni risulta pari a 3,33%.

Per effetto della proposta in esame per gli anni dal 2026 al 2028 non si registrano effetti in termini di gettito a titolo di addizionale stante la facoltà per Regioni e Province Autonome di confermare le aliquote riferite agli scaglioni attualmente in vigore.

Di seguito i prospetti riepilogativi delle entrate nelle tre annualità di bilancio

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
10101	<i>Imposte tasse e proventi assimilati</i>	2.168.717.176,13	2.150.642.176,13	2.150.462.176,14
10102	<i>Tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	5.892.038.162,05	5.892.038.162,05	5.892.038.162,05
10103	<i>Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali</i>	0,00	0,00	0,00
10104	<i>Compartecipazioni di tributi</i>	29.542.411,00	29.542.411,00	29.542.411,00
10301	<i>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</i>	6.019.565.593,34	6.019.565.593,36	6.019.565.593,36
	TOTALE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.109.863.342,52	14.091.788.342,54	14.091.608.342,55

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ENTRATE TRASFERIMENTI CORRENTI				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
20101	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	1.767.381.438,40	1.443.072.000,61	1.382.914.673,91
20102	<i>Trasferimenti correnti da Famiglie</i>	0,00	0,00	0,00
20103	<i>Trasferimenti correnti da Imprese</i>	424.948.634,92	200.028.000,00	200.028.000,00
20104	<i>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</i>	26.600,00	26.600,00	26.600,00
20105	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	29.054.288,03	15.388.498,58	1.476.220,00
	TOTALE ENTRATE TRASFERIMENTI CORRENTI	2.221.410.961,35	1.658.515.099,19	1.584.445.493,91

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
30100	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	458.656.318,37	456.732.958,92	457.218.510,85
30200	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	32.223.300,00	32.217.300,00	32.216.300,00
30300	<i>Interessi attivi</i>	18.929.795,75	8.434.137,02	8.071.109,39
30400	<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
30500	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	112.878.618,89	37.327.815,56	30.240.511,04
	TOTALE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	622.688.033,01	534.712.211,50	527.746.431,28

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
40100	<i>Tributi in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
40200	<i>Contributi agli investimenti</i>	3.005.763.537,11	1.262.419.401,96	78.142.944,01
40300	<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
40400	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	100.000,00	100.000,00	100.000,00
40500	<i>Altre entrate in conto capitale</i>	145.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.006.008.537,11	1.262.519.401,96	78.242.944,01

Nel dettaglio, per l'esercizio 2026, le Entrate tributarie, le cui previsioni sono state effettuate in maniera prudentiale sulla scorta del trend storico registrato negli anni scorsi ammontano complessivamente ad euro 14.109.863.342,52, i trasferimenti correnti ammontano ad euro 2.221.410.961,35, quelle extratributarie ammontano ad euro 622.688.033,01, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.006.008.537,11, quelle da riduzione di attività finanziarie ammontano ad euro 12.228.073.500,00 (di cui 9,8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti – 8 Mld - e centrale acquisiti – 1,8 Mld - del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), quelle per accensione prestiti ammontano ad euro

143.022.332,44, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.761.933.600,00, per un totale generale delle entrate per titoli di 38.093.000.306,43 cui si sommano euro 393.146.782,58 quale Fondo Pluriennale Vincolato, di cui euro 160.274.681,23 quale FPV per spese correnti ed euro 232.872.101,35 quale FPV per spese in conto capitale, per un totale complessivo di entrate previsto in bilancio per l'esercizio finanziario 2026 di euro 38.486.147.089,01.

Al riguardo, nella tabella che segue si procede ad illustrare l'articolazione della finalizzazione delle entrate tributarie per il Finanziamento del comparto sanitario e per la parte destinata alla stabilizzazione del bilancio regionale.

ENTRATE TRIBUTARIE DESTINATE A SANITA'	
IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ALiquOTA BASE)	1.232.089.162,05
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ALiquOTA 1,23% BASE)	656.949.000,00
COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO IVA	4.000.000.000,00
FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTECIPAZIONE IVA	5.890.065.593,34
QUOTA PREMIALE SANITA'	129.500.000,00
Totale	11.908.603.755,39
ENTRATE TRIBUTARIE NON DESTINATE A SANITA'	
IRPEF - MAGGIORAZIONI REGIONALI	699.462.000,00
IRAP - MAGGIORAZIONI REGIONALI	214.248.000,00
FONDO PEREQUATIVO IRAP NON SANITA'	559.839.278,61
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DA RUOLI E DA ALTRE VERIFICHE E CONTROLLI	33.000.000,00
IRAP DA RUOLI E DA ALTRE VERIFICHE E CONTROLLI	105.000.000,00
QUOTA NON SANITA' DELLA COMPARTECIPAZIONE IVA	29.542.411,00
TASSA AUTO IN AUTOLIQUIDAZIONE	440.000.000,00
RECUPERO TASSA AUTO PER ANNUALITA' D'IMPOSTA PREGRESSE	62.000.000,00
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	29.000.000,00
ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO	17.000.000,00
IRESA	2.100.000,00
TASSA CONCESSIONE REGIONALE SULLA CACCIA	2.142.697,52
ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	7.895.200,00
Totale	2.201.229.587,13
Totale Entrate Tributarie	14.109.833.342,52

La Legge di Bilancio 2026 ha previsto l'incremento del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato pari a 2.400 milioni di euro per l'anno 2026 e 2.650 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027, per cui il Fondo sanitario nazionale raggiungerà 143,1 milioni nel 2026, 144,1 milioni nel 2027 e 145.1 milioni nel 2028. Per il triennio 2026/2028, quindi, si prevede un incremento delle risorse che finanziano le prestazioni erogate dal Sistema Sanitario Regionale.

Le entrate derivanti da IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive (articoli 1 e seguenti del decreto leg.vo 15.12.97 n. 446)), addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche

(art. 50 decreto leg.vo 15.12.97 n. 446)), compartecipazione al gettito iva (art. 2, comma 4, lett. a), d.lgs n. 56 del 18/2/2000) e fondo perequativo nazionale sulla compartecipazione iva (art. 2, comma 4, lett. c) e art. 7 d.lgs 18/2/2000 n. 56) sono indirizzate al finanziamento “*indistinto*” della spesa sanitaria. Le previsioni di entrata di seguito riportate tengono conto degli importi di cui alla tabella C allegata alla delibera CIPESS del 19/12/2024, con cui è stato stabilito il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale, articolato nelle diverse componenti di finanziamento e sono state ripartite tra le Regioni le fonti di finanziamento dei livelli essenziali di assistenza.

Complessivamente, il totale annuo delle risorse che finanzia interventi per la Sanità per il triennio 2026/2028 risulta essere il seguente:

Anno	Entrate destinate al SSR
2026	11.908.603.755,39
2027	11.908.603.755,41
2028	11.908.603.755,41

Con specifico riferimento all’addizionale regionale all’IRPeF, tenuto conto di quanto previsto nel Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine, nonché di quanto emerge dalla Legge di Bilancio 2026, per tutto il triennio 2026/2028, così come già anticipato, sarà possibile per le regioni discostarsi, al pari di quanto già successo nel biennio 2024-2025, dall’articolazione di aliquote e scaglioni di reddito utilizzati dallo Stato per determinare l’IRPeF a carico dei contribuenti.

L’attuale perdurante incertezza sulla stabilità del quadro normativo di riferimento induce ad osservare una certa prudenza in ordine alla formulazione delle previsioni di gettito delle manovre IRPEF e IRAP. Per il triennio 2026/2028 sono stati presi in considerazione gli importi di cui alle stime per l’anno 2026, riportati negli allegati alla nota MEF – DF prot. 19474 del 3/12/2024.

Per ciò che attiene alle varie previsioni di entrata vincolate in tutto o in parte al finanziamento di spese, si prevede l’invarianza della quota non sanità della compartecipazione IVA.

Parimenti, anche per ciò che attiene all’IRAP “non Sanità”, è prevista l’invarianza per il triennio della previsione di entrata già formulata nel precedente ciclo di programmazione, trattandosi di importo fisso e predeterminato in base a specifiche previsioni legislative.

Con riferimento alle previsioni di entrata che non hanno uno specifico vincolo di destinazione, gli importi tengono conto, al pari di quanto avvenuto per le previsioni di entrata vincolate, delle stime formulate per l’anno 2026, riportati negli allegati alla nota MEF – DF prot. 19474 del 3/12/2024.

Per ciò che attiene alle entrate da recupero evasione, riferite all'attività effettuata sia da Agenzia delle Entrate, sia da Agenzia delle Entrate – Riscossione, le previsioni formulate riflettono l'andamento medio registrato negli anni precedenti.

Anche per ciò che attiene alle previsioni di entrata dei gettiti riversati dall'Agenzia delle Entrate e derivanti dalle riscossioni a mezzo F24 scaturenti dall'attivazione degli istituti deflattivi del contenzioso (essenzialmente, verifiche formali e sostanziali), sono stati confermati i medesimi importi del 2025.

Relativamente al gettito “*spontaneo*” di **Tassa Automobilistica**, la previsione di entrata si assesta a 440 mln. di euro. Al fine di garantire l'incremento del grado di efficientamento della gestione della tassa è in atto una progressiva internalizzazione delle attività di gestione del tributo e dei connessi sistemi informativi, in cooperazione con il soggetto gestore dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche, secondo quanto previsto dall'art.51 comma 2-bis della Legge n.157/2019.

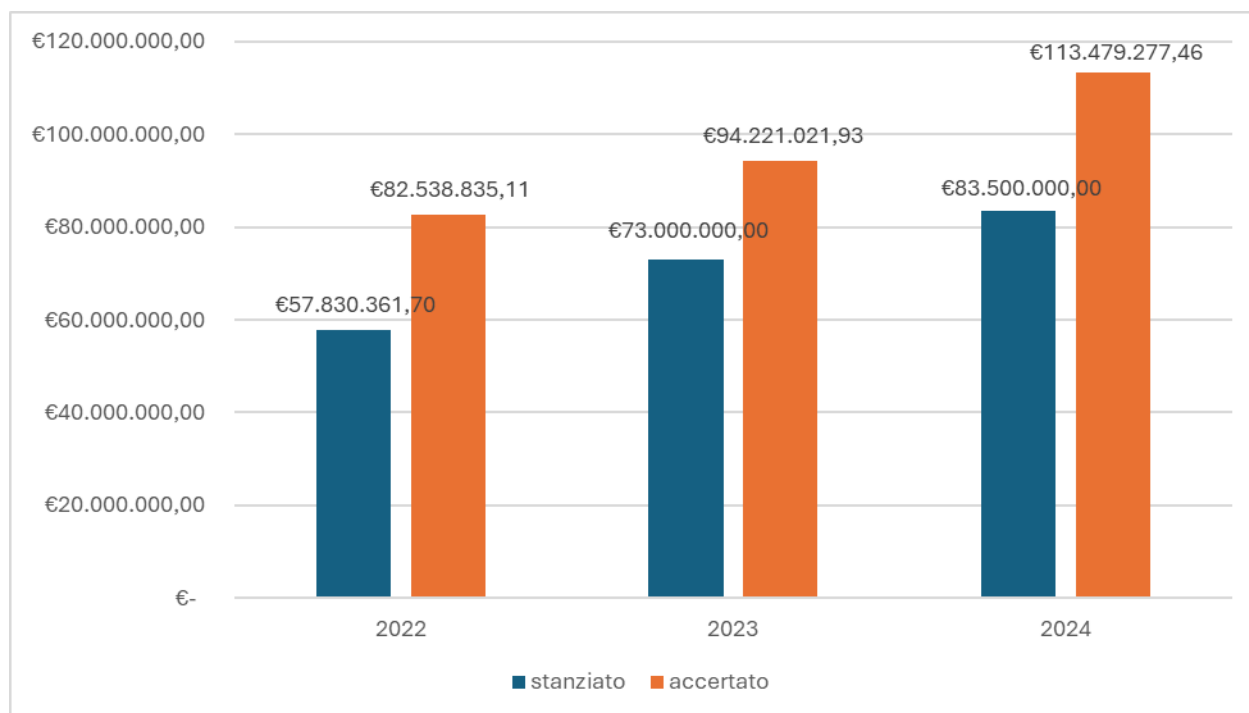
Per quanto concerne la previsione degli introiti conseguenti al tributo relativo ad annualità pregresse, suddiviso in imposta, sanzioni ed interessi di mora si precisa che la formulazione delle previsioni di entrata ha tenuto conto di due fattori, ovvero:

- il raffronto tra la somma delle previsioni di stanziamento 2025 e gli incassi registrati nel precedente esercizio finanziario;
- la verifica del trend del raffronto tra la somma degli stanziamenti relativi al periodo 2022/2024 e la somma dei volumi di accertamenti contabili per il medesimo periodo.

In merito al primo raffronto, tenendo conto che la campagna accertativa 2022 è partita, di fatto, a maggio 2025, e tenendo altresì conto dell'andamento degli incassi complessivi, si ritiene che l'importo pari ad euro 88.000.000,00 rappresenta l'ammontare definitivo delle registrazioni di entrata.

In merito al secondo punto (verifica del trend incassi 2022/2024), si specifica preliminarmente che, il raffronto ha abbracciato il triennio 2021/2023 in quanto si è preferito escludere l'anno 2020 in conseguenza del blocco temporaneo dell'attività accertativa registrata in quell'anno in conseguenza delle norme COVID.

Nel grafico che segue sono riportati i dati, riferiti al triennio 2022/2024, relativi al raffronto tra previsioni e accertamenti per incassi da sanzioni e interessi di mora derivanti da recupero della tassa automobilistica dovuta per le annualità pregresse. È di immediata evidenza la costante sussistenza di un surplus di accertamenti (e quindi di incassi) rispetto alle previsioni di Bilancio



Tenuto conto di quanto sopra, pertanto, è possibile formulare le seguenti previsioni di entrata per il triennio 2026/2028:

- a) *Proventi derivanti dal recupero della tassa automobilistica regionale dovuta per annualita' d'imposta pregresse* (art. 17, comma 10, legge 449/1997) per euro 62.000.000,00;
- b) *Proventi da sanzioni amministrativo/tributarie derivanti dalle attivita' di controllo dei corretti adempimenti dei contribuenti in applicazione della disciplina dei tributi regionali* per euro 23.000.000,00;
- c) *interessi di mora derivanti dalle attivita' di recupero dei tributi regionali relativi ad annualita' pregresse* per euro 3.800.000,00.

Strettamente connessa alla previsione del gettito spontaneo della tassa automobilistica è la previsione concernente i proventi derivanti dall'incremento del 10% della tassa automobilistica regionale destinato al finanziamento di spesa non sanitaria (ex art. 5, comma 2-bis, lettere a) e b), L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012 e ss.mm.ii); con riferimento alla Tassa automobilistica regionale – LL.RR. 18/1/1991, n. 3 e 7/12/1993, n. 45 – art. 17, comma 16, legge 27.12.1997, n. 449 si segnala altresì, che a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 il 10% della tassa (previsto in € 40.000.000,00) che in passato era destinato al 50% tra crisi d'impresa e politiche socio-sanitarie, con la legge di stabilità regionale 2022 è destinato per il 70% alle politiche socio-sanitarie e per il 30% alle crisi d'impresa, attesa la possibilità di attivare oramai anche altri strumenti finanziari per tali finalità.

Con riferimento all'Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (art. 3 legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28) si precisa che l'imposta in questione era stata istituita e regolamentata dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 21/12/1990 n. 398, con L.R. 24 dicembre 2003, n. 28, art. 3. L'IRBA si applicava sulla benzina per autotrazione erogata dagli impianti di distribuzione ubicati nel territorio regionale, ivi compresi quelli destinati ad uso privato e soggetto passivo era il concessionario o titolare dell'autorizzazione dell'impianto di distribuzione di carburante o, per sua delega, la società petrolifera che sia unica fornitrice dell'impianto. La base imponibile era costituita dalla quantità di prodotto erogato mensilmente dall'impianto ed era pari ad euro 0,02582 per litro di benzina erogata. Con l'art. 1, comma 628 della legge n. 178/2020 l'IRBA è stata abrogata a decorrere dall'anno d'imposta 2021, facendo, però, salve le obbligazioni tributarie relative alle annualità precedenti. Ma la costante giurisprudenza della Corte di Cassazione e la stessa Corte Costituzionale con sentenza n.100/2024, hanno espresso l'avviso che la norma, nella parte in cui fa salve le annualità pregresse, debba essere disapplicata, con l'unico limite dell'intangibilità dei rapporti esauriti.

Tra le misure volte a perseguire il contenimento dell'inquinamento acustico e la riduzione del rumore rilevante si segnala l'entrata derivante dall'IRESA.

L'Imposta Regionale sull'Emissione Sonora degli Aeromobili (IRESA) è stata istituita con l'art. 90, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 342 ed è stata configurata come un'imposta di scopo, essendo previsto che il gettito derivante dalla relativa applicazione fosse destinato prioritariamente al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico, al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo delle popolazioni residenti dell'intorno aeroportuale.

Il comma 4 del richiamato articolo 90 della legge 21 novembre 2000, n. 342 prevedeva che con uno o più decreti del Ministro delle Finanze, da emanarsi di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione e con il Ministro dell'Ambiente, si sarebbero dovute stabilire le modalità applicative dell'imposta.

In attesa dell'emanazione dei soprarichiamati decreti del Ministro delle Finanze, mai intervenuta, in forma generalizzata, l'imposta non è stata applicata dalle Regioni. In ragione alla mancata applicazione dell'imposta, la Corte dei Conti – Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato, in adunanza congiunta del 17 maggio 2012, con Delibera n. 7/2012/G, ha approvato la relazione concernente “*Mancata emanazione delle modalità applicative dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aerei*”, auspicando uniformità di disciplina delle prescrizioni di carattere generale nelle regioni ordinarie da concordare in Conferenza Unificata.

In sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al fine di favorire uniformità di disciplina nelle regioni a Statuto ordinario ed evitare che elementi operativi o di dettaglio potessero

condurre a discriminazioni tra i diversi territori, con il documento n. 12/175/CR5a/C2 del 6 dicembre 2012, è stato redatto uno schema-tipo di proposta di legge.

Con la legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, articolo 1, commi da 169 a 177, la Regione Campania ha disciplinato l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili, recependo in massima parte i punti di cui al richiamato documento n. 12/175/CR5a/C2 del 6 dicembre 2012, prevedendone l'entrata in vigore a decorrere dal 22 maggio 2013.

In sede di impostazione dell'applicazione della disciplina regionale dell'imposta sono state evidenziate una serie di criticità dovute alle disposizioni di cui ai commi da 169 a 177 dell'articolo 1, legge regionale 6 maggio 2013, n. 5. Conseguentemente, con L.R. 4/2014 vengono apportate le seguenti modifiche alla L.R. n. 5/2013:

- ✓ differimento della scadenza per il pagamento dell'imposta da parte dei vettori dal giorno successivo al verificarsi dell'evento (L.R. 5/2013) al mese successivo al trimestre solare;
- ✓ differimento dei termini per la trasmissione dei dati sul flusso ed il riversamento da parte del gestore dell'aeroporto dal primo al secondo mese successivo al trimestre di riferimento;
- ✓ determinazione della percentuale massima del gettito da corrispondere al gestore come compenso per l'attività di riscossione pari all'1,5%;
- ✓ destinazione del 51% del gettito al monitoraggio ed al disinquinamento acustico e della quota residuale alle politiche per l'ambiente;
- ✓ sanatoria per gli adempimenti a partire dal 22/05/2013 fino ai 60 giorni successivi all'atto della Giunta, con una riduzione dell'imposta al 50%.

Il comma 15 bis art 13 del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, introdotto dalla Legge n. 9 del 21 febbraio 2014, di conversione, ha stabilito il limite massimo di € 0,50 dei parametri delle misure IRESA, nonché l'obbligo di rimodulare il tributo tenendo anche conto della distinzione tra voli notturni e voli diurni e delle peculiarità urbanistiche delle aree geografiche prospicienti i singoli aeroporti.

Con L.R. 16/2014 sono stati rimodulati i parametri sulla base di quanto disposto dal Decreto legge 145/2013 ed è stata modificata la destinazione della quota residuale del gettito, inizialmente destinata alle politiche ambientali ed ora impiegata nelle attività di prevenzione e contenimento dell'inquinamento acustico.

La L.R. 5/2013, art. 1, comma 169, stabilisce che l'imposta è dovuta dall'esercente dell'aeromobile come individuato nell'articolo 874 del Codice della navigazione e, al successivo comma 170, che il pagamento è effettuato a favore della società di gestione aeroportuale, autorizzando, al comma 171,

la Giunta Regionale a disporre in merito alla stipula di apposite convenzioni con i gestori aeroportuali. La convenzione definisce le modalità e le tempistiche dei versamenti dell'imposta nonché della trasmissione dei flussi di dati necessari alla sua corretta applicazione.

L'incasso dell'IRESA avviene regolarmente attraverso i versamenti del gestore degli aeroporti dell'imposta pagata ordinariamente dai soggetti passivi (vettori). In caso di mancato versamento l'incasso avviene a seguito di emissione di avvisi di accertamento e successiva riscossione coattiva.

La previsione è stata effettuata sulla base dei versamenti spontanei effettuati dai soggetti passivi e riversati e dal gestore aeroportuale relativi al periodo gennaio/agosto 2024 e rapportandoli all'intera annualità, tenendo conto delle differenze nel volume di traffico aereo nei diversi periodi dell'anno.

2 Programmazione unitaria

Di seguito si riporta il quadro aggiornato della programmazione per investimenti con riferimento alle risorse FSC, FESR, FSE, PNRR, PNC.

2.1 Programmazione FSC 2021-2027

La Regione Campania è titolare del Piano Sviluppo e Coesione, approvato dal CIPESS con delibera n. 16/2021 (pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021), in cui sono confluiti gli interventi di competenza regionale provenienti dai vari cicli di programmazione del Fondo Sviluppo Coesione (FSC) (2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020), così da consentire una semplificazione amministrativa ed un coordinamento unitario per la gestione delle ingenti risorse stanziare su questo fondo che ammontano allo stato attuale a € 9.196.783.606,62.

Allo stato l'avanzamento del Programma registra impegni al 87,07% e spesa realizzata al 63,60% (fonte: bollettino bimestrale MEF-IGRUE al 31/08/2025).

La delibera CIPESS n. 25 del 03/08/2023 ha previsto il riparto tra le Regioni della dotazione loro spettante a valere sulle risorse della programmazione FSC 2021-2027, sulla base di un set di indicatori demografici e socio-economici e dei relativi dati disponibili all'inizio del ciclo di programmazione 2021-2027, in linea con l'impianto metodologico e la base statistica informativa utilizzata nei cicli precedenti e per il riparto dei Fondi europei 2021-2027.

Nelle more della pubblicazione della predetta delibera CIPESS 25/2023, il Governo ha adottato il decreto-legge n. 124 del 19/09/2023, recante *“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese”*. In particolare, l'art. 1 del DL modifica radicalmente l'impostazione del processo di programmazione e di governance

delle risorse FSC 2021-2027, come definita all'art. 1, comma 178 della L. 178/2022 (legge di stabilità 2021), andando a sostituire la precedente disposizione.

In primo luogo, si prevede che le risorse FSC 2021-2027 assegnate a ciascuna Amministrazione (centrale o regionale) non vengano utilizzate all'interno della cornice programmatica del "Piano Sviluppo e Coesione", come avvenuto per i precedenti cicli 2014-2020, 2007-2013 e 2000-2006: il nuovo strumento di programmazione individuato dal DL è il c.d. "**Accordo per la coesione**", sottoscritto da ciascuna Amministrazione titolare (Ministeri e Regioni) con il DPCoES, finalizzato a indirizzare in modo mirato e coordinato gli interventi di sviluppo sul territorio, individuando gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento.

Nello specifico, ciascun Accordo per la Coesione contiene i seguenti elementi:

- ❖ *la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata, congiuntamente alla Regione interessata, dal DPCoES ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale;*
- ❖ *i cronoprogrammi di realizzazione di ciascun intervento o linea d'azione, con l'indicazione dei traguardi intermedi e finali;*
- ❖ *l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti;*
- ❖ *l'entità delle risorse FSC eventualmente destinate al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali 2021-2027;*
- ❖ *i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo, nonché per il monitoraggio dello stesso.*

L'Accordo per la Coesione, sottoscritto il 17 settembre 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania, costituisce il positivo esito di un'attività di coordinamento istituzionale articolata in due fasi: la prima, destinata alla puntuale ricostruzione dello stato di avanzamento dei programmi della politica di coesione, europea e nazionale, per il periodo di programmazione 2014-2020, già sopra descritta; la seconda, finalizzata all'istruttoria delle proposte progettuali candidate al finanziamento sulle risorse FSC 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo.

Con Delibera CIPESS n. 70 del 7 novembre 2024, sono stati destinati alla Regione Campania circa 5,145 miliardi di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo per la Coesione 2021-2027 per la realizzazione di un programma unitario di "progetti" e di "linee di azione" ritenuti strategici e qualificanti per i territori, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio.

L'Accordo include anche la finalizzazione di ulteriori 1,277 miliardi di euro dal Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, quale quota di cofinanziamento dei Programmi comunitari 2021-2027, che la Regione ha scelto di utilizzare per la realizzazione di un Programma autonomo di 72 interventi/linee di azione in ambito culturale, la riduzione dei costi del trasporto pubblico per gli studenti, il supporto alle famiglie e alla natalità, oltre al completamento di programmi di investimento infrastrutturale.

Con deliberazione n. 504 del 24/09/2024, la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione, ha provveduto, tra l'altro, a individuare gli attori chiave del sistema di governance.

Con Decreto Dirigenziale n. 345 del 23/10/2024 del Responsabile Unico dell'Accordo è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione e con Decreto Dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 approvati il Manuale delle procedure di Gestione ed i primi strumenti operativi per l'avvio degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo.

Con Decreto del Presidente di Giunta Regionale della Campania n. 82 del 31 ottobre 2024 e ss.mm.ii., sono state individuate le strutture regionali competenti *ratione materiae* (Responsabili dell'Attuazione), preposte all'attuazione, monitoraggio e controllo dei *“progetti”* e *“linee di azione”* finanziati dall'Accordo per la Coesione, fatte salve le attribuzioni già disposte con il precedente DPGRC n. 90 del 20/07/2022 in relazione alle operazioni del *“Piano stralcio FSC 2021-2024”* (Allegato A4 all'Accordo).

Con la pubblicazione della Delibera CIPESS n. 70/2024 di presa d'atto dell'Accordo (avvenuta in data 16/01/2025), è stato possibile per la Regione dare avvio agli interventi e alle linee di azione programmati dall'Accordo medesimo, al netto delle anticipazioni già disposte con delibere *Cipess* stralcio.

Nel corso del prossimo triennio 2026-2028, la Regione sarà impegnata nell'assolvere alle funzioni istituzionali di attuazione, coordinamento, monitoraggio e sorveglianza degli interventi in cui si articolano i programmi di riferimento.

Con particolare riferimento al Piano Sviluppo e Coesione, la sfida principale per gli uffici regionali consisterà nel proseguire l'azione di impulso e stimolo nei confronti dei soggetti attuatori, principalmente enti locali, nella realizzazione degli interventi di rispettiva competenza, in modo da pervenire al completamento di tutte le opere finanziate.

Per quanto concerne l'Accordo per la Coesione, l'azione regionale dovrà concentrarsi nell'accompagnamento ai beneficiari nel tempestivo avvio di tutte le operazioni, garantendo un avanzamento di spesa in linea con i target di spesa e con i cronoprogrammi finanziari definiti per ciascuna annualità.

In linea generale, dovrà essere assicurato il puntuale rispetto degli adempimenti previsti in tema di monitoraggio dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi.

2.2 PR Campania FSE+ 2021/2027

L'andamento del Programma FSE+ 2021/2027, ha raggiunto un buon grado di programmazione e attuazione, le dichiarazioni di spesa già trasmesse ammontano a € 178.435.247,23 e quelle in corso di formalizzazione sono pari a circa € 21 mln.

Ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento UE 2021/1060, in data 10 marzo 2025, è stata presentata alla Commissione la valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio.

La valutazione del PR Campania FSE+ 2021/2027 ha tenuto conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- ▶ la situazione socioeconomica della Campania, (art.18.1. d) RDC);
- ▶ i progressi compiuti nell'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali (art.18.1.c) RDC);
- ▶ le nuove sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese adottate nel 2024 (art.18.1. a) RDC);
- ▶ i progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi (art.18.1. f) RDC);
- ▶ i principali risultati delle valutazioni pertinenti (art.18.1. e) RDC).

Nell'ambito del riesame intermedio, l'Autorità di Gestione ha proposto la conferma definitiva dell'assegnazione dell'importo di flessibilità di cui all'articolo 86, paragrafo 1, secondo comma, del Regolamento UE 2021/1060.

L'importo di flessibilità è una quota trattenuta temporaneamente (nel caso specifico il 50% del contributo UE per gli anni 2026 e 2027), la cui assegnazione definitiva è subordinata alla valutazione intermedia dei risultati del programma.

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea del 11.6.2025 “c (2025) 3873 final” si è conclusa, positivamente e senza osservazioni, la valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio ed è stata confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma PR Campania FSE+ 2021-2027.

Ciò a conferma che il programma è linea con gli obiettivi e i target prefissati, come peraltro avvalorato anche dall'ultimo bollettino IGRUE riportante i dati di avanzamento dei programmi alla data del 30/06/2025 che, confermando i dati al 30/04/2025, posiziona il PR Campania FSE+

2021/2027 al primo posto tra le regioni meno sviluppate in termini di avanzamento dei pagamenti sul totale della dotazione finanziaria del Programma (16,72%), mentre è posizionato al secondo posto per avanzamento degli impegni rispetto allo stesso parametro (30,96%).

Di seguito si espongono i dati di avanzamento conseguiti fino alla data del 30/09/2025 e quelli conseguibili in termini di costo complessivo ammissibile previsto per le operazioni selezionate fino al 31/12/2025.

PRIORITA	DOTAZIONE	PROGRAMMATO	IGV	PAGAMENTI AL 30_09	N° OPERAZIONI SELEZIONATE	IMPORTO CERTIFICATO AL 30_9	IMPORTO SPESE AMMISSIBILI DICHIARATE DAI BENEFICIARI PREVISTE AL 31_12
OCCUPAZIONE	207.628.571,00 €	98.365.902,03 €	23.267.212,02 €	6.105.270,96 €	95	1.708.508,23 €	1.873.508,23 €
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	500.741.429,00 €	421.766.815,74 €	294.492.184,10 €	186.915.134,10 €	1413	136.180.833,38 €	163.937.815,98 €
INCLUSIONE SOCIALE	379.871.960,00 €	294.545.882,96 €	184.817.657,57 €	52.385.634,30 €	134	32.687.233,57 €	48.529.370,94 €
OCCUPAZIONE GIOVANILE	205.714.286,00 €	121.428.571,43 €	53.105.071,25 €	10.676.075,33 €	220	- €	4.500.000,00 €
AZIONI SOCIALI INNOVATIVE	87.000.000,00 €	11.000.000,00 €	5.939.086,79 €	999.992,07 €	23	599.992,07 €	799.992,07 €
ASSISTENZA TECNICA	57.539.843,00 €	19.170.024,00 €	17.631.209,39 €	8.830.719,87 €	8	7.258.679,98 €	8.458.679,98 €
TOTALI	1.438.496.089,00 €	966.277.196,16 €	579.252.421,12 €	265.912.826,63 €	1.893	178.435.247,23 €	228.099.367,20 €

Dall'esame dei dati esposti si evidenzia che, allo stato, l'importo complessivamente programmato risulta pari ad oltre il 67% della dotazione complessiva del PR Campania FSE+ 2021/2027. Gli impegni giuridicamente vincolanti si attestano al 60% circa dell'importo complessivamente programmato mentre i pagamenti sono pari al 46% degli impegni, ciò a comprova di una buona capacità di spesa.

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita l'attuazione del nuovo programma regionale FSE+ 2021/2027 approvato con Decisione C (2022) 6831 del 20 settembre 2022 ed avente una dotazione finanziaria pari a 1.438.496.089 €.

Si è dato impulso alle attività di programmazione e di attuazione degli interventi al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati dal Programma.

Tra le misure trasversali più significative programmate si segnalano quelle finalizzate all'incremento dell'Occupazione anche Giovanile e della Istruzione e Formazione. Inoltre, sono state attivate molteplici misure volte a favorire le pari opportunità e il sostegno alle famiglie meno abbienti.

L'avanzamento nella programmazione e l'attuazione delle misure già programmate, si sono tradotte in termini di previsioni di bilancio per il triennio 2026-2028 in un incremento degli stanziamenti a valere dell'esercizio 2026 di euro 71.697.041,87 e a valere dell'esercizio 2027 di euro 20.324.875,06. In tal modo, gli stanziamenti a valere del PR Campania FSE+ 2021-2027 ammontano a complessivi € 110.626.398,07 nell'esercizio finanziario 2026 e a € 43.081.329,63 nell'esercizio finanziario 2027 pari rispettivamente al 7,69% e al 2,99% della dotazione finanziaria complessiva del Programma. Alla suddetta dotazione finanziaria acquisita in bilancio sugli esercizi 2026 e 2027, con le deliberazioni di Giunta regionale di variazione al Bilancio di Previsione

Finanziario per il triennio 2025-2027 nn. 92, 112, 169, 221, 264, 381, 527, 663, 748, 783 non si sono aggiunte in fase di previsione di bilancio per il triennio 2026-2028 ulteriori risorse da relazionare. Parimenti, nell'esercizio finanziario 2028 si rappresenta che sul citato programma non sono state formulate previsioni su cui relazionare.

Per quanto attiene all'avanzamento finanziario, il PR CAMPANIA FSE+, secondo i dati dell'ultimo bollettino IGRUE pubblicato riportante i dati di attuazione al 31/08/2025, si posiziona tra la categoria di regioni meno sviluppate, al primo posto in termini di avanzamento degli impegni rispetto alla dotazione complessiva e al secondo posto in termini di avanzamento dei pagamenti rispetto allo stesso parametro. Infatti, allo stato il Programma FSE + Campania fa registrare una programmazione pari al 70% della dotazione, impegni pari a quasi il 50% della stessa dotazione e una liquidazione di circa il 15 % della dotazione.

Per quanto attiene al raggiungimento dei target di spesa fissati dalla Commissione Europea secondo la regola del "N+3", la Campania nel mese di ottobre scorso ha raggiunto e superato il proprio target relativo all'anno 2025 con 2 mesi di anticipo rispetto alla scadenza prevista; pertanto, tutte le risorse ad oggi trasferite dalla Commissione rimangono nella titolarità della regione scongiurando qualsiasi rischio di disimpegno automatico da parte della CE.

2.3 Stato di attuazione del Programma Regionale FESR Campania 2021-27

Il quadro programmatico e attuativo del PR FESR Campania 2021-2027Il PR Fesr Campania 2021-27 – approvato con Decisione C(2022)7879final del 26.10.2022 – presenta una dotazione finanziaria complessiva pari a € 5.534.632.274 – di cui € 3.874.242.592 in quota UE.

Ad esito della riprogrammazione “STEP”, approvata con Decisione C(2024)6748final del 26 settembre 2024, gli importi totali sono rimasti invariati, per quanto la struttura del PR sia stata modificata attraverso l'introduzione della nuova Priorità 1bis. Pertanto, il PR risulta, ad oggi, suddiviso in 8 Priorità, inclusa la Priorità AT, con un assetto finanziario di seguito riportato:

Pertanto, l'assetto finanziario del PR-Fesr Campania 2021/27 risulta il seguente:

Assetto finanziario del PR Fesr Campania 2021/27

Priorità 21-27	Dotazione Priorità Quota UE	Dotazione Priorità Quota totale	% UE
Priorità 1 - Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	427.054.495 €	610.077.850 €	70%
Priorità 1 bis - Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie (STEP)	581.141.969 €	581.141.969 €	100%
Priorità 2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità	1.587.406.511 €	2.267.723.587 €	70%
Priorità 2bis - Mobilità Urbana Sostenibile	309.315.844 €	441.879.777 €	70%
Priorità 3 - Infrastrutture per la mobilità	194.941.156 €	391.965.510 €	49,73%
Priorità 4 - Sviluppo, Inclusione e Competenze	233.624.127 €	469.331.452 €	49,78%
Priorità 5 - Sviluppo Territoriale Integrato	405.160.000 €	578.800.000 €	70%
Priorità AT - Assistenza Tecnica	135.598.490 €	193.712.129 €	70%
Totale	3.874.242.592 €	5.534.632.274 €	70%

Stato della programmazione

Al 30 settembre 2025, a fronte di una dotazione del PR Campania Fesr 2021-27 di 5.534.632.274€, risultano programmate risorse mediante DGR per complessivi 6.937.592.805,47€, che determinano un overbooking di programmazione pari a poco meno di 1,5mld/€ (oltre il 25% della dotazione).

Di seguito il dettaglio della programmazione delle risorse

ID Priorità	Descrizione Priorità	Dotazione Priorità	Risorse Programmate	Ammesso a Finanziamento	Importo Certificato
1	Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	610.077.850 €	730.250.588,58 €	645.621.050,73 €	85.680.584,23 €
1 bis	Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step	581.141.969 €	330.000.000,00 €	100.000.000,00 €	
2	Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.267.723.587 €	3.302.599.889,81 €	1.232.696.546,45 €	104.074.645,09 €
2bis	Mobilità urbana sostenibile	441.879.777 €	491.446.868,66 €	71.948.466,00 €	30.423.960,77 €
3	Infrastrutture per la Mobilità	391.965.510 €	1.006.381.911,54 €	147.822.473,81 €	
4	Sviluppo, Inclusione e Formazione	469.331.452 €	477.448.000,83 €	178.692.319,78 €	
5	Sviluppo Territoriale Integrato	578.800.000 €	566.000.000,00 €	11.964.399,78 €	
AT	Assistenza Tecnica	193.712.129 €	193.712.128,93 €	101.652.440,07 €	19.093.770,53 €
	Totale complessivo	5.534.632.274 €	7.097.839.388 €	2.490.397.697 €	239.272.961 €

PRIORITÀ 1 - RICERCA INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ

Sulla Priorità 1 risultano ad oggi programmate risorse per 730.250.588,58 €, in overbooking rispetto alla dotazione che, tuttavia, risente della ancora parziale istruttoria atta ad individuare interventi/operazioni coerenti e imputabili a valere sulla Priorità 1bis. Del totale dell'importo programmato, ad oggi risultano già ammesse a finanziamento risorse per 645.621.050,73 €.

PRIORITÀ 1bis – TECNOLOGIE DIGITALI, PULITE E BIOTECNOLOGIE: CONTRIBUTO ALLA PIATTAFORMA STEP

Sulla Priorità 1bis risultano ad oggi programmate risorse per 330.000.000,00€ ed ammesse a finanziamento risorse per 100.000.000€, per i quali si stima, prudenzialmente un contributo al conseguimento del Target N+3 pari a 20mln/€..

Focus attività afferenti alla priorità 1bis Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: Contributo alla Piattaforma Step.

Con Decreto Dirigenziale n. 259 del 19/11/2024, successivamente modificato ed integrato con DD n. 12 del 21/01/2025, è stato istituito, presso la DG AdG FESR, il “Gruppo di lavoro ” cui compete la predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti agli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto a titolarità e la valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l’individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento, nonché la valutazione degli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto a regia regionale e che discendono da strumenti finanziari, oltre che alla verifica di coerenza degli interventi con il Regolamento (UE) 2024/795, ove necessario.

Con Decreto Dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 93 è stato pubblicato “Avviso Aiuti per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche – STEP”, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 24 settembre 2024.

L’Avviso, con una dotazione complessiva di 50mln/€, è finalizzato allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche o alla salvaguardia ed al rafforzamento delle rispettive catene del valore, in particolare per quanto attiene alla transizione green e digitale. Gli interventi proposti devono riguardare almeno uno dei seguenti settori tecnologici (STEP):

- Tecnologie digitali e innovazione deep-tech
- Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse
- Biotecnologie

È in corso di pubblicazione l’Avviso pubblico per la selezione di Progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano – di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 113 del 07/03/2024 e n. 42 del 05/02/2025.

L’Avviso, con una dotazione complessiva di 30.000.000€, supporta gli investimenti e le attività di R&I delle imprese del settore Aerospazio, favorendo sinergie tra imprese di diverse dimensioni, Organismi di Ricerca, nonché scambi di conoscenze. Una quota delle risorse finanziarie

programmate è destinata alle azioni ricadenti nelle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il Programma di Lavoro CAJU (azione 1.1.2 , con una dotazione di 20.000.000€); inoltre, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2024/795, di istituzione della "Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), l'Avviso mira altresì a sostenere lo sviluppo di tecnologie critiche ed emergenti nel settore aerospaziale, attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, nonché la riduzione delle dipendenze strategiche di approvvigionamento, indirizzando i finanziamenti verso due aree di investimento: Tecnologie digitali e innovazione deep-tech e Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (azione 1.6.1 con una dotazione di 10.000.000€).

Entrambi gli avvisi prevedono tra l'altro, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/795, articolo 4, il finanziamento di progetti ai quali, alla data di presentazione della domanda, sia stato già assegnato il "Marchio di sovranità", fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità al PR Campania FESR 2021-2027 e delle norme in materia di aiuti di Stato.

La Piattaforma STEP – i suoi obiettivi e le sue modalità attuative – rappresentano per molti versi un cambio di paradigma nel sostegno alle imprese, dal momento che l'Europa, a fronte di una maggiore flessibilità (ad esempio in tema di eleggibilità delle Grandi Imprese) e di una maggiore intensità di aiuto, ha richiesto un focus più mirato alla capacità degli investimenti di contribuire in maniera concreta al superamento delle criticità nell'approvvigionamento delle materie prime, ma anche al mantenimento della supremazia europea nei settori chiave per lo sviluppo. Da questo punto di vista la Regione Campania si è mossa anticipando i tempi e predisponendo modalità attuative tali da accompagnare e guidare i soggetti interessati a comprendere ex ante l'ammissibilità dell'intervento alla piattaforma STEP. Un modello che è stato condiviso e apprezzato dal livello centrale, che ne ha, a sua volta, promosso la diffusione anche in altre realtà regionali

PRIORITÀ 2 - ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Sulla Priorità 2 risultano ad oggi programmate risorse per € 3.302.599.889,81, a fronte di una dotazione di 2.267.723.587€, di cui 1.232.696.546,45 € risultano già ammessi a finanziamento, con una proiezione prudenziale di certificazione al 2025 pari a 243,47mln/€. Stato di avanzamento della Programmazione Priorità 2 (per Os)

PRIORITÀ 2bis - MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE

Sulla Priorità 2bis risultano ad oggi programmate risorse per 491.446.868,66 €, di cui 71.948.466,00 € di ammesso a finanziamento e 30.423.960,77€ di spesa certificata

PRIORITÀ 3 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Sulla Priorità 3 risultano ad oggi programmate risorse per 1.006.381.911,54 €, in overbooking rispetto alla dotazione delle risorse totali, di cui 147.822.473,81 € già ammesse a finanziamento.

PRIORITÀ 4 - SVILUPPO, INCLUSIONE E FORMAZIONE

Sulla Priorità 4 risultano ad oggi programmate risorse per 477.448.000,83 €, di cui 178.692.319,78 € già ammessi a finanziamento.

PRIORITÀ 5 - SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO

Sulla Priorità 5 risultano ad oggi programmate risorse per 566.000.000€, di cui 11.964.399,78 € già ammessi a finanziamento.

PRIORITÀ AT – ASSISTENZA TECNICA

Sulla Priorità AT risultano ad oggi programmate risorse per 193.712.128,93 €, di cui 101.652.440,07 € già ammessi a finanziamento.

Prospettive di riprogrammazione

A seguito della Decisione della Commissione UE sulla riprogrammazione MTR (Decisione C(2025) 8398 final del 15/12/2025), che ha reso effettivo quanto proposto, il quadro finanziario delle dotazioni del PR, per priorità, è il seguente:

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	% UE
1 - Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività Totale		377.054.495 €	538.649.279 €	70%
1 bis - Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step Totale		581.141.969 €	581.141.969 €	100%
2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità Totale		1.487.406.511 €	2.124.866.444 €	70%
2 bis - Mobilità urbana sostenibile Totale		259.315.844 €	370.451.206 €	70%
2 ter - Accesso all'acqua, Innovazione Tecnologica e Gestionale del Ciclo Integrato delle Acque e Resilienza Idrica Totale		250.000.000 €	263.157.895 €	95%
2 quat - Alloggi Sostenibili e a prezzi accessibili Totale		65.000.000 €	68.421.053 €	95%
2 quin - Interconnettori dell'energia, protezione delle Infrastrutture energetiche critiche e realizzazione delle Infrastrutture di ricarica Totale		50.000.000 €	52.631.579 €	95%
3 - Infrastrutture per la Mobilità Totale		144.941.156 €	483.137.187 €	30%
4 - Sviluppo, Inclusione e Formazione Totale		133.624.128 €	314.250.000 €	42,50%
5 - Sviluppo Territoriale Integrato Totale		355.160.000 €	507.371.429 €	70%
5 bis - Alloggi accessibili e sostenibili in ambito urbano Totale		35.000.000 €	36.842.105 €	95%
6 - Assistenza Tecnica Totale		135.598.490 €	193.712.129 €	70%
Totale complessivo		3.874.242.593 €	5.534.632.272 €	70%
		3.874.242.593 €	5.534.632.272 €	

Di seguito il prospetto per Obiettivo Specifico:

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanziamento UE
Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	1.1	139.597.943 €	199.425.633 €	70%
Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	1.2	102.184.701 €	145.978.144 €	70%
Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	1.3	134.874.191 €	192.677.416 €	70%
Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	1.4	397.660 €	568.086 €	70%
1 - Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività Totale		377.054.495 €	538.649.279 €	

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795	1.6	581.141.969 €	581.141.969 €	100%
1 bis - Tecnologie Digitali, Pulite e Biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step Totale		581.141.969 €	581.141.969 €	

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	2.1	172.565.321 €	246.521.887 €	70%
Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	2.2	21.476.967 €	30.681.381 €	70%
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	2.4	585.411.537 €	836.302.196 €	70%
Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	2.5	557.619.181 €	796.598.830 €	70%
Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	2.6	107.004.441 €	152.863.487 €	70%
Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	2.7	43.329.064 €	61.898.663 €	70%
2 - Energia, Ambiente e Sostenibilità Totale		1.487.406.511 €	2.124.866.444 €	

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
Mobilità urbana sostenibile	2.8	259.315.844 €	370.451.206 €	70%
2 bis - Mobilità urbana sostenibile Totale		259.315.844 €	370.451.206 €	

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione	2.5	250.000.000 €	263.157.895 €	95%

integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica (FESR)				
2 ter - Accesso all'acqua, Innovazione Tecnologica e Gestionale del Ciclo Integrato delle Acque e Resilienza Idrica Totale		250.000.000 €	263.157.895 €	

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili (FESR)	2.11	65.000.000 €	68.421.053 €	95%
2 quat - Alloggi Sostenibili e a prezzi accessibili Totale		65.000.000 €	68.421.053 €	

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
Promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, di distribuzione, di stoccaggio e di sostegno, nonché la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica (FESR)	2.12	50.000.000 €	52.631.579 €	95%
2 quin - Interconnettori dell'energia, protezione delle Infrastrutture energetiche critiche e realizzazione delle Infrastrutture di ricarica Totale		50.000.000 €	52.631.579 €	

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	3.1	11.342.961 €	37.809.870 €	30%
Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	3.2	133.598.195 €	445.327.317 €	30%
3 - Infrastrutture per la Mobilità Totale		144.941.156 €	483.137.187 €	

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
---------------------------	-----	-----------------------------	---------------------------	----------------------------

Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	4.1	5.977.223,00 €	14.056.910 €	42,5216%
Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	4.2	42.122.186,20 €	99.060.680 €	42,5216%
Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	4.3	17.545.315,00 €	41.262.123 €	42,5216%
Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	4.4	2.772.705,00 €	6.520.698 €	42,5216%
Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio	4.5	60.063.932,80 €	141.255.110 €	42,5216%
Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	4.6	5.142.765,80 €	12.094.479 €	42,5216%
4 -Sviluppo, Inclusione e Formazione Totale		133.624.128 €	314.250.000 €	

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	5.1	285.160.000 €	407.371.429 €	70%
Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	5.2	70.000.000 €	100.000.000 €	70%
5 - Sviluppo Territoriale Integrato Totale		355.160.000 €	507.371.429 €	

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
Promuovere lo sviluppo territoriale integrato attraverso l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili in tutti i tipi di territori (FESR)	5.3	35.000.000 €	36.842.105 €	95%
5 bis - Alloggi accessibili e sostenibili in ambito urbano		35.000.000 €	36.842.105 €	
Totale				

Descrizione Priorità / OS	RSO	Dotazione Quota UE post MTR	Dotazione Totale post MTR	Tasso di Cofinanzimanto UE
Assistenza Tecnica	6.1	135.598.490 €	193.712.129 €	70%
6 - Assistenza Tecnica		135.598.490 €	193.712.129 €	
Totale				

Totale complessivo		3.874.242.593 €	5.534.632.272 €	
---------------------------	--	------------------------	------------------------	--

In virtù dell'Intesa raggiunta tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 131/2003, concernente misure per sostenere la priorità housing, la Regione destinerà, previa opportuna revisione dei profili finanziari del programma, ulteriori 132 milioni circa di risorse del PR FESR 2021-2027 a detta priorità.

Il Piano di Rigenerazione Amministrativa

Tutti gli interventi previsti nel PRigA della Regione Campania, approvato nella sua versione aggiornata con gli interventi previsti nel PAR con DGR n. 13 del 17/01/2024, sono stati implementati. Relativamente ai progetti finanziati dal PN CAPCOE sono stati tutti approvati dall'AdG del PN e sono attivati o in corso di attivazione.

Gli interventi previsti relativi al perseguimento dei 5 obiettivi del PRigA per la programmazione 2021-27 sono i seguenti:

Relativamente alle attività formative previste nel Piano della formazione regionale e nel PRigA, a seguito di un confronto con gli uffici della Direzione Risorse Umane, sono state individuate le tematiche specifiche al fine di rafforzare le competenze del personale impegnato nel Programma Regionale FESR 2021-27 ed è stato predisposto una proposta operativa in corso di verifica finale.

Interventi sulla Transizione Digitale: Gli interventi di accompagnamento ai processi di digitalizzazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di standardizzazione e di semplificazione dei processi, anche al fine di favorire la dematerializzazione dei documenti e degli

scambi documentali, e contribuire in tal modo a ridurre gli oneri a carico dei beneficiari; detti interventi si sostanziano nella manutenzione continua, non solo adeguativa ma anche evolutiva dei sistemi informativi regionali il cui utilizzo entra nei processi di attuazione dei Programmi. Inoltre, sono previsti e attualmente allo studio, modalità di interoperabilità con i Sistemi Informativi contabili e di gestione documentale. In tale prospettiva è stato inserito nel PAR e nel PRigA anche uno specifico intervento relativo al “*Miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio dell’attuazione dei Programmi*” che attualmente è in fase di attuazione.

Per perseguire l’Obiettivo di rafforzamento della Capacità di Pianificazione e Governo del Programma, si stanno realizzando i seguenti **Interventi di Rafforzamento**:

Intervento di rafforzamento della capacità di governo dei tempi di attuazione del Programma: sono realizzati percorsi periodici di “*autovalutazione*” con i responsabili dell’attuazione (ROS) durante i quali viene verificato il rispetto dei tempi previsti, alla luce delle tempistiche procedurali previste nel Manuale di attuazione così come modificato con decreto n.12 del 21/01/2025, si analizzano le procedure maggiormente critiche e si individuano le possibili soluzioni; concorre a questo obiettivo anche l’intervento “Qualità del dato” finanziato dal PN CapCOE.

Per perseguire gli **Obiettivi di Rafforzamento della Capacità di Progettazione e di Affidamento**, sono stati messi in campo i seguenti Interventi di Rafforzamento:

Per migliorare la qualità e la tempestività della fase di progettazione la Regione supporta i Beneficiari/soggetti attuatori attraverso la definizione e la stipula di Accordi Quadro di Progettazione (AQP) per fornire a tali soggetti la messa a disposizione di progetti esecutivi, centralizzando le procedure di selezione dei progettisti nell’Ufficio regionale a ciò dedicato. Gli AQP aggiudicati e contrattualizzati o in corso di contrattualizzazione riguardano: Infrastrutture di trasporto; Ammodernamento tecnologico degli STIR; Infrastrutture ambientali; Opere di interesse pubblico e sociale attinenti all’edilizia, scolastica, direzionale, culturale, nonché per la riqualificazione del territorio.

Lo stato di attuazione ad oggi relativamente agli AQP è il seguente: Infrastrutture Trasporti Lotto 1 “*Reti stradali*” è stata confermata l’aggiudicazione all’operatore economico ed è in corso l’istruttoria per la stipula del contratto mentre i Lotti 2 e 3 sono aggiudicati e contrattualizzati; l’AQP “*Stir*” è aggiudicato e contrattualizzato; l’AQP Ambiente “*Perdite di rete*” aggiudicato un solo lotto e si predisporrà prossimamente la gara per gli altri 3 lotti mentre Ambiente “*Collettori*” sono stati aggiudicati i due lotti; l’AQP “*Progettazione del territorio*” sono stati aggiudicati entrambi i lotti.

Per perseguire l’Obiettivo di Rafforzamento della capacità di Attuazione e di Monitoraggio, si stanno realizzando i seguenti **Interventi di Rafforzamento**:

Attivazione delle forme di supporto di Assistenza Tecnica generalista e specialistica: sono state affidate la prima alla società in house Fondazione Ifel Campania e la seconda al RTI Meridiana Italia; ICTLab PA S.r.l.; SPIN.

Attivazione di un supporto ai ROS in termini di azioni di Capacity building finanziati dal PR FESR 21-27 specificamente dedicato ad alcuni settori complessi quali quelli afferenti alla tematica Ambientale (ciclo delle acque e dei rifiuti O.S. 2.5 e 2.6) e alle Strategie territoriali (O.S. 5.1 e 5.2). Con DD n. 39 del 05/03/2024 si è proceduto all'Attivazione delle azioni di capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie territoriali (azione 5.1CB) e nell'attuazione delle Strategie per le aree interne (azione 5.2CB) di cui è attuatore la società *in house* Ifel Campania. I servizi previsti dall'Offerta Tecnica hanno puntato ad offrire e assicurare supporto tecnico alla Regione Campania per accompagnare l'Ente nella realizzazione delle politiche previste nell'ambito delle Strategie territoriali. Durante il 2024 sono state avviate le attività della Linea A relativa alle “*Strategie aree urbane*” e della Linea B riguardante le “*Strategie territoriali e le aree interne*”. Le azioni sono state indirizzate a supportare le Strutture regionali di riferimento relativamente al rafforzamento delle capacità amministrativa e al completamento della governance

Relativamente agli interventi previsti nelle azioni 2.5CB e 2.6CB, finalizzati ad offrire e assicurare supporto tecnico specialistico alla Regione Campania in generale e alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, di cui è attuatore la società in house Ifel Campania, durante il 2024 sono state avviate le attività della Linea A relativa alle “*Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del ciclo integrato delle acque*” affiancando gli uffici della Direzione Generale di riferimento e l'Ente Idrico Campano (EIC). La Linea B di supporto alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti e riassetto della governance regionale ha previsto un affiancamento agli uffici della Regione Campania nell'ambito procedure di affidamento relative al Termovalorizzatore di Acerra, e nel supporto in favore dell'Ente d'Ambito Napoli Nord per l'approvazione del Piano d'Ambito distrettuale di competenza.

Attivazione di una “*Task Force*” - Affiancamento ai beneficiari nella raccolta e nella gestione, nell'ambito del sistema informativo S.U.R.F., dei dati afferenti ai progetti finanziati a valere sulle risorse del Programma, attraverso un'apposita task force interna. Sarà riattivata in una fase avanzata dell'attuazione del PR FESR 2021-27

Per conseguire l'Obiettivo di Rafforzamento della capacità di controllo e rendicontazione, si sta lavorando ai seguenti Interventi:

Implementazione di una task force sulle Opzioni di Semplificazione dei costi (OCS) al fine di supportare l'applicazione delle OCS laddove possibile previo lavoro di analisi e studio della metodologia da utilizzare. Si segnalano, a tal fine, le metodologie ad oggi in uso, adottate o sviluppate dall'AdG: • Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese

del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione aggiornate con nota metodologica approvata dal D.I. n. 116 del 24/01/2018 - e adottata con Decreto Dirigenziale AdG FESR n. 43 del 12/3/2024; • Metodologia costi standard per operazione interamente appaltate con costo totale inferiore a 200.000 euro, approvata con Decreto Dirigenziale AdG FESR n. 40 del 6/3/2024

Rafforzamento della capacità attuativa sul tema dei Controlli di primo livello attraverso un supporto specialistico all'Ufficio dedicato a tale attività con le risorse dell'Assistenza tecnica del PR FESR2021-27. Ad oggi è stato affidato il servizio alla RTI (Deloitte&touche – Deloitte Consulting – Intellera Consulting – Studio legale tributario) ed è attualmente operativo.

Descrizione Intervento	Finanziamento ammesso a valere sul PN CAPCOE
Rafforzamento della capacità Amministrativa nell'attuazione delle politiche in materia di Edilizia scolastica	5.000.000 euro
Rafforzamento della capacità di attuazione delle strategie territoriali;	11.000.000 euro
Azione di Rafforzamento finalizzata alla riduzione del carico amministrativo-burocratico per l'attuazione delle prescrizioni introdotte dal DNSH e dal climate proofing	6.000.000 euro
Rafforzamento della capacità amministrativa regionale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nell'area di rischio riferita alle politiche di coesione	1.000.000 euro
Miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio dell'attuazione dei Programmi	2.000.000 euro
TOTALE	25.000.000 euro

Il Piano di Azione Regionale (PN CAP COE)

I progetti presentati dal PN CAPCOE sono stati tutti ammessi a finanziamento dall'AdG del PN CAPCOE e sono a diversi livelli di implementazione. Di seguito lo stato di avanzamento dei singoli progetti:

Rafforzamento della capacità Amministrativa nell'attuazione delle politiche in materia di Edilizia scolastica: è stata presentata dalla Società in house l'Offerta tecnica ed è attualmente all'esame dell'AdG.

Rafforzamento della capacità di attuazione delle Strategie territoriali: supporto supplementare e distinto a beneficio degli enti territoriali coinvolti nell'attuazione delle strategie. È stata approvata l'Offerta tecnica della Società in house e sottoscritta la Convenzione. Attualmente si è insediato il gruppo di lavoro operativo e l'AdG ha provveduto a scrivere ai Comuni per informarli dell'attivazione del servizio.

Azione di Rafforzamento finalizzata alla riduzione del carico amministrativo-burocratico per l'attuazione delle prescrizioni introdotte dal DNSH e dal climate proofing: gli uffici dell'AdG hanno

predisposto il bando per l'affidamento del servizio e sono in attesa del parere dell'Avvocatura sullo schema di contratto predisposto.

Rafforzamento della capacità amministrativa regionale in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nell'area di rischio riferita alle politiche di coesione: è stata richiesta la presentazione di un Offerta tecnica alla Società in house ed è attualmente all'esame dell'AdG

Miglioramento della qualità del dato di monitoraggio dell'attuazione dei Programmi: è stato affidato tramite procedura di adesione all' Accordo Quadro Consip ed il progetto è in corso di esecuzione. Attualmente sono in corso le attività 1.1 relativa alla *“Reingegnerizzazione dei processi regionali di gestione delle informazioni di attuazione dei progetti e programmi di investimento pubblici”* e si sta procedendo alla ricostruzione dei processi di alimentazione e gestione delle informazioni attualmente impiegati, per impostare successivamente il disegno di una revisione dei processi in grado di assicurare snellezza e qualità dei dati, in funzione dei bisogni informativi di ciascuna tipologia di utente. Inoltre, nell'ambito dell'attività 2.1 è stato costituito il gruppo pilota per effettuare delle applicazioni pratiche in grado di restituire un riscontro tempestivo sull'efficacia dei processi definiti.

2.4 Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale Complementare (PNC)

Le risorse complessivamente assegnate per investimenti a valere su PNRR e PNC per il Soggetto Attuatore Regione Campania ammontano a 4,7 miliardi di euro così distribuiti:

Tematica	RIF. PNRR - PNC	Importo assegnato a valere sul PNRR	Importo assegnato a valere sul PNC	Ulteriori risorse	Importo liquidato***
Digitalizzazione	M1	29.246.130,53 €			2.580.851,75 €
Rafforzamento amministrativo	M1	32.999.000,00 €			5.704.740,98 €
Cultura*	M1	88.621.050,36 €			3.229.234,82 €
Ambiente	M2	433.465.337,99 €		501.713.870,90 €	77.170.648,81 €
Trasporti**	M1 – M2 – M7 – PNC C.1 – PNC C.3	491.682.970,88 €	610.328.029,00 €	868.000,00 €	146.230.689,83 €
Rigenerazione urbana	M5 – PNC C.13	45.000.000,00 €	295.555.121,25 €	60.794.063,67 €	127.356.803,13 €
Politiche del lavoro	M5	330.022.311,70 €			91.100.049,82 €
Sanità	M6 – PNC E.1 – PNC E.2	1.244.727.370,73 €	183.269.255,76 €	364.518.427,76 €	132.348.089,13 €
TOTALE		2.695.764.172,19 €	1.089.152.406,01 €	927.894.362,33 €	585.721.108,27 €

La tabella di cui sopra tiene conto delle seguenti rimodulazioni:

* M1C3 I2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale: revocati 106 CUP per un valore totale di 11.692.238,48;

** M2C2I4.1: Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese: intervento cancellato da PNRR nel 2024, valore: 4.510.517,23.

Si precisa che gli importi liquidati si riferiscono al monitoraggio al 31 dicembre 2024.

Di seguito il Riepilogo delle Misure PNRR/PNC

Tematica	Interventi PNRR & PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania	
		Importo assegnato	DG Competente
Digitalizzazione	M1C1 - 1.4.2 - Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	995.000,00	60 11 00
	M1C1 - 1.5 - Cybersecurity	3.442.092,91	60 11 00
	M1C1 - 1.7.2 - Reti di servizi di facilitazione digitale	15.275.570,00	60 11 00
	M1C3 - Sub Investimento 1.1.5: Digitalizzazione del patrimonio culturale	7.159.591,62	50 12 00
	M1C3 - Sub Investimento 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati	2.373.876,00	60 11 00
Totale		29.246.130,53	

Tematica	Interventi PNRR & PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania	
		Importo assegnato	DG Competente
Rafforzamento amministrativo	M1C1 - 2.2.1: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	32.999.000,00	60 06 93
Totale		32.999.000,00	

Tematica	Interventi PNRR & PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania	
		Importo assegnato	DG Competente
Cultura	M1C3 - Investimento 2.1: Attrattività dei borghi - Linea A	20.000.000,00	60 06 00
	M1C3 - Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (revocati 106 CUP per un valore totale di 11.692.238,48)	67.899.650,36	50 07 00
			50 09 00
			50 12 00
	M1C3 - Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Giardinieri d'arte	721.400,00	60 06 00
Totale		88.621.050,36	

Tematica	Interventi PNRR & PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania	
		Importo assegnato	DG Competente
Rigenerazione urbana	PNC C.13 - Sicuro, verde e sociale - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	295.555.121,25	50 09 00
	M5C2 - Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	45.000.000,00	50 09 00
Totale		340.555.121,25	

Tematica	Interventi PNRR & PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania	
		Importo assegnato	DG Competente
Politiche del lavoro	MSC1 - Riforma 1.1: Politiche attive per il lavoro e la formazione	291.976.000,00	50 11 00
	MSC1 - Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego	32.002.407,70	50 11 00
			60 11 00
	MSC1 - Investimento 1.4: Sistema duale	6.043.904,00	50 11 00
Totale		330.022.311,70	

Tematica	Interventi PNRR & PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania	
		Importo assegnato	DG Competente
Ambiente	M2C1 - Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	18.783.175,78	50 07 00
	M2C2 - Investimento 3.1: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	42.293.790,00	50 02 00
	M2C4 - Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Sub Investimento 2.1.b	50.229.372,21	50 18 00
	M2C4 - Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani	59.775.000,00	50 06 00
	M2C4 - Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	205.000.000,00	50 17 00
			60 06 06
	M2C4 - Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione - Interventi infrastrutturali sulle reti fognarie per il ciclo integrato delle acque	57.384.000,00	50 17 00
Totale		433.465.337,99	

Tematica	Interventi PNRR & PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania	
		Importo assegnato	DG Competente
Trasporti	M1C1 - Investimento 1.4.6: Mobility as a service for Italy	2.300.000,00	60 11 00
	M2C2 - Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	29.068.094,57	50 08 00
			50 08 00
	M2C2 - Investimento 4.2: Sviluppo del trasporto pubblico rapido di massa	145.416.120,18	50 08 00
	M2C2 - Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi - Sub Investimento 4.4.2: Flotta Treni	94.147.319,64	50 08 00
	PNC C.1 - Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi - Bus	64.128.029,00	50 08 00
	M3C1 - Investimento 1.6: Rafforzamento delle linee regionali	109.000.000,00	50 08 00
	PNC C.3 - Rafforzamento delle linee ferroviarie regionali - Linee regionali gestite da Regioni e Municipalità	546.200.000,00	50 08 00
	M7 - Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	111.751.436,49	50 08 00
Totale		1.102.010.999,88	

Tematica	Interventi PNRR & PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania	
		Importo assegnato	DG Competente
Politiche del lavoro	M5C1 – Riforma 1.1: Politiche attive per il lavoro e la formazione	291.976.000,00	50 11 00
	M5C1 – Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego	32.002.407,70	50 11 00
	M5C1 – Investimento 1.4: Sistema duale	6.043.904,00	50 11 00
Totale		330.022.311,70	

Tematica	Interventi PNRR & PNC	Soggetto Attuatore Regione Campania	
		Importo assegnato	DG Competente
Sanità	M6C1 – Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona	249.721.198,08	60 06 94
	M6C1 – Sub Investimento 1.2.1: Assistenza domiciliare	314.073.732,00	50 05 00
	M6C1 – Sub Investimento 1.2.2: Centrali operative territoriali (COT)	19.770.083,50	60 06 94
	M6C1_Sub Investimento 1.2.3.2: Servizi di telemedicina	71.045.432,05	50 04 16
	M6C1 – Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)	110.987.199,15	60 06 94
	M6C2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	292.924.630,15	60 06 94
			60 11 00
			50 04 16
	M6C2 – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	70.904.292,44	50 04 92
			60 06 94
			60 06 94
	M6C2 – Sub investimento 1.3.1: Fascicolo Sanitario Elettronico	68.726.135,99	60 11 00
	M6C2 – Sub investimento 1.3.2: Infrastruttura tecnologica del Ministero della Salute e analisi dei dati e modello predittivo per garantire i LEA italiani e la sorveglianza e vigilanza sanitaria	3.362.912,13	60 06 94
			50 04 16
	M6C2 – Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	22.840.432,81	50 04 00
			50 04 91
	M6C2 – Sub investimento 2.2 (a): Borse aggiuntive in formazione di medicina generale	11.368.101,78	60 06 94
			50 04 10
	M6C2 – Sub investimento 2.2 (b): Corso di formazione in infezioni ospedaliere	7.171.270,65	60 06 94
			50 04 10
	M6C2 – Sub investimento 2.2 (c): Corso di formazione manageriale	1.832.000,00	60 06 94
			50 04 10
	PNC E.1 – Salute, ambiente, biodiversità e clima	22.337.817,00	50 04 02
	PNC E.2 – Verso un ospedale sicuro e sostenibile	160.931.438,76	50 04 00
Totale		1.427.996.626,49 €	

Col seguente Avanzamento procedurale

	N. CUP	IN AVVIO	AGGIUDICAZIONE	STIPULATO CONTRATTO	ESECUZIONI LAVORI/FORNITURA	COMPLETATO	IN CORSO	IN RITARDO	CUP IN LINEA CON IL CRONOPROGR.	CUP NON IN LINEA CON IL CRONOPROGR.	NOTE - criticità riscontrate
M1	594	594	594	594	594	8	188	406	188	406	43 CUP del 2024 non conteggiati in precedenza su M1C3 I2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale
M2	753	751	729	729	724	18	737	14	730	21	627 CUP aggiunti fine 2024 su M2C1 – I2.3: Innovazione settore agricolo e alimentare; 15 CUP aggiunti fine 2024 su M2C4, I2.1: Misure gestione rischio alluvione e riduzione rischio idrogeologico
M3	1	1	1	1	1	0	1	0	1	0	
M5	61	61	61	60	60	0	47	14	47	14	3 CUP del 2024 su M5C1 – I1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego non conteggiati in precedenza (60.11)
M6	871	869	855	847	471	360	845	26	837	34	8 CUP aggiuntivi 2024 dopo rimodulazioni di CUP pre-esistenti
M7	2	2	2	2	2	0	2	0	2	0	
PNC	72	72	71	69	67	0	67	5	48	24	1 CUP revocato fine 2024 su PNC C.13– Sicuro, verde e sociale – Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica
TOT	2354	2350	2313	2302	1919	386	1887	465	1853	499	

Missione	Progetti per i quali non si riscontrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma		Progetti per i quali si riscontrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma		NOTE - criticità riscontrate
	N. progetti	Importo costo totale	N. progetti	Importo costo totale	
M1	188	105.891.846,44	406	47.274.334,45	43 CUP del 2024 non conteggiati in precedenza su M1C3 I2.2 : Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale; inoltre sono stati revocati 106 CUP per un valore totale di 11.692.238,48
M2	730	537.007.525,99	21	165.089.346,14	627 CUP aggiunti fine 2024 su M2C1 – I2.3: Innovazione settore agricolo e alimentare; 15 CUP aggiunti fine 2024 su M2C4 Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Sub Investimento 2.1.b; M2C2I4.1 : Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese- intervento cancellato da PNRR nel 2024, valore: 4.510.517,23 ;
M3	1	109.000.000,00	0	0,00	
M4					nessun intervento su M4
M5	47	44.623.816,70	14	330.398.495,00	3 CUP del 2024 su M5C1 – I1.1: Potenziamento dei Centri per l'impiego non conteggiati in precedenza (60.11)
M6	837	1.224.241.495,00	34	20.485.875,00	68 CUP aggiuntivi 2024 dopo rimodulazioni di CUP pre-esistenti
M7	2	111.751.436,49	0	0,00	
Solo PNC	48	464.045.522,65	24	625.106.883,36	1 CUP revocato fine 2024 su PNC C.13 – Sicuro, verde e sociale – Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica
TOT	1853	2.596.561.643,27	499	1.188.354.933,95	

Tutti gli investimenti risultano quindi avviati anche se non tutti risultano complessivamente a regime con Target e Milestone previsti.

Il numero di progetti, in fase di realizzazione in termini di CUP è pari a n° 2.354, con concentrazioni negli investimenti della Sanità (circa 900), della Cultura (circa 600) e Ambiente (circa 750, per effetto di 627 CUP aggiunti sulla misura 'Innovazione settore agricolo e alimentare').

Gli investimenti che presentano ritardi afferiscono alla Sanità con particolare riferimento a quelli contenuti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo, alla Rigenerazione Urbana con particolare riferimento agli interventi relativi al progetto Pinqua, all'ambiente con particolare relativi la bonifica di siti c.d. Orfani ed alla Cultura con riferimento a quelli inerenti l'Architettura rurale.

Le motivazioni dei ritardi sono individuate nell'inadeguatezza dei soggetti attuatori esterni e nelle procedure autorizzative dei progetti individuati.

Si segnala, inoltre, che, ai sensi della DGR n° 305/2023, sono state attivate misure sostitutive finalizzate alla salvaguardia di investimenti in condizioni critiche con particolare riferimento al capitolo Grandi Apparecchiature del Contratto Istituzionale di Sviluppo della M6 ed alcuni interventi inerenti i siti orfani.

Oltre agli Interventi Diretti, le Misure PNRR/PNC prevedono anche investimenti Indiretti che hanno quali Soggetti Attuatori gli Enti locali

Investimenti avviati: 25 per un Totale: 2,9 mld di euro

N° Comuni coinvolti: 550 – N° complessivo progetti finanziati: 5.807

Provincia	MISSIONE 1				MISSIONE 2		MISSIONE 3		MISSIONE 4		MISSIONE 5	
	Investimenti avviati PNRR: 9		Investimenti avviati PNC: 1		Investimenti avviati PNRR: 6		Investimenti avviati PNC: 1		Investimenti avviati PNRR: 4		Investimenti avviati PNRR: 4	
	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti
Avellino	34.748.021,39 €	879			36.699.480,64 €	6	6.335.000,00 €	1	126.483.200,10 €	139	30.534.486,15 €	119
Benevento	31.162.894,60 €	588			16.522.764,10 €	2	6.199.000,00 €	1	103.809.575,07 €	97	27.561.872,96 €	79
Caserta	44.231.832,92 €	720			85.741.966,20 €	12			230.235.400,04 €	212	118.249.347,86 €	133
Napoli	71.528.061,83 €	701	100.000.000,00 €	1	428.656.450,57 €	30			430.866.166,00 €	273	544.089.562,22 €	204
Salerno	68.354.036,91 €	1158			50.060.962,33 €	12	10.282.000,00 €	2	264.544.589,01 €	249	111.668.293,00 €	189
TOTALE	250.024.847,65 €	4046	100.000.000,00 €	1	617.681.623,84 €	62	22.816.000,00 €	4	1.155.938.930,22 €	970	832.103.562,19 €	724

e Altri Soggetti Attuatori

Investimenti avviati: 42 per un Totale: 2,6 mld di euro - N° progetti finanziati: 5.286

MISSIONE 1		MISSIONE 2		MISSIONE 3		MISSIONE 4		MISSIONE 5		MISSIONE 6	
Soggetti attuatori: Teatri, Cinema, Musei, Imprese		Soggetti attuatori: Consorzi di Bonifica, Enti Idrici, Agenzia del Demanio		Soggetto attuatore: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale		Soggetti attuatori: Università, Scuole, Agritech, ADISU, Enti del terzo settore		Soggetti attuatori: Commissari ZES, RFI		Soggetti attuatori: Università	
Investimenti avviati: 16		Investimenti avviati: 8		Investimenti avviati: 4		Investimenti avviati: 12		Investimenti avviati: 1		Investimenti avviati: 1	
Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti	Importo	N. progetti
378.890.096,67 €	1255	351.672.404,97 €	54	361.000.000,00 €	10	1.350.476.488,22 €	3632	136.000.000,00 €	7	41.984.000,00 €	328

Ulteriori Fondi Europei, poi, riguardano le risorse Agricole. Nel dettaglio:

3.5 Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'Acquacoltura (PO FEAMPA 2021/2027)

Il FEAMPA 2021/2027, contribuisce al raggiungimento di obiettivi, quali promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili e redditizia; favorire l'attuazione della Politica Comune della Pesca; promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo; favorire lo sviluppo e l'attuazione della PMI, ecc.

Le priorità e gli interventi di finanziamento, finalizzati agli obiettivi sopra sintetizzati, operano nell'ambito dell'innovazione organizzativa, dei partenariati, della promozione del capitale umano e della formazione, della salute e sicurezza a bordo, dell'adeguamento e ammodernamento dei porti pescherecci e dei punti di sbarco, della crescita del settore dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico.

Il FEAMPA 2021/2027 è un c.d. *“fondo a rendicontazione”*. Le risorse iscritte per il triennio 2026/2028, consentono di fare fronte alle obbligazioni per gli affidamenti delle attività di Assistenza Tecnica e per le attività di comunicazione e partecipazione a fiere ed event di settore, oltre che di avviare i primi Bandi della programmazione per il sostegno al settore della trasformazione,

dell'acquacoltura, alle attività dei pescatori, ai porti pescherecci, nonché, per procedere nel sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale in favore dei GAL già selezionati con Avviso Pubblico.

Dette risorse, inoltre, consentono il raggiungimento del primo target di spesa, sulla base del quale è calcolato il disimpegno automatico da parte della Commissione Europea, in caso di mancato risultato.

Periodo di programmazione 23/27

PSN Piano Strategico Nazionale

PAC Politica agricola comune

CSR Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale

La programmazione della PAC 23/27 ai sensi del REG (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, contrariamente ai periodi di programmazione precedenti prevede un unico Piano strategico della PAC 2023-2027. Tale piano è elaborato dal MASAF di concerto con le Regioni, tra cui la Campania, alle quali, a motivo del nostro assetto costituzionale, è delegata l'attuazione dei tipi di interventi di sviluppo rurale (art. 69 -Titolo III del reg (UE) 2021/2115). In particolare, ciascuna Regione ha individuato un set di interventi di sviluppo rurale da implementarsi nel corso del periodo 23/27 candidandosi a gestire uno specifico budget.

La Commissione europea con Decisione n. C (2023) 6990 *final* del 23/10/2023 ha approvato l'ultima modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia -ver 2.1 -ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2023IT06AFSP001.

Con Deliberazione n 634/23 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ver 2.1 ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate.

Il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("**piano strategico della PAC 2023-2027**") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori.

Per l'espletamento degli adempimenti necessari all'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania è stato definito il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR), Decreto 45 del 31/01/2024 che rappresenta il documento regionale attuativo della strategia nazionale contenuta nel PSN PAC con la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania anche in relazione al budget.

Il 27 dicembre 2022 il CIPESS con Delibera n 55 ha approvato il cofinanziamento di parte nazionale del Piano Strategico Nazionale (Piano Strategico della Politica Agricola Comune - PAC) di cui al Regolamento (UE) 2115/2021 mediante il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art.5 della legge 16 aprile 1978, n. 183, nei limiti dell'importo complessivo di circa 9,4 miliardi di euro.

Alla Campania per l'attuazione degli interventi presenti nel CSR Campania, con Intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni - Repertorio atti n. 126 / CSR del 21 giugno 2022-, è stato assegnato un budget complessivo per il periodo 23/27 di 1.263.340.230,40 euro così ripartito tra risorse FEASR, risorse statali cofinanziate, quota regionale di cofinanziamento e risorse statali senza cofinanziamento (c.d TOP-UP)

	2023	2024	2025	2026	2027	totale
spesa pubblica	212.101.188,12	234.376.017,82	234.376.017,82	234.376.017,82	234.376.017,82	1.149.605.259,40
FEASR	107.111.100,00	118.359.889,00	118.359.889,00	118.359.889,00	118.359.889,00	580.550.656,00
Nazionale	104.990.088,12	116.016.128,82	116.016.128,82	116.016.128,82	116.016.128,82	569.054.603,40
STATO	73.493.061,68	81.211.290,17	81.211.290,17	81.211.290,17	81.211.290,17	398.338.222,38
REGIONE	31.497.026,44	34.804.838,65	34.804.838,65	34.804.838,65	34.804.838,65	170.716.381,02
RISORSE STATALI	20.342.939,00	23.348.008,00	23.348.008,00	23.348.008,00	23.348.008,00	113.734.971,00
						1.263.340.230,40

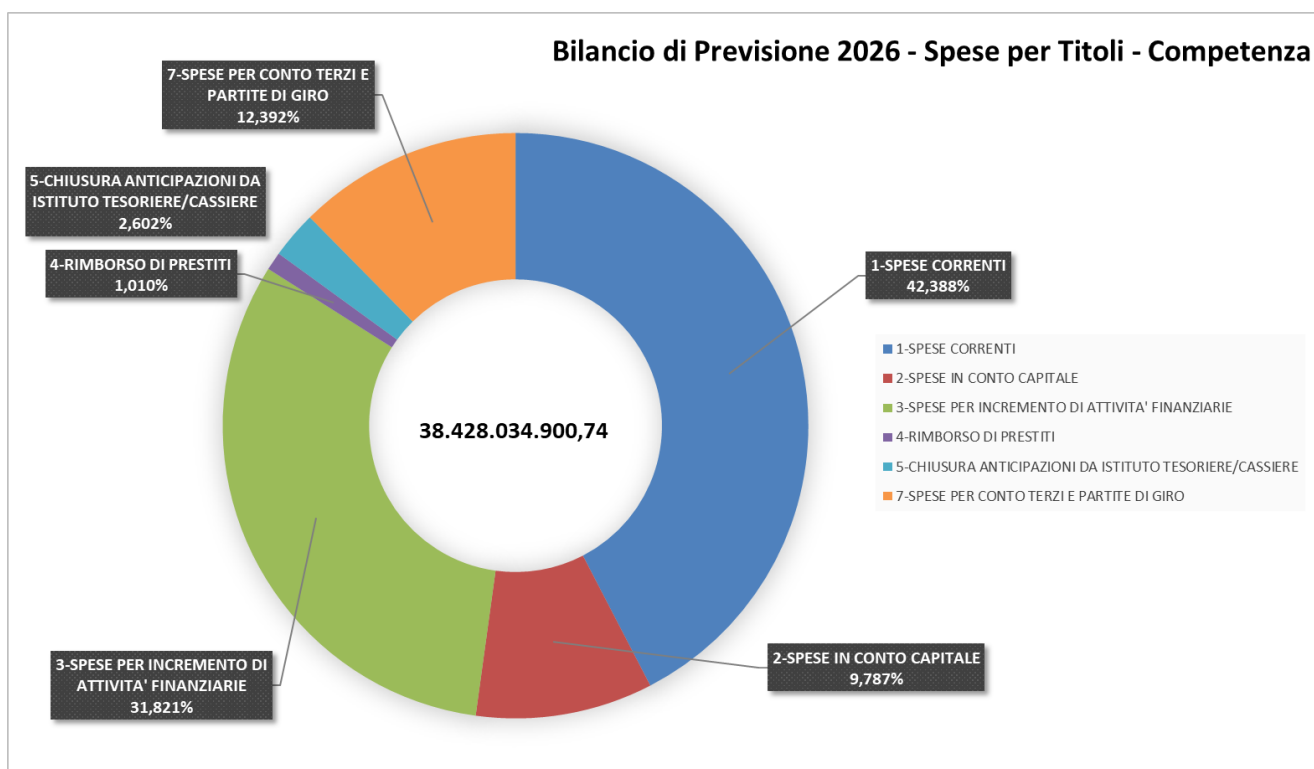
Le quote di riparto della spesa pubblica per la parte cofinanziata è la seguente:

FEASR	Stato	Regione
50,50%	34,65%	14,85%

3 Previsioni di spesa

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza e sono state quantificate nella misura necessaria allo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale. Un elemento di attenzione nel corso dell'esercizio dovrà essere posto soprattutto all'andamento della spesa corrente sulla scorta delle regole della nuova *governance economica europea*. La manovra di Governo, infatti prevede che, **qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico del comparto degli enti territoriali**. Quanto al monitoraggio dei risultati, è previsto un sistema di verifica annuale del rispetto degli obiettivi di comparto, tramite l'utilizzo dei rendiconti di gestione e dei bilanci di previsione, che gli enti territoriali devono trasmettere, nei termini previsti, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche nonché un regime sanzionatorio per gli enti per i quali risultino andamenti della spesa corrente non coerenti o che non abbiano rispettato le disposizioni sugli adempimenti previsti ai fini della verifica degli obiettivi, che contempla l'imposizione di ulteriori obblighi di accantonamento.

Di seguito la rappresentazione grafica delle spese per Titoli in termini di competenza anno 2026.



Di seguito i prospetti riepilogativi della spesa per missioni distinta in parte corrente e parte capitale.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA CORRENTE				
MISSIONE	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	520.322.834,47	427.204.855,85	383.600.857,32
02	GIUSTIZIA	403.330,14	0,00	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.968.973,81	2.565.679,18	2.265.679,18
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	101.975.641,92	83.404.053,81	90.142.288,11
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	70.903.483,33	19.435.895,11	17.800.895,11
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	12.757.062,96	6.737.443,89	6.687.443,89
07	TURISMO	18.675.992,43	13.427.446,37	12.577.446,37
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	9.720.664,14	7.357.382,68	7.357.382,68
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	528.755.531,64	415.950.665,93	399.940.059,67
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	792.779.185,99	783.995.458,41	835.348.102,62
11	SOCCORSO CIVILE	52.520.928,75	36.500.975,93	36.820.975,93
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	249.729.447,21	148.399.666,29	125.720.581,20
13	TUTELA DELLA SALUTE	12.995.084.711,70	12.841.023.695,44	12.832.180.626,17
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	24.289.607,25	15.607.442,30	12.270.611,34
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	228.031.229,50	172.787.772,59	172.787.772,59
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	117.807.860,35	107.870.130,33	99.948.909,92
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	6.262.461,13	4.373.293,02	3.705.088,09
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	167.556.462,70	167.532.462,70	167.532.462,70
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	13.729.075,02	12.647.282,47	12.032.416,55
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	261.276.637,06	307.047.878,40	355.234.531,83
50	DEBITO PUBBLICO	112.419.881,27	99.892.100,45	98.230.741,55
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	16.288.971.002,77	15.674.761.581,15	15.673.184.872,82

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA CAPITALE				
MISSIONE	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	22.872.906,00	24.560.000,00	15.580.000,00
02	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	14.238.131,41	9.854.000,00	504.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	104.513.999,96	53.393.139,22	9.690.000,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	94.169.860,43	28.199.978,71	80.000,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	202.730.315,39	69.455.634,70	0,00
07	TURISMO	8.366.400,00	10.033.200,00	0,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	693.947.104,96	364.243.522,67	53.310.599,32
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	754.766.005,18	200.320.157,17	34.441.333,30
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	641.087.130,83	199.129.623,99	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	105.341.942,02	10.500.000,00	10.500.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	44.487.943,18	28.601.512,88	827.447,04
13	TUTELA DELLA SALUTE	457.787.786,67	344.195.648,95	153.904.047,68
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	397.605.399,02	118.680.295,76	323.500,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	53.916.052,35	6.000.000,00	4.000.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	61.908.660,88	52.319.268,77	64.663.075,82
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	16.244.904,08	6.342.355,02	0,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	81.866.204,96	81.720.130,01	81.657.149,05
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	5.000.000,00	5.000.000,00	6.000.000,00
50	DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CAPITALE	3.760.850.747,32	1.612.548.467,85	435.481.152,21

Nel dettaglio, le spese correnti per l'anno 2026 ammontano ad euro 16.288.971.002,77, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.760.850.747,32 quelle per incremento attività finanziarie ammontano ad euro 12.228.000.000,00, (di cui 9,8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti – 7,6 Mld - e centrale acquisiti – 1,8 Mld - del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria nonché 248 milioni di euro riferiti all'attività di So.Re.Sa. in qualità di Centrale Pagamenti per le AA.SS. con riferimento alla Missione 6 del PNRR) quelle per rimborso prestiti e mutui ammontano ad euro 388.279.550,65, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.761.933.600,00, per un totale delle spese per titoli pari ad euro 38.428.034.900,74 cui si aggiungono euro 58.112.188,27 di quota di Disavanzo per un totale generale delle spese pari ad euro 38.486.147.089,01.

Nella tabella di seguito riportata è esposta la spesa per singola Struttura Apicale articolata per Missioni, Programmi e Titoli distinta in quota libera e quota vincolata nell'esercizio 2026.

D.G.	DESCRIZIONE DIREZIONE GENERALE	MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	TIT. SPESA	DESCRIZIONE TITOLO	QUOTA	COMPETENZA 2026
104	SEGRETERIA DI GIUNTA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0101	ORGANI ISTITUZIONALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	75.464.142,00
						1		VINCOLATA	535.600,00
			SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	360.931,20
		05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTOR	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	20.000,00
		99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	VINCOLATA	4.351.600,00
104 Totale									80.732.273,20
201	D.G. RISORSE UMANE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0101	ORGANI ISTITUZIONALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	15.646.387,44
				0102	SEGRETERIA GENERALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	4.911.406,94
				0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	10.521.513,93
				0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	5.988.203,34
				0105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	9.269.499,71
				0106	UFFICIO TECNICO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.293.182,74
				0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	6.614.137,93
				0109	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	4.716.803,86
				0110	RISORSE UMANE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	83.876.101,36
				0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	8.036.971,33
		03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0301	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.299.046,93
				0302	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	157.123,96
		04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0403	EDILIZIA SCOLASTICA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.433.400,04
				0407	DIRITTO ALLO STUDIO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.491.785,50
		05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTOR	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	6.894.518,63
				0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	867.885,48
		06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.496.281,94
				0602	GIOVANI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.113.672,12
		07	TURISMO	0701	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	4.475.992,43
		08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITORIO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	5.620.045,25

			0802	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.316.355,05
			0901	DIFESA DEL SUOLO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.143.538,57
			0903	RIFIUTI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	7.435.823,76
			0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.591.404,40
		09	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	14.483.018,92
			0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.961.631,69
			0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	602.324,45
			1001	TRASPORTO FERROVIARIO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.038.984,15
			1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.315.989,36
			1003	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.203.623,39
			1004	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.105.819,03
			1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.004.051,97
			1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL D	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	4.597.678,91
			1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	22.627.690,74
			1102	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.705.554,04
			1205	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	4.286.382,97
			1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.905.462,91
			1208	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.031.833,42
		13	1307	TUTELA DELLA SALUTE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	13.972.218,45
			1401	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	3.196.402,10
			1403	RICERCA E INNOVAZIONE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.652.256,91
			1404	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	6.051.965,70
			1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	963.236,66
			1502	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.746.026,91
			1503	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	585.582,69
			1503	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	72.022.237,71
			1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FOR	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	39.031.388,19

		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROAL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	48.035.496,37
				1602	CACCIA E PESCA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.380.791,63
		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1701	FONTI ENERGETICHE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.415.796,60
		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1901	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILU	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.296.387,07
				1902	COOPERAZIONE TERRITORIALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	8.517.822,0
				1902	COOPERAZIONE TERRITORIALE	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	3.300.000,00
		20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2003	ALTRI FONDI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	12.551.867,93
		99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	VINCOLATA	20.900.000,00
201 Totale									492.700.605,54
202	D.G. RISORSE FINANZIARIE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	64.418.568,44
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.500.000,00
						3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	VINCOLATA	2.000.000.000,00
				0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	36.332.250,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.460.197,82
				0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	47.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	486.149,76
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	17.906,00
		08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITORIO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	4.000.000,00
		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	152.520.462,70
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	37.041.603,00
		20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2001	FONDO DI RISERVA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	136.000.000,00
		20		2002	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	12.601.863,08
		20		2003	ALTRI FONDI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	90.058.397,00
		20		2003	ALTRI FONDI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	10.064.509,05
		20		2003	ALTRI FONDI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	5.000.000,00
		50	DEBITO PUBBLICO	5001	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	112.419.881,27
				5002	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLI	4	RIMBORSO PRESTITI	LIBERA	388.279.550,65
		60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	6001	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.000.000,00
						5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	VINCOLATA	1.000.000.000,00
		99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	VINCOLATA	4.735.240.000,00
202 Totale									8.788.488.338,77
203	D.G.RISORSE STRUMENTALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	35.249.640,94
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	435.000,00
				0105		1	SPESE CORRENTI	LIBERA	22.618.000,00

					GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	200.000,00		
					2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	100.000,00			
				0106	UFFICIO TECNICO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	10.800.000,00		
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	4.400.000,00		
				0110	RISORSE UMANE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.490.000,00		
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	15.000,00		
				0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	8.000,00		
				04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0408	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	7.700.000,00
				05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	5.600.000,00
				09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0903	RIFIUTI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.800.000,00
		09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTEN	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	3.700.000,00		
		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOM	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	9.400.000,00		
		99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	VINCOLATA	990.000,00		
203 Totale									105.505.640,94		
204	D.G.TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	10.000.000,00		
					INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	28.000.000,00		
		13	TUTELA DELLA SALUTE	1301	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDIN	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	12.845.605.364,43		
				1304	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZ	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	146.128.837,83		
				1305	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	4.233.883,50		
				1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	15.000,00		
					ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	8.002.288,82		
					ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	VINCOLATA	9.800.000.000,00		
		99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	VINCOLATA	5.000,00		
		204 Totale									22.841.990.374,58
		205	D.G. POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0406	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	600.000,00
							SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	26.366.139,46
				05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTOR	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	500.000,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO			0601	SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.250.000,00		
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	500.000,00		

				0602	GIOVANI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	610.000,00
					GIOVANI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	6.287.108,90
				0603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPOR	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	28.717.648,72
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1201	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI N	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.650.000,00
				1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	3.474.000,00
				1204	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	500.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	2.015.862,00
				1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	25.320.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	141.681.547,66
				2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	2.584.846,32		
		1208	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	3.623.759,02		
		1211	INTERVENTI PER ASILI NIDO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	4.000.000,00		
		13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	126.989.840,00
		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	100.000,00
		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	3.000.000,00
205 Totale								381.770.752,08	
206	D.G. LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	3.000.000,00
		05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTOR	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	150.000,00
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1205	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	250.000,00
		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1502	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	40.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	100.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	4.000.000,00
				1503	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	675.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	110.013.344,04
				1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FOR	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	15.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	758.022,88
206 Totale								119.001.366,92	
207	D.G.POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURAL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	9.239.429,68
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.172.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	82.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	25.802.761,52
		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	100.000,00
						1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROAL	1	SPESE CORRENTI
				1	SPESE CORRENTI			VINCOLATA	4.204.661,63
				2	SPESE IN CONTO CAPITALE			LIBERA	4.487.737,96
				2	SPESE IN CONTO CAPITALE			VINCOLATA	3.930.000,00
				1602	CACCIA E PESCA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	3.150.000,00
1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.742.893,84						

						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	1.095.000,00	
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	775.550,88	
						1	SPESE CORRENTI	LIBERA	646.490,74	
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	14.678.447,53	
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	30.866.655,80	
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	20.753.716,24	
		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	61.118,03	
		99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	VINCOLATA	150.000,00	
		207 Totale								166.907.542,46
		208	D.G. SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			0801	URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITORIO	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	130.000,00	
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.000.000,00	
				0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	1.538.518,86	
				0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.447.319,47	
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'			1401	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.812.000,00	
				1401	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	970.982,54	
				1401	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	1.309.066,14	
				1402	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	206.000,00	
				1402	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMA	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.000.000,00	
				1402	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	307.000,00	
				1402	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	989.100,00	
				1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOM	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	200.000,00	
				1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOM	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	167.280.516,63	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE			1701	FONTI ENERGETICHE	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	3.846.664,53	
				1701	FONTI ENERGETICHE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	2.644.927,14	
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI			1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	1.452.652,06	
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI			1902	COOPERAZIONE TERRITORIALE	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	614.865,92	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI			9901	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	VINCOLATA	3.000,00	
208 Totale										186.757.613,29

209	D.G.POLITICHE CULTURALI E TURISMO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	5.000,00
		05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO.	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	1.000.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	2.106.647,01
				0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTOR	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	47.946.329,22
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	30.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	1.057.600,00
				0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	10.294.750,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	21.487.494,08
		07	TURISMO	0701	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	8.528.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	440.000,00
				0702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	5.232.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	8.066.400,00
		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	500.000,00
209 Totale									106.694.220,31
210	D.G. ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0110	RISORSE UMANE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	250.000,00
		04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	27.890.752,31
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	2.572.352,00
				0404	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	12.793.564,61
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	29.000.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	5.000.000,00
				0405	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	390.000,00
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE			VINCOLATA	1.300.000,00		
		05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTOR	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	3.000.000,00
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	418.563,00
				1204	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	100.000,00
						1403	RICERCA E INNOVAZIONE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOM	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	26.657.785,69
210 Totale									
211	D.G. MOBILITÀ	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	10.000.000,00
				0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	150,00
		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001	TRASPORTO FERROVIARIO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	93.000.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	287.786.157,27
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	342.219.866,19
				1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	112.575.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	251.213.842,73
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	26.565.965,50
				1003	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.015.653,14
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	12.006.663,70
				1004	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	4.204.738,75

						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.950.983,59
				1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	10.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	15.029.088,25
				1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL D	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	5.550.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	12.200.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	150.462.702,37
211 Totale									1.326.790.811,49
212	D.G.GOVERNO DEL TERRITORIO	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITORIO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.629.263,84
					URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITORIO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	1.150.000,00
					URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITORIO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	108.884.328,08
				0802	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	103.999.155,72
				0803	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERR	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	270.000.000,00
		09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	100.000,00
				0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	271.910,16
				0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURAL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	10.000,00
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1206	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	500.000,00
		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIV	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	13.599.976,94
		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	33.466.956,38
212 Totale									533.611.591,12
213	D.G.DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	6.635.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	666.184,22
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	1.000.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	24.623.501,01
				0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	10.405.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	30.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	4.212.449,23
				0903	RIFIUTI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.000.000,00
				0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	27.573.998,72
				0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURAL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.287.751,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	26.600,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	50.000,00
				0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	2.613.000,00
				0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.071.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	15.357.290,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	2.100.000,00
				0909		1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	6.000,00

					POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTEN	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	98.972.871,14
		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	3.232.627,86
213 Totale									202.863.273,18
214	D.G.PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	8.000,00
				0901	DIFESA DEL SUOLO	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	3.140.000,00
				0901	DIFESA DEL SUOLO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	4.700.000,00
				0901	DIFESA DEL SUOLO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	4.333.388,69
				0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	8.000,00
				0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURAL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	13.392.796,23
		11	SOCCORSO CIVILE	1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	15.537.938,40
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.110.166,65
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	1.000.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	8.124.112,14
				1102	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	4.763.015,51
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	75.476.264,16
				1103	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA P	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	6.776.563,41
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	9.500.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	11.241.565,72
		99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	VINCOLATA	44.000,00
214 Totale									159.155.810,91
215	D.G.CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	266.797.070,65
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	29.625.274,75
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	2.706.666,67
				0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.632.500,00
				0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTEN	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	39.225.707,86
215 Totale									344.909.077,21
216	D.G.CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	993.750,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	470.000,00
				0903	RIFIUTI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	117.363.722,31
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	2.250.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	14.230.470,11
				0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	13.000,00
				0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	391.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	700.000,00
				0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTEN	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	106.148.716,50
216 Totale									242.560.658,92

301	UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0101	ORGANI ISTITUZIONALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	100.000,00
				0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.300.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	5.000.000,00
				0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	18.951.548,50
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	4.000.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	9.000.000,00
		09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	6.000.000,00
				0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTEN	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	5.000.000,00
		13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	VINCOLATA	28.000.000,00
		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOM	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	9.200.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					VINCOLATA	163.730.073,28		
301 Totale									250.281.621,78
302	UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	200.000,00
				0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	150.000,00
		08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA ASSETTO DEL TERRITORIO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	25.000,00
		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	36.000,00
302 Totale									411.000,00
303	UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	22.500,00
				0110	RISORSE UMANE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	5.000,00
		04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0403	EDILIZIA SCOLASTICA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	400.000,00
				0408	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	84.551.647,96
		05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	59.611.395,14
		06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	138.999.883,21
				0603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPOR	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	21.356.335,22
		08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0803	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERR	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	106.821.486,24
		09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	53.000,00
				0901	DIFESA DEL SUOLO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	17.026.977,67
				0903	RIFIUTI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	2.593.333,78
				0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTEN	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	50.000,00
				0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTEN	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	120.629.331,04

		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL D	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	79.309.508,52
		13	TUTELA DELLA SALUTE	1305	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	161.603.064,60
				1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	VINCOLATA	400.000.000,00
				1308	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	120.322.000,74
		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOM	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	15.450.000,00
		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	3.000.000,00
				1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	111.247,63
		99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	VINCOLATA	250.000,00
303 Totale									1.332.166.711,75
304	UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0107	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	9.000.000,00
					ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STA	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	140.272,00
				0109	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	100.000,00
					ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	70.000,00
				0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	10.000,00
		02	GIUSTIZIA	0201	UFFICI GIUDIZIARI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	403.330,14
		03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0301	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	304.250,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	1.000,00
				0302	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	870.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	338.552,92
				0303	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	2.005.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	12.232.131,41
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1201	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI N	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	890.000,00
				1204	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	700.000,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	3.333.932,56
				1205	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	100.000,00
				1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SO	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	550.000,00
				1210	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	2.000.000,00
		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	15.000.000,00

304 Totale									48.048.469,03
306	UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	10.000,00
				0110	RISORSE UMANE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.000,00
		09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	325.500,00
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	536.967,41
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	LIBERA	5.000,00
306 Totale									879.467,41
307	AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	27.500,00
				0112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	761.115,35
				0112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	7.695.721,89
				0112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	3.500.000,00
		05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.200.000,00
				0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	299.858,40
		06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPOR	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	3.000.000,00
		08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0803	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERR	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	95.092.134,92
		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL D	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	7.500.000,00
		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1210	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	1.171.500,00
				1210	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	12.645.166,67
				1210	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	39.484.533,86
		13	TUTELA DELLA SALUTE	1308	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SA	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	500.000,00
				1308	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	25.500.000,00
		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FOR	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	88.325,14
				1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FOR	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	893.065,28
				1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FOR	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	44.314.695,35

307 Totale									243.673.616,86
308	AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	48.051.398,48
		06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPOR	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	10.156.448,24
		07	TURISMO	0702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	300.000,00
		08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0803	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERR	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	4.000.000,00
		09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTEN	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	4.691.849,84
		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL D	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	20.000.000,00
308 Totale									87.199.696,56
309	AVVOCATURA REGIONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0110	RISORSE UMANE	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	250.000,00
				0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	6.465.581,51
						1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	1.033.358,00
309 Totale									7.748.939,51
401	SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	3.370.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	195.000,00
401 Totale									3.565.000,00
402	STRUTTURA DI MISSIONE PNRR	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZI	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	5.500.000,00
		05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	0501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO.	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	3.006.865,80
		09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	SPESE CORRENTI	VINCOLATA	300.000,00
						2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	183.251.860,20
				0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTEN	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	57.815.326,31
402 Totale		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	VINCOLATA	5.601.357,00
									255.475.409,31
403	DG UFFICIO ELETTORALE REGIONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	2.000,00
				0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	1	SPESE CORRENTI	LIBERA	210.000,00
403 Totale									212.000,00
Totale complessivo									38.428.034.900,74

3.1 Piano di Rientro dai Disavanzi pregressi

Al bilancio regionale 2026/2028 sono applicate le seguenti quote di Disavanzo:

- **D3.** Quota di Disavanzo scaturente dal Rendiconto 2014 e 2015, pari a € 58.112.188,28 per quote annuali per il triennio, di cui € 30.594.517,92 scaturente dal Rendiconto 2014 e € 27.517.670,36 dal Rendiconto 2015.

Quota disavanzo	Descrizione	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
		Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
D3	Disavanzo al 31.12.2014	30.594.517,91	8.763.950,76	0,00
D3	Disavanzo al 31.12.2015	27.517.670,36	27.517.670,36	27.517.670,35
Totale		58.112.188,27	36.281.621,12	27.517.670,35

Dall'esercizio 2026 gli unici disavanzi ancora esistenti sono i maggiori disavanzi emersi in sede di Rendiconto 2014 e 2015 (D3), ai quali si applicano le previsioni della legge n. 205/2017, articolo 1, commi 779 e 782, che stabiliscono il ripiano in quote ventennali costanti a partire dall'esercizio 2018. Per il maggior disavanzo 2014 dal 2027 non è prevista alcuna quota in quanto ad esito del risultato di amministrazione presunto, nel 2027 tale disavanzo sarà integralmente recuperato.

Prima di esporre il Piano di analisi e Copertura del Disavanzo presunto al 31/12/2025 è necessario evidenziare due fenomeni che incidono profondamente sul Rendiconto 2025.

Preliminarmente è necessario evidenziare che, in applicazione di quanto rilevato dalla Corte dei Conti nella Decisione di Parifica del Rendiconto 2023, Deliberazione n 250/2024/PARI del 30.12.2024, nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto allo stralcio del Disavanzo relativo all'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'articolo 116 del D.L. 34/2020.

Per tale fattispecie di Anticipazione di liquidità la Regione ha seguito le regole previste dal punto 3.20-bis dell'allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011 per come richiamate dal comma 2 del citato art. 116 del D.L. 34/2020.

La Corte dei Conti, nella citata Decisione di Parifica del Rendiconto 2023, Deliberazione n 250/2024/PARI del 30.12.2024 ha evidenziato che, a normativa vigente, non è possibile iscrivere autonoma quota di disavanzo come fatto per le anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013.

La Regione ha argomentato in ordine alle motivazioni contabili che hanno indotto a effettuare la diretta iscrizione, nei bilanci di previsione decorrenti dal 2021, di quote di disavanzo" aggiuntive da recuperare, in corrispondenza dei valori della quota capitale dell'anticipazione di liquidità incassata ex art. 116 del D.L. n. 34/2020, richiamando l'esigenza di evitare che la contabilizzazione delle anticipazioni determini effetti espansivi della spesa.

Al riguardo, La Corte, ha rilevato che l'iscrizione di tale quota di disavanzo non ha inciso sul disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2023.

Tuttavia, la Corte ha ritenuto che la scelta contabile di introdurre una nuova linea di disavanzo all'esclusivo scopo di assicurare, anche per cassa, risorse per la restituzione delle quote d'ammortamento della nuova anticipazione, non sia rispondente ai principi contabili a normativa vigente.

La Corte, pertanto, riconoscendo il merito della scelta di assicurare le risorse di cassa per il rimborso delle quote di ammortamento, ha suggerito che il medesimo obiettivo possa essere conseguito attraverso l'iscrizione in spesa di uno stanziamento aggiuntivo (corrispondente alla quota di ammortamento dell'anno), quale ulteriore quota di accantonamento, sul quale il quale non si potrà procedere ad impegnare e, ovviamente, a liquidare.

Al termine dell'esercizio tale quota confluisce a Risultato di Amministrazione, determinando in tal modo una corrispondente contrazione della capacità di spesa nell'esercizio, conducendo al progressivo recupero dell'equilibrio di cassa che ha giustificato il ricorso all'anticipazione.

Tuttavia, atteso che non ci sono stati i tempi tecnici per effettuare le conseguenti variazioni al Bilancio di Previsione, per il Rendiconto 2024 la regione continua ad esporre una quota di disavanzo afferente all'Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 34/2020. Per l'esercizio 2025 si è proceduto ad adottare le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2025, approvato, per il caso in questione, con la medesima struttura del Bilancio 2024.

Conseguentemente, continua ad esistere una Quota di Disavanzo al 31.12.2024 per quanto attiene all'Anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, ed è pari ad Euro 27.156.383,86.

Lo stralcio della componente di Disavanzo afferente all'Anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 avviene mediante riclassificazione dello stesso a valere della Quota di Disavanzo con l'anzianità maggiore.

A tal fine la presente parte integra e rettifica la Nota Integrativa alla Legge Regionale n. 14 del 31 luglio 2025 (Legge di Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027) in esecuzione degli Impegni assunti dal Presidente della Giunta regionale con la nota prot. n. 2025-21483/UDCP/GAB/GAB del 29.09.2025U.

Come visto, il Disavanzo al 31.12.2024 si assesta ad Euro 2.713.474.053,46, ed il prospetto di Analisi e Recupero del Disavanzo è il seguente:

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31.12.2023 (a)	DISAVANZO al 31.12.2024 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2024 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2024 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	428.323.250,82	346.264.663,35	82.058.587,47	30.594.517,91	0,00

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31.12.2023 (a)	DISAVANZO al 31.12.2024 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2024 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2024 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	436.940.917,36	0,00	436.940.917,36	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.060.507.035,08	1.982.323.291,70	78.183.743,38	78.183.743,38	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	28.079.932,12	27.156.383,86	923.548,26	923.548,26	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	385.247.384,91	357.729.714,55	27.517.670,36	27.517.670,36	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.339.098.520,29	2.713.474.053,46	625.624.466,83	207.472.467,05	0,00

Con la Riclassificazione la situazione diviene la seguente (in rosso le rettifiche):

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31.12.2023 (a)	DISAVANZO al 31.12.2024 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2024 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2024 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	428.323.250,82	373.421.047,21	54.902.203,61	30.594.517,91	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	436.940.917,36	0,00	436.940.917,36	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.060.507.035,08	1.982.323.291,70	78.183.743,38	78.183.743,38	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	28.079.932,12	0,00	28.079.932,12	923.548,26	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	385.247.384,91	357.729.714,55	27.517.670,36	27.517.670,36	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.339.098.520,29	2.713.474.053,46	625.624.466,83	207.472.467,05	0,00

Dal prospetto si evidenzia che il maggior recupero del Disavanzo 2014 (pari ad Euro 51.464.069,56 rispetto al target annuale) è ampiamente sufficiente ad assorbire la quota dell'Anticipazione Art. 116 del DL 34/2020 senza comportare la riapertura del Disavanzo da Riaccertamento Straordinario.

Conseguentemente, le modalità di copertura del disavanzo sono le seguenti:

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	346.264.663,35	30.594.517,91	30.594.517,91	30.594.517,91	254.481.109,62
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	1.982.323.291,70	80.077.596,09	82.020.673,42	84.014.325,25	1.736.210.696,94
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	27.156.383,86	934.870,97	946.332,48	957.934,52	24.317.245,89
Disavanzo al 31.12.2015	357.729.714,55	27.517.670,36	27.517.670,36	27.517.670,36	275.176.703,47
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.713.474.053,46	139.124.655,33	141.079.194,17	143.084.448,04	2.290.185.755,92

Si modificherebbero come di seguito rappresentato (in rosso le rettifiche):

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	373.421.047,21	30.594.517,91	30.594.517,91	30.594.517,91	281.637.493,48
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	1.982.323.291,70	80.077.596,09	82.020.673,42	84.014.325,25	1.736.210.696,94
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	357.729.714,55	27.517.670,36	27.517.670,36	27.517.670,36	275.176.703,47
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.713.474.053,46	138.189.784,36	140.132.861,69	142.126.513,52	2.293.024.893,89

Pertanto, a seguito della Riclassificazione descritta le quote di Disavanzo da iscrivere nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono divenute, rispettivamente, Euro 138.189.784,36 per l'esercizio 2025, Euro 140.132.861,69 per l'esercizio 2026 ed Euro 142.126.513,52 per l'esercizio 2027.

Questa parte integra e rettifica, per effetto dell'intervenuta Parificazione del Rendiconto 2024 da parte della Corte dei Conti, giusta Decisione n. 242/2025/PARI del 15.11.2025, la Nota Integrativa alla Legge Regionale n. 14 del 31 luglio 2025, legge con la quale si è proceduto, tra gli altri, ad effettuare le variazioni al Bilancio di Previsione 2025/2027 per l'adeguamento delle quote di disavanzo per effetto dell'approvazione dello Schema di Rendiconto e per effetto dello Stralcio della Quota di disavanzo afferente all'Anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del DL 34/2020.

Si sottolinea che, a seguito delle rettifiche al Rendiconto adottate in attuazione della citata Decisione n. 242/2025/PARI il risultato di Amministrazione al 31/12/2024 migliora di Euro 31.974.289,91, passando da Euro 2.745.448.343,37 ad Euro 2.713.474.053,46.

La Legge di Assestamento è stata approvata in vigore dello Schema di Rendiconto ante Parificazione, approvato dalla Giunta con Deliberazione DdL n. 232 del 29 aprile 2025, e dunque con il Disavanzo assestato ad Euro 2.745.448.343,37. Nella Deliberazione DdL n. 232 del 29 aprile 2025 l'allegato 15 alla Relazione esprimeva la seguente situazione:

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31.12.2023 (a)	DISAVANZO al 31.12.2024 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2024 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2024 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	428.323.250,82	378.238.953,26	50.084.297,56	30.594.517,91	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	436.940.917,36	0,00	436.940.917,36	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.060.507.035,08	1.982.323.291,70	78.183.743,38	78.183.743,38	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	28.079.932,12	27.156.383,86	923.548,26	923.548,26	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	385.247.384,91	357.729.714,55	27.517.670,36	27.517.670,36	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.339.098.520,29	2.745.448.343,37	593.650.176,92	207.472.467,05	0,00

Dunque, la Riclassificazione del Disavanzo avrebbe comportato tale situazione (in rosso le rettifiche):

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31.12.2023 (a)	DISAVANZO al 31.12.2024 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO O 2024 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO O 2024 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2024 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	428.323.250,82	397.728.732,91	30.594.517,91	30.594.517,91	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	436.940.917,36	7.666.604,21	429.274.313,15	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.060.507.035,08	1.982.323.291,70	78.183.743,38	78.183.743,38	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	28.079.932,12	0,00	28.079.932,12	923.548,26	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	385.247.384,91	357.729.714,55	27.517.670,36	27.517.670,36	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.339.098.520,29	2.745.448.343,37	593.650.176,92	207.472.467,05	0,00

In altre parole, la Riclassificazione del Disavanzo per effetto dello stralcio dell'Anticipazione ex art. 116 del D.L. 34/2020 avrebbe comportato la riapertura del Disavanzo da riaccertamento straordinario per Euro 7.666.604,21 in quanto il maggior recupero del Disavanzo 2014 (pari ad Euro 19.489.779,65) non era sufficiente ad assorbire la riclassificazione del Disavanzo dell'Anticipazione ex art. 116 del DL 34/2020.

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	378.238.953,26	30.594.517,91	30.594.517,91	30.594.517,91	286.455.399,53
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	1.982.323.291,70	80.077.596,09	82.020.673,42	84.014.325,25	1.736.210.696,94
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	27.156.383,86	934.870,97	946.332,48	957.934,52	24.317.245,89
Disavanzo al 31.12.2015	357.729.714,55	27.517.670,36	27.517.670,36	27.517.670,36	275.176.703,47
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.745.448.343,37	139.124.655,33	141.079.194,17	143.084.448,04	2.322.160.045,83

Nel seguente Piano di Recupero (in rosso le rettifiche):

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	397.728.732,91	30.594.517,91	30.594.517,91	30.594.517,91	305.945.179,18
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	7.666.604,21	7.666.604,21	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	1.982.323.291,70	80.077.596,09	82.020.673,42	84.014.325,25	1.736.210.696,94
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	357.729.714,55	27.517.670,36	27.517.670,36	27.517.670,36	275.176.703,47
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.745.448.343,37	145.856.388,57	140.132.861,69	142.126.513,52	2.317.332.579,59

le variazioni delle quote di Disavanzo della Legge di Assestamento non prevedevano la quota di Disavanzo di Euro 7.666.604,21 per il disavanzo da riaccertamento Straordinario ed il Mef aveva formalmente richiesto di procedere alla modifica della medesima Legge per integrare in modo maggiormente esplicito il processo di riclassificazione e adeguare le variazioni di bilancio per le quote di Disavanzo.

Tuttavia, come visto, con le rettifiche effettuate a seguito del Giudizio di Parificazione, il Risultato di Amministrazione migliora di Euro 31.974.289,91, cosa che ha eliminato integralmente il problema rilevato dal MEF in quanto le quote di Disavanzo iscritte nel bilancio di Previsione 2025/2027 sono esattamente pari a quelle risultanti per effetto della Riclassificazione del Disavanzo dell'Anticipazione ex art. 116 del DL 34/2020, e cioè Euro 138.189.784,36 per l'esercizio 2025, Euro 140.132.861,69 per l'esercizio 2026 ed Euro 142.126.513,52 per l'esercizio 2027.

Alla luce dei risultati sopra riportati si dà atto del rispetto del predetto piano da rientro del disavanzo.

Si evidenzia, inoltre, che a Rendiconto 2025 emergeranno gli effetti della Cancellazione del FAL per effetto dell'adesione della Regione Campania alle disposizioni di cui ai commi 638 a 643 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 e della conseguente deliberazione consiliare n. 3 approvata in data 18.02.2026, di impegno della Regione Campania ad applicare al bilancio di

previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato ai sensi del comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025.

Con i citati commi 638-645 si autorizza alla cancellazione (comma 638) o accollo (comma 639), dal 1° gennaio 2026, del debito delle regioni nei confronti dello Stato o con Cassa Depositi e Prestiti, con contestuale trasferimento del debito a carico dello Stato, riguardante le seguenti fattispecie:

- a) le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- b) le anticipazioni di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35;
- c) le anticipazioni di cui all'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- d) le anticipazioni di cui all'articolo 1, comma 833, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Le anticipazioni di liquidità sono lo strumento con il quale lo Stato in diverse occasioni ha consentito alle regioni in condizioni di carenza di liquidità il pagamento dei debiti commerciali e finanziari riferiti a spese previste nei bilanci e già autorizzate, con l'intento di favorire nel tempo il riallineamento della gestione di cassa con quella di competenza.

Per Regione Campania le fattispecie oggetto della cancellazione sono quelle di cui alle lettere a), b) e c), e precisamente:

- 1. una Anticipazione Estinzione Debiti Sanitari (ad oggi contratta con CDP)
Valore Residuo al 31.12.2025 **Euro 674.939.599,63**
- 2. una Anticipazione Art. 116 del D.L. 34/2020 (contratta con CDP)
Valore Residuo al 31.12.2025 **Euro 26.221.512,89**
- 3. cinque Anticipazioni DL. 35/2013 (contratte con il MEF)
Valore Residuo al 31.12.2025 **Euro 1.922.532.273,57**

Le fattispecie 2 e 3 rientrano nel FAL (Fondo Anticipazioni di Liquidità) della Regione, mentre la prima, risalente nel tempo ed anteriore al DLGS n. 118/2011. non è mai stata compresa nel FAL.

Le anticipazioni di liquidità (con particolare riferimento al DL 35 ed all'art.116 del DL 34), in quanto finalizzate al pagamento di debiti pregressi, non possono rappresentare uno strumento espansivo della spesa, e conseguentemente sono sottoposte ad un particolare trattamento contabile, attraverso l'iscrizione, tra gli accantonamenti del risultato di amministrazione e, quindi, in peggioramento dello stesso, di un apposito Fondo, denominato Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL), commisurato all'importo da restituire fino al termine del periodo di ammortamento.

Pertanto, la cancellazione del debito, e la conseguente cancellazione del FAL dagli accantonamenti (che opera già a valere del Rendiconto 2025 secondo quanto previsto dal comma 643) ha come effetto quello di migliorare all'istante il risultato di amministrazione (per Regione Campania per Euro 1.948.753.786,46, pari al valore del FAL al 31.12.2025), contribuendo alla notevole

accelerazione del recupero del disavanzo pregresso per le Amministrazioni (quali la Campania) in Piano di Rientro.

Rimane in ogni caso l'onere finanziario a carico delle Regioni beneficiarie (comma 640), in quanto le stesse dovranno versare al Bilancio dello Stato, secondo gli originari piani di ammortamento, le somme necessarie alla copertura delle rate di ammortamento annuale (in un'unica soluzione al 30 giugno di ciascun anno).

In caso di mancato versamento delle regioni beneficiarie nel termine previsto, la RGS procede al recupero sulle giacenze presso la tesoreria statale a qualsiasi titolo, ad esclusione delle giacenze destinate al finanziamento della Sanità.

A fronte della cancellazione del Debito evidenziato, onde evitare, mediante l'improvviso e notevole incremento potenziale delle quote di avanzo applicabili dalle Regioni beneficiarie, il peggioramento dei Saldi di Finanza Pubblica, il comma 642 detta le condizioni alle quali le Regioni volontariamente si devono attenere in ordine alle quote di avanzo applicabili dal 2026 al 2051 (anno nel quale scade l'ultimo contratto di anticipazione).

Per Regione Campania, la cancellazione del debito determina una quota massima di avanzo applicabile così distinta:

- a) Dal 2026 al 2030 una quota pari a quella risultante dall'applicazione dell'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, se al 31 dicembre 2024 la regione è in disavanzo di amministrazione di lettera E, incrementato, per ciascun anno, degli importi indicati nell'allegato VIII (per Campania Euro 39.720.000,00);
- b) Dal 2031 al 2051 una quota pari a quella risultante dall'applicazione dell'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, se al 31 dicembre 2024 la regione è in disavanzo di amministrazione di lettera E.

Il che significa:

- dal 2026 al 2030 la Regione Campania ha un limite di Euro 177.909.784,36;
- dal 2031 al 2051 la Regione Campania ha un limite di Euro 138.189.784,36.

Entro il termine del 28 febbraio il comma 640 prevede l'adozione da parte del MEF (previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni) del decreto che determina gli importi che ciascuna regione deve versare entro il 30 giugno di ciascun anno all'entrata dello Stato.

Pertanto, la cancellazione del FAL al 31.12.2025 determina un Risultato di Amministrazione Presunto che espone un Disavanzo Presunto al 31.12.2025 di Euro 369.570.512,86, il quale, unitamente alla riclassificazione del Disavanzo per effetto dello Stralcio del Disavanzo ex art. 116 del DL 34/2020, determina il seguente Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo:

PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO

(Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - § 9.11.7)

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31/12/2024 (a)	DISAVANZO PRESUNTO	DISAVANZO PRESUNTO	QUOTA DEL DISAVANZO DA	RIPIANO DISAVANZO

		al 31/12/2025 (b)	RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2025 (c) = (a) - (b)	RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2025 (d)	NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2025 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	373.421.047,21	39.358.468,67	334.062.578,54	30.594.517,91	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	1.982.323.291,70	0,00	1.982.323.291,70	80.077.596,09	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	357.729.714,55	330.212.044,19	27.517.670,36	27.517.670,36	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.713.474.053,46	369.570.512,86	2.343.903.540,60	138.189.784,36	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	39.358.468,67	30.594.517,91	8.763.950,76	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	330.212.044,19	27.517.670,36	27.517.670,36	27.517.670,35	247.659.033,12
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	369.570.512,86	58.112.188,27	36.281.621,12	27.517.670,35	247.659.033,12

Alla luce dei risultati sopra riportati si dà atto del rispetto del predetto piano da rientro del disavanzo. La presente relazione costituisce anche adempimento di cui all'ultimo periodo dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n.78/2015.

3.2 Previsioni di Spesa per le Politiche Regionali attuate attraverso le articolazioni organizzative dell'Ente

Il Consiglio Regionale, con la **Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6** rubricata "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale*" ha disciplinato, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, in conformità ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e delle sentenze n. 138 del 10/7/2023 della Corte Costituzionale e n. 4998 del 4 giugno 2024 del Consiglio di Stato, l'ordinamento amministrativo degli uffici della Giunta regionale e degli uffici di diretta collaborazione degli organi di indirizzo politico. Al fine di assicurare un assetto stabile agli Uffici della Giunta Regionale per la realizzazione degli obiettivi strategici e delle politiche dell'Ente, con la **Deliberazione n. 408 del 31 luglio 2024** avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*" la Giunta ha definito le attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle Direzioni Generali, degli Uffici Speciali, dell'Avvocatura regionale e dell'Autorità di Audit nonché l'articolazione interna della struttura di missione PNRR, strutture tutte istituite dalla già citata LR n. 6/2024, approvando l'articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative di cui agli allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione n. 408/2024, contenenti le denominazioni e le competenze degli Uffici.

Di seguito la tabella di confronto per denominazioni e codici delle Strutture di Primo Livello ante e post LR 6/2024 – DGRC n. 408/2024:

Vecchia denominazione	Vecchio Codice	Nuova Denominazione	Nuovo Codice
Gabinetto del Presidente	40_01	UDCP: Ufficio di Gabinetto del Presidente; Ufficio stampa; Ufficio legislativo; Segreteria del Presidente;	101
Ufficio Legislativo	40_02		
Segreteria di Giunta	40_03	Settore ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI A SUPPORTO DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO E AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE. SUPPORTO ALL'UFFICIO ROGANTE E AL DPO	104
Autorità di Audit	41_01	SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT	401
NVIIP	41_02_01	UOS Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici	202_00_01
US Avvocatura Regionale	60_01	US AVVOCATURA REGIONALE	309
US Grandi Opere	60_06	US UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI	303
US per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	60_09	US UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA, SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE	304
US Enti e società partecipate, vigilanza e controllo	60_10	US UFFICIO CONTROLLI	305
US per la crescita e la transizione digitale	60_11	US UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	301
US Valutazioni ambientali	60_12	US UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI	306
SM per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea , Sez. III, 16 luglio 2015	70_05	DG CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE	216
DG Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	50_01	US AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	307
DG per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	50_02	DG SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	208
DG Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	50_03	US AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR).	308

DG per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	50_04	DG TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	204
DG per le Politiche sociali e socio-sanitarie	50_05	DG POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT	205
DG per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	50_06	DG DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITA'	213
DG per le Politiche agricole, alimentari e forestali	50_07	DG POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	207
DG per la Mobilità	50_08	DG MOBILITÀ	211
DG per il Governo del Territorio	50_09	DG GOVERNO DEL TERRITORIO	212
DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	50_10	DG ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE	210
DG per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	50_11	DG LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	206
DG per le politiche culturali e il turismo	50_12	DG POLITICHE CULTURALI E TURISMO	209
DG per le risorse finanziarie	50_13	DG RISORSE FINANZIARIE	202
DG per le risorse umane	50_14	DG RISORSE UMANE	201
DG per le Risorse Strumentali	50_15	DG RISORSE STRUMENTALI	203
DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali	50_17	DG CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	215
DG per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	50_18	DG PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE	214
STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR	60_06_92	US UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE	302
STAFF -Servizio centrale regionale per il PNRR	60_06_93	STRUTTURA DI MISSIONE PNRR	402
STAFF -Attuazione interventi PNRR e Edilizia Ospedaliera	60_06_94		

Con successiva **Deliberazione n. 620 del 11.09.2025**, data di effettiva entrata in vigore del nuovo ordinamento, la Giunta regionale ha provveduto ad assegnare la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e spesa alle nuove Strutture Organizzative.

Le previsioni di bilancio 2026/2028, dunque, risultano proposte dai responsabili delle Strutture Organizzative come da nuova articolazione così come individuati a seguito delle procedure di interpello.

Di seguito si riportano le previsioni di spesa per l'anno 2026 di competenza delle singole Direzioni Generali.

4 Gruppo amministrazione pubblica della regione Campania e perimetro di consolidamento

Con la deliberazione n. 9 del 26 gennaio 2026 la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del Perimetro di Consolidamento (PC), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 749 del 21 dicembre 2024 e redatto ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques e del principio contabile applicato n. 4/4 del Dlgs. n. 118/2011. Tale principio, così come rinnovellato, stabilisce che costituiscono componenti del GAP delle Regioni:

1. gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato Dlgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative dell'amministrazione regionale e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che, sebbene dotati di una propria autonomia contabile, sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali controllati, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del Dlgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti le Regioni presentano una delle seguenti condizioni:
 - 2.1 possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - 2.2 potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - 2.3 esercizio, diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - 2.4 obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - 2.5 esercizio di un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso

clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

3. gli enti strumentali partecipati, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del Dlgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto a.2;

4. le società controllate, come definite dall'art. 11-quater, del Dlgs. n. 118/2011, nei cui confronti le Regioni esercitano una delle seguenti condizioni:

4.1 possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

4.2 diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante;

5. le società partecipate, come definite dall'art. 11-quinques, del Dlgs. n. 118/2011, costituite dalle società:

5.1 a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione indipendentemente dalla quota di partecipazione;

5.2 quelle in cui l'Amministrazione, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento;

Il principio chiarisce, altresì, che i componenti del GAP possono essere esclusi dal Perimetro di Consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale,

economica e finanziaria della Regione; la valutazione di irrilevanza deve tuttavia essere formulata non solo rispetto al singolo ente o società, ma anche rispetto all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, ciò al fine di evitare che l'esclusione di più realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo; per tale ragione la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra richiamati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo:

1.1 Totale dell'Attivo patrimoniale;

1.2 Patrimonio netto;

1.3 Totale dei ricavi caratteristici, corrispondenti agli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata al netto della parte relativa al perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interessi attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili) come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;

2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Resta ferma la possibilità di garantire la significatività del bilancio consolidato includendo i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, con esclusione di quelli la cui quota di partecipazione regionale risulti inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

Si è precisato, inoltre, che a decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Nella determinazione del GAP e del PC si è tenuto conto che:

- ❖ con delibera n. 749 del 21/12/2024 la Giunta regionale ha aggiornato gli elenchi relativi al GAP e al perimetro di consolidamento per l'esercizio 2024;
- ❖ è stata eliminata la fondazione Il Tari in quanto la Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive ha comunicato l'avvenuto recesso al 31.12.2024 della Regione Campania, giusta Deliberazione di Giunta regionale n. 295 del 12/06/2024;

- ❖ sono state eliminati gli E.P.T. di Caserta e di Salerno e le A.A.C.S.T. di Positano e Vico Equense in quanto la Direzione Generale per le Politiche Culturali e per il Turismo ha comunicato la conclusione di tutte le attività istituzionali dei citati enti;
- ❖ è stata eliminata la società Sovagri scpa in quanto cancellata dal Registro Imprese dal mese di novembre 2025 a seguito della chiusura della fase liquidatoria;
- ❖ il valore del Patrimonio netto della Regione Campania risulta negativo e che, ai sensi del principio contabile 4/4, ai fini dell'individuazione dei soggetti da inserire nel perimetro di consolidamento si fa riferimento all'applicazione dei soli due parametri del totale dell'attivo patrimoniale e del totale dei ricavi caratteristici;

con riferimento ai citati parametri per la verifica di irrilevanza ai fini del consolidamento - assunto lo schema di Rendiconto per l'esercizio 2024 approvato con delibera DDL n. 7 del 26/01/2026 al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario - gli Uffici regionali hanno calcolato le soglie di rilevanza riferite alla Regione Campania riepilogate nella tabella seguente

Parametri	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici (al netto della gestione sanitaria)
a. Valori Regione Campania	14.361.035.368,09	negativo	6.075.506.273,16
b. Irrilevanza individuale (3% di a.)	430.831.061,04		182.265.188,19
c. Irrilevanza cumulativa (10% di a.)	1.436.103.536,81		607.550.627,32
d. Valori patrimoniali più elevati tra i soggetti esclusi dal consolidamento (deve essere inferiore al valore b.)	173.451.390,00		40.983.287,00
e. Sommatoria dei valori patrimoniali dei soggetti esclusi dal consolidamento (se minori al valore c. si esclude dal Perimetro)	482.674.678,24		102.443.626,34

Per tutto quanto sopra indicato la Regione Campania ha individuato l'elenco degli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) Regione Campania" nonché l'elenco degli enti, aziende e società controllate o partecipate dalla Regione inclusi nel Perimetro di Consolidamento (PC), come da tabelle di seguito riportate.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE CAMPANIA	
DESCRIZIONE ENTE / ORGANISMO	SPL DI RIFERIMENTO
<i>CONSIGLIO REGIONALE</i>	-
<i>GIUNTA REGIONALE</i>	-
ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI (art. 11 ter, comma 1, Dlgs 118/2011)	
<i>FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL</i>	DG209
<i>FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE</i>	DG209
<i>FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA</i>	DG209
<i>FONDAZIONE IFEL CAMPANIA</i>	US308
<i>FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE</i>	DG209
<i>FONDAZIONE L'ANNUNZIATA – MEDITERRANEO in liquidazione</i>	DG209
<i>FONDAZIONE POLIS</i>	US304
ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PRIVATO PARTECIPATI (art. 11 ter, comma 2, Dlgs 118/2011)	
<i>ASSOCIAZIONE CENTRO DI RICERCA GUIDO DORSO</i>	DG209
<i>ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI</i>	DG209
<i>CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE</i>	DG207
<i>FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'</i>	DG209
<i>FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO - ONLUS</i>	DG209
<i>FONDAZIONE CIVES</i>	DG209
<i>FONDAZIONE CASTEL CAPUANO</i>	DG209
<i>FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO</i>	DG209
<i>FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS</i>	DG209
<i>FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 in liquidazione</i>	DG209
<i>FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA</i>	DG210
<i>FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE</i>	DG209
<i>FONDAZIONE PORTICI CAMPUS</i>	DG210

<i>FONDAZIONE PREMIO CIMITILE</i>	<i>DG209</i>
<i>FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO</i>	<i>DG209</i>
<i>FONDAZIONE PARCO LETTERARIO G. BRUNO</i>	<i>DG209</i>
<i>FONDAZIONE PREMIO NAPOLI</i>	<i>DG209</i>
<i>FONDAZIONE RAVELLO</i>	<i>DG209</i>
<i>FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO</i>	<i>DG209</i>
<i>FONDAZIONE SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS</i>	<i>DG204</i>
<i>FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI</i>	<i>DG209</i>
<i>FONDAZIONE TRIANON VIVIANI</i>	<i>DG209</i>
<i>FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DI SALERNO</i>	<i>DG209</i>
ENTI STRUMENTALI DI DIRITTO PUBBLICO CONTROLLATI (art. 11 ter, comma 1, Dlgs 118/2011)	
<i>A.A.C.S.T. NAPOLI in liquidazione</i>	<i>DG209</i>
<i>ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti</i>	<i>DG211</i>
<i>ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale</i>	<i>DG212</i>
<i>ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania</i>	<i>DG210</i>
<i>ARETUR - Agenzia regionale Campania Turismo</i>	<i>DG209</i>
<i>ARLAS in liquidazione</i>	<i>DG206</i>
<i>ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (*)</i>	<i>DG204, DG213, DG216</i>
<i>ARUS (Agenzia regionale Universiadi per lo sport)</i>	<i>DG205</i>
<i>ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI</i>	<i>DG213</i>
<i>ENTE PARCO PARTENIO</i>	<i>DG213</i>
<i>ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO</i>	<i>DG213</i>
<i>ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI</i>	<i>DG213</i>
<i>ENTE PARCO REGIONALE MATESE</i>	<i>DG213</i>
<i>ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI</i>	<i>DG213</i>
<i>ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI</i>	<i>DG213</i>
<i>ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAMPOSAURO</i>	<i>DG213</i>

<i>ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO</i>	<i>DG213</i>
<i>ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO</i>	<i>DG213</i>
<i>ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO</i>	<i>DG213</i>
SOCIETA' CONTROLLATE (art. 11 quater, Dlgs 118/2011)	
<i>AIR CAMPANIA S.P.A.</i>	<i>US305, DG211</i>
<i>CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.C.A R.L.</i>	<i>US305</i>
<i>EAV S.R.L.</i>	<i>US305, DG211</i>
<i>SAUIE S.R.L. in liquidazione</i>	<i>US305</i>
<i>SCABEC S.P.A.</i>	<i>US305, DG209</i>
<i>SMA CAMPANIA S.P.A.</i>	<i>US305, DG212 , DG213, DG214, DG215</i>
<i>SORES S.P.A.</i>	<i>US305, DG204</i>
<i>SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.</i>	<i>US305, DG208</i>
<i>> SAPS srl (indiretta di 1° grado tramite Sviluppo Campania)</i>	<i>US305</i>
<i>>> TESS SPA in liquidazione (indiretta di 2° grado tramite SAPS)</i>	<i>US305</i>
SOCIETA' PARTECIPATE (art. 11 quinquies, Dlgs 118/2011)	
<i>ACN S.R.L. in liquidazione</i>	<i>US305</i>
<i>MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.</i>	<i>US305</i>
<i>(*) soggetto che redige a sua volta un bilancio consolidato</i>	

Informazioni in merito ai suddetti enti sono pubblicate sul sito internet della Regione.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
AIR CAMPANIA S.P.A.
ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti
ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale
ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
ARETUR - Agenzia regionale Campania Turismo
ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (*)
ARUS (Agenzia regionale Universiadi per lo sport)
EAV S.R.L.
FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
FONDAZIONE IFEL CAMPANIA
FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE
FONDAZIONE POLIS
FONDAZIONE TRIANON VIVIANI
SAUIE S.R.L. in liquidazione
SCABEC S.P.A.
SMA CAMPANIA S.P.A.
SORESA S.P.A.
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
(*) soggetto che redige a sua volta un bilancio consolidato

5 Fondi

5.1 Fondo perdite organismi e società partecipate

L'art. 21 comma 1 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, dispone l'accantonamento in un apposito Fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo delle società partecipate non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La stima del Fondo da accantonare in bilancio per ciascuno dei tre esercizi finanziari del bilancio previsionale 2026 – 2028 ammonta ad euro 4.058.397,00, come dimostrato nel prospetto allegato.

Per il calcolo sono state utilizzate le stime societarie relative all'esercizio 2025, ove pervenute.

Le società Sviluppo Campania spa e Scabec spa stimano un risultato positivo per l'anno 2025, per cui l'accantonamento è correlato alla sola parte di perdite rinviate a nuovo dagli esercizi precedenti e non ancora assorbite. Il corrispondente accantonamento è stato ridotto rispetto allo scorso anno per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2024 a parziale copertura delle perdite pregresse, una volta accantonata la quota di legge a riserva legale.

EAV srl prevede di chiudere l'esercizio in sostanziale pareggio. SMA Campania spa e Mostra d'Oltremare spa hanno previsto una chiusura in perdita dell'esercizio 2025. Non sono pervenute previsioni sul risultato 2025 di Air Campania spa; la società comunque è patrimonializzata e sarebbe in grado di ripianare l'eventuale perdita d'esercizio.

In riferimento a CAAN scpa si comunica che il Tribunale di Nola ha ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità con decreto depositato in data 09/12/2024 e che con decreto del 01/09/2025 ha disposto l'ulteriore rinvio del voto dei creditori nel periodo dal 27.04.2026 al 04.05.2026. L'ulteriore differimento delle operazioni di voto è stato concesso al fine di consentire il deposito di una proposta concordataria più vantaggiosa per i creditori. Nelle more dell'omologa del nuovo concordato, si è ritenuto opportuno accantonare la quota di competenza delle perdite pregresse non coperte e di quelle ipotizzate. La società non ha presentato i progetti di bilancio 2023 e 2024. Il bilancio 2022, ultimo approvato, evidenzia perdite d'esercizio per 3.341.930 e perdite pregresse per 44.198.456. Nel calcolare l'accantonamento al fondo sono state ipotizzate perdite per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 analoghe al 2022.

Si precisa, infine, che l'elenco riporta anche le società in liquidazione, sebbene la normativa non preveda per esse alcun accantonamento in caso di risultato d'esercizio negativo (cfr. art. 21 comma 1 del D. Lgs. 175/2016).

Di seguito si riporta la Tabella

Fondo accantonamento per perdite societarie non coperte (art. 21 co 1 DLgs 175/2016)

Società Partecipate	Stato (A: attiva, L: in Liquidazione)	Diretta / Indiretta (D//I)	Quota %	bilancio 2024	Stima del risultato d'esercizio 2025	Stima del fondo 2026 - 2028	Note
Agrorinasce scarl	A	D	14,28%	0	pareggio	0	
Air Campania spa	A	D	100%	13.644	n.d.		La società è patrimonializzata e sarebbe in grado di assorbire eventuale perdita
Caan scpa	A	D	3,33%	n.d.	n.d.	1.916.954	L'accantonamento è stato quantificato ipotizzando perdite analoghe al 2022 per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, in assenza dei progetti di bilancio 2023 e 2024 e di stime
EAV srl	A	D	100%	3.532.348	utile	0	
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	1.208.560	-10.827	10.827	
SAUIE srl in Liquidazione	L	D	100%				
Scabec spa	A	D	100%	6.212	utile	759.580	L'accantonamento tiene conto delle perdite pregresse
> Databenc scarl	A	I	0,39%	17.796	n.d.	0	
SMA Campania spa*	A	D	100%	543.296	-1.000.000	1.000.000	
SORESA spa	A	D	100%	0	pareggio	0	
Sviluppo Campania spa	A	D	100%	29.310	utile	371.036	L'accantonamento tiene conto delle perdite pregresse
> SAPS srl in liquidazione	L	I	100%				
>> Tess Costa del Vesuvio spa in liquidazione	L	I	51,13%				
Consorzio Aeroporto SA-Pontecagnano scarl in liquidazione	L	D	88,95%				In liquidazione con delibera del 05/08/2025
> GESAC spa	A	I	5,00%	39.796.076	utile	0	
Sistema Cilento - Agenzia Locale Sviluppo scpa	A	D	11,77%	6.492	utile	0	
ACN srl in liquidazione	L	D	25,00%				
Agenzia locale di sviluppo della Valle del Sarno - Patto dell'Agro spa in liquidazione	L	D	2,32%				
Consorzio ortofrutticolo dell'Agro Nocerino - Sarnese s.coop.rl in liquidazione	L	D	-				
Consorzio ortoflorofrutticolo di Paestum – Capaccio s.coop.rl	L	D	12,85%				Partecipazione non più detenuta
Latteria sociale Domiziana s.coop.rl in liquidazione coatta	L	D	-				Cancellata dal Registro Imprese il 30/07/2025
Sovagri scpa in liquidazione	L	D	42,00%				Cancellata dal Registro Imprese il 20/11/2025
Totale						4.058.397,00	

5.2 Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine, si è proceduto come segue:

- Sono state preliminarmente individuate, per ogni tipologia di entrata, le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, escludendo dal calcolo, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011, le previsioni di entrata relative ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei principi, sono

accertate per cassa nonché quelle accertate sulla base delle stime del Dipartimento delle Finanze.

- b) Successivamente, si è proceduto a calcolare, per ogni tipologia di entrata, la media ponderata dei rapporti tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche in tal caso escludendo dal calcolo gli incassi e gli accertamenti relativi ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei principi, sono accertate per cassa nonché quelle accertate sulla base delle stime del Dipartimento delle Finanze. La media è stata calcolata utilizzando i pesi indicati dal principio contabile della competenza finanziaria (0.35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0.10 in ciascuno degli anni del primo triennio).
- c) Infine, si è proceduto ad applicare alle previsioni 2026/2028 di ogni tipologia di entrata di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 della media individuata, per ciascuna tipologia di entrata, con i criteri di cui al punto b).

Il fondo è quantificato in euro 12.601.863,08 nell'esercizio finanziario 2026, in euro 12.451.846,45 nell'esercizio finanziario 2027 ed in euro 12.319.216,67 nell'esercizio finanziario 2028.

5.3 Fondo di riserva per spese obbligatorie

Il Fondo in epigrafe è destinato al finanziamento delle sole spese elencate all'articolo 48, comma 1, lettera a) del D.lgs.vo n. 118/2011 ovvero quelle *“relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificative per espressa disposizione normativa”*

Anno 2026	euro	10.000.000,00
-----------	------	---------------

Anno 2027	euro	15.000.000,00
-----------	------	---------------

Anno 2028	euro	17.000.000,00
-----------	------	---------------

5.4 Fondo di riserva per spese impreviste

Dal Fondo in epigrafe è possibile prelevare esclusivamente per le spese elencate all'articolo 48, comma 1, lettera b) del D.lgs.vo n. 118/2011 ovvero per *“provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità”*

Anno 2026	euro	10.000.000,00
-----------	------	---------------

Anno 2027	euro	15.000.000,00
-----------	------	---------------

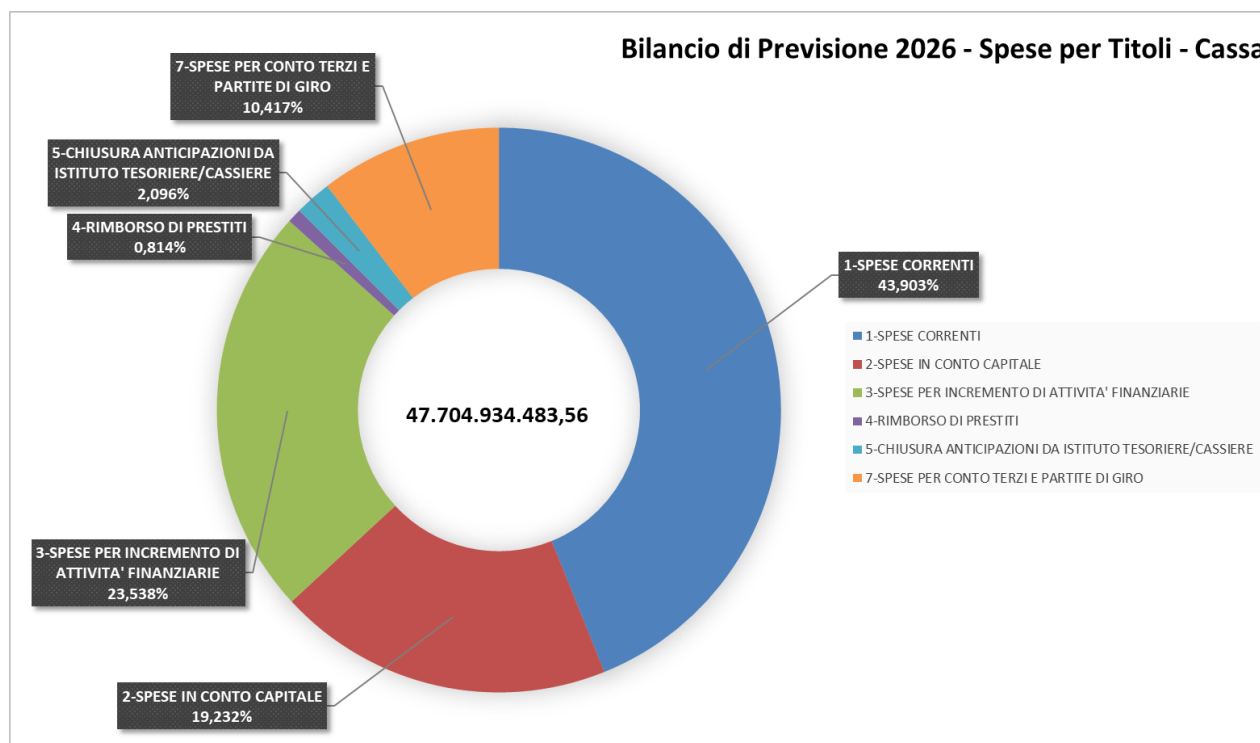
Anno 2028 euro 17.000.000,00

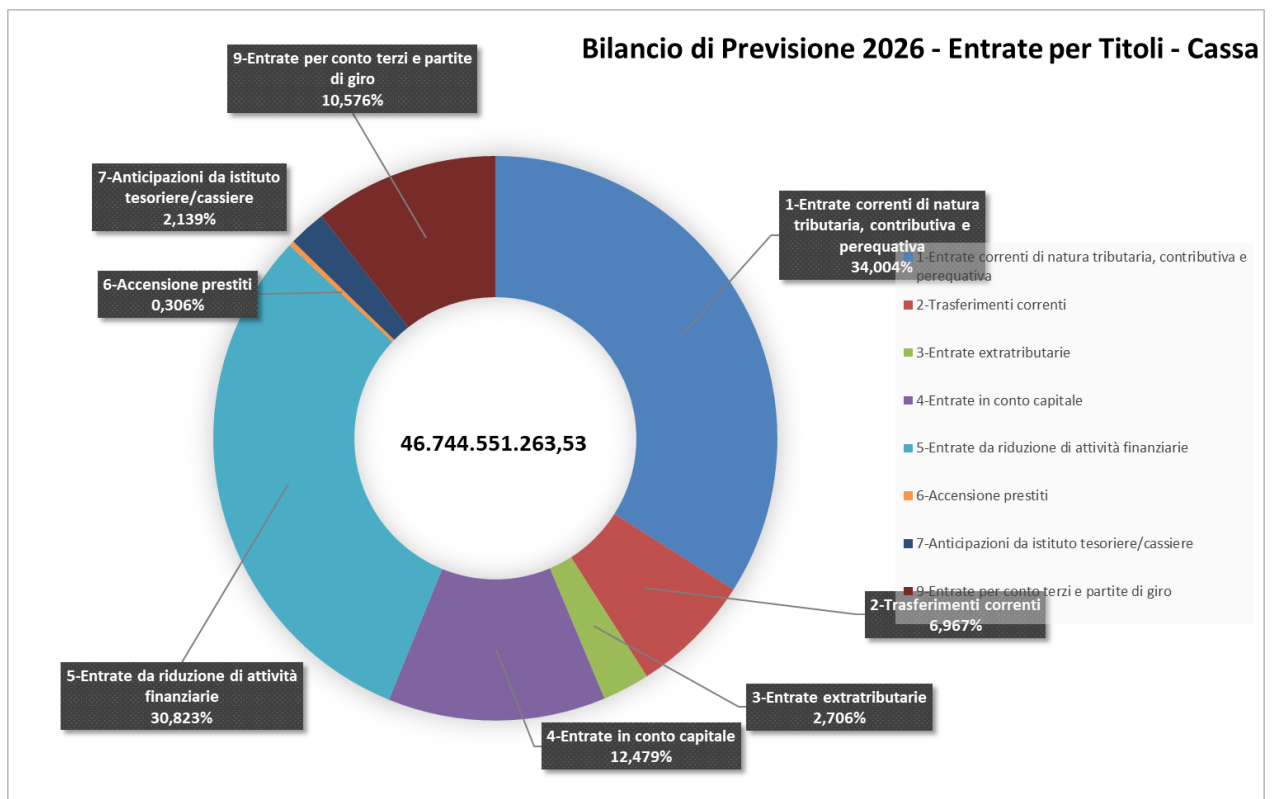
5.5 Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa

Anno 2026 euro 1.000.000.000,00

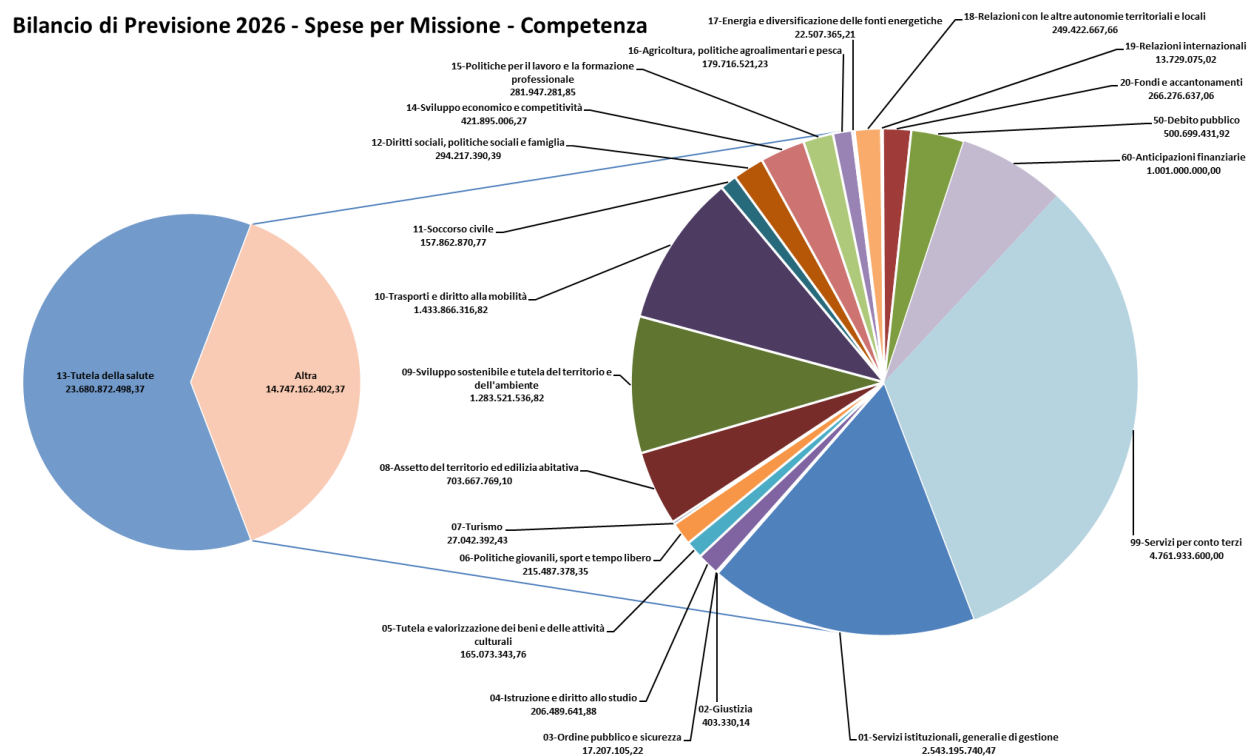
I prelievi da detto Fondo sono destinati ad integrare gli altri programmi di spesa secondo le disposizioni dell'articolo 48, comma 3, del D.lgs.vo n. 118/2011

Di seguito si riporta la rappresentazione delle articolazioni di spesa e di entrata per titoli in termini di cassa nel bilancio 2026

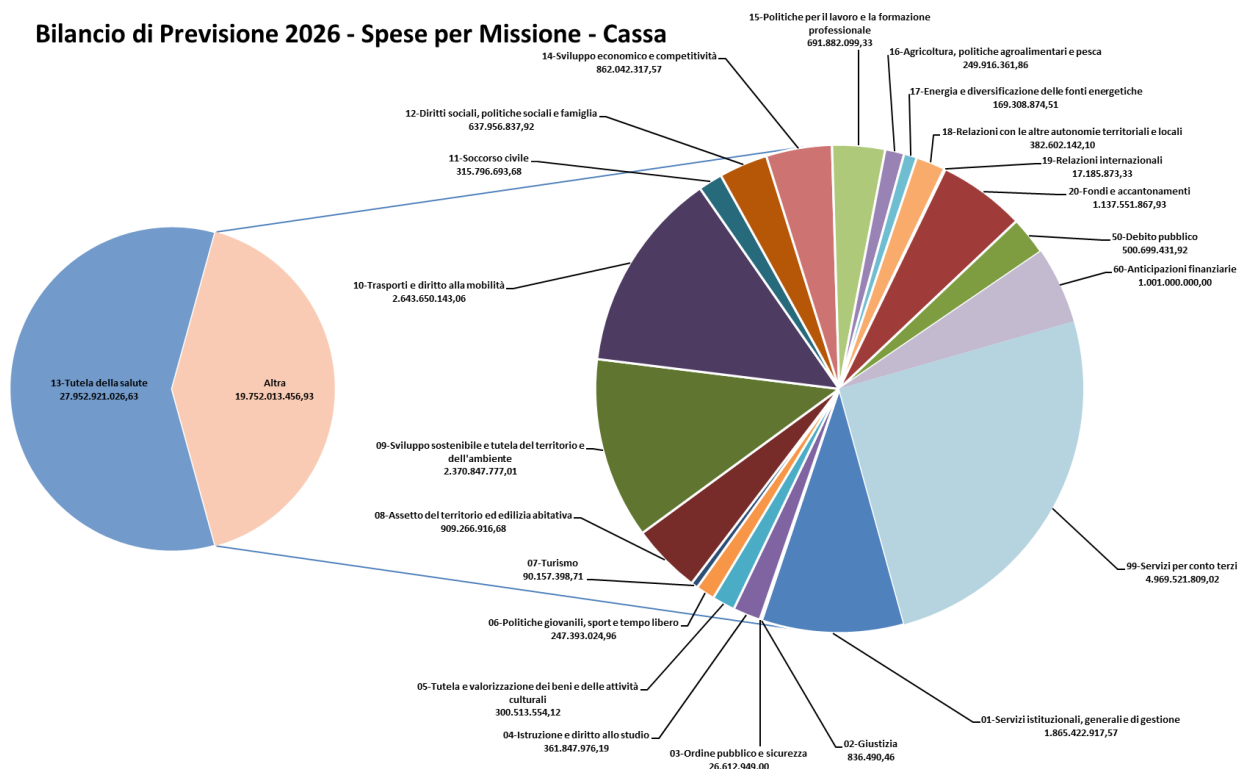




Di seguito si riporta la rappresentazione delle articolazioni di spesa per Missioni in termini di competenza e cassa nel bilancio 2026



Bilancio di Previsione 2026 - Spese per Missione - Cassa



5.6 Fondo speciale per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso

Detto Fondo è utilizzabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.vo n. 118/2011 per far fronte agli oneri di parte corrente derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio

Anno 2026	euro	5.000.000,00
Anno 2027	euro	5.000.000,00
Anno 2028	euro	6.000.000,00

5.7 Fondo speciale per spese di investimento derivanti da provvedimenti legislativi in corso

Detto Fondo è utilizzabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.vo n. 118/2011 per far fronte agli oneri di parte capitale derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio

Anno 2026	euro	5.000.000,00
Anno 2027	euro	5.000.000,00
Anno 2028	euro	6.000.000,00

5.8 Fondo a copertura di eventuali debiti fuori bilancio e per spese da sentenze

Detto Fondo è utilizzabile per la copertura del pagamento dei Debiti Fuori Bilancio come individuati dall'art. 73 del D. lgs.vo n. 118/2011

Anno 2026	euro	85.000.000,00
-----------	------	---------------

Anno 2027	euro	85.000.000,00
-----------	------	---------------

Anno 2028	euro	90.000.000,00
-----------	------	---------------

ALLEGATI

Con riferimento alla **tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto**, nel rimandare al prospetto allegato al bilancio contrassegnato con il numero 8 relativamente alle quote accantonate e vincolate, si allegano sotto la **lettere A l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate**, sotto la **lettera B il Prospetto di analisi e di copertura del disavanzo presunto**.

Si riportano di seguito, altresì, la **Tabella Dimostrativa del Risultato di Amministrazione Presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2026** ad esito dell'approvazione del Rendiconto 2024 come parificato dalla Corte dei Conti nella seduta del 07.10.2025, giusta Decisione n. 242/2025/PARI del 15.11.2025, come approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 18 febbraio 2026, e dell'andamento della gestione 2025, il **Prospetto degli Equilibri di Bilancio** ed il **Prospetto dimostrativo del rispetto dei Vincoli di Indebitamento**.

La Regione Campania nel corso dell'esercizio 2026 intende procedere, al fine di contenere il costo dell'indebitamento, a definire, se ne ricorrono le condizioni finanziarie, anche alla luce dell'attuale quadro economico mondiale, operazioni di revisione, ristrutturazione e rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere al 31 dicembre 2025, ivi comprese le operazioni di cui all'Accordo con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e finanze per l'approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

La Regione dovrà, in ogni caso, agire, nel rispetto della normativa statale vigente, nei limiti della riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico del bilancio regionale ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)) e del non incremento del valore nominale residuo del debito al 31/12/2024.

Nella presente legge, inoltre, è presente l'autorizzazione alla contrazione di nuovo debito nei limiti di Euro 143.022.332,44, per finanziare quota parte della Quota Regionale di Cofinanziamento del FESR 2021/2027. Tale nuovo debito è a valere del Contratto di Mutuo ad erogazione multipla stipulato in data 2 ottobre 2025

Si rammenta, infatti, che, con la Delibera CIPESS n. 25/2023, è stato determinato l'importo massimo per ciascuna Regione e Provincia Autonoma utilizzabile per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi Programmi europei regionali (PR FESR e FSE+ 21/27), ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del DL 152/2021 e per la Regione Campania, in particolare, la quota da destinare al cofinanziamento regionale dei programmi comunitari del ciclo 2021-2027 (FESR e FSE+), è stata quantificata in euro 313.790.776,50, pari al 50% dell'importo necessario.

Il cofinanziamento della quota regionale dei programmi comunitari è sempre stato garantito dalle risorse FSC. In particolare, la Regione Campania ha utilizzato il Fondo Sviluppo e Coesione quale copertura al 100% della quota regionale sin dalle programmazioni 2007/2013 e 2014/2020. La nuova previsione normativa, invece, non consente più di utilizzare pienamente le risorse FSC per l'intero cofinanziamento regionale e ciò ha creato notevoli problemi finanziari attesa la necessità di gravare sui bilanci delle Regioni. Più volte le Regioni hanno chiesto al Governo ed ai competenti ministeri di modificare il dettato normativo riammettendo la possibilità di utilizzare il Fondo Sviluppo e Coesione per l'intero finanziamento della quota regionale dei programmi comunitari. Allo stato, tale previsione non è modificata e solo per questo motivo la regione Campania ha necessità di prevedere, dopo anni in cui non vi si faceva più ricorso, ad una nuova autorizzazione al

Tanto premesso, l'articolo 7 della Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25, Legge di Bilancio di Previsione 2025/2027 della Regione Campania, la Giunta Regionale era stata autorizzata per l'anno 2025 a contrarre un mutuo con Cassa depositi e prestiti S.p.A. nei limiti di euro 150.000.000,00 al fine di coprire quota parte della quota di cofinanziamento regionale al programma FESR 2021-2027. Tale mutuo è stato contratto con Cassa Depositi e Prestiti in data 02.10.2025, per l'importo di Euro 143.022.332,44.

Il mutuo contratto è della tipologia ad erogazione multipla senza preammortamento e risulta caratterizzato da elevati livelli di flessibilità gestionale, sia in termini di tasso applicabile che di metodo di ammortamento, sia in termini di modalità di erogazione dei relativi affidamenti, presentando le seguenti caratteristiche:

1. è ad erogazione multipla senza preammortamento, che può avvenire, a scelta dell'Ente, in una o più soluzioni, in date non predefinite, nell'ambito di un periodo di utilizzo con scadenza di norma il 31 dicembre del primo, secondo, terzo, quarto o quinto anno solare successivo alla data di stipula;
2. le domande di erogazione devono essere prodotte entro il 30 novembre degli stessi anni solari;
3. per ogni erogazione, sempre a scelta dell'Ente, l'ammortamento può assumere una durata compresa tra un minimo di 5 anni e un massimo di 30 anni entro la data di scadenza finale del Prestito;
4. ad ogni singola erogazione, corrisponde uno specifico piano di ammortamento che può essere regolato, a scelta dell'Ente, a tasso fisso (Tasso Finanziariamente Equivalente (TFE) maggiorato dello Spread Unico del Prestito) o a tasso variabile (Parametro Euribor maggiorato dello Spread Unico del Prestito), in quest'ultimo caso con facoltà di richiedere il passaggio al regime di

interessi a tasso fisso. Per ogni singola erogazione la maggiorazione applicata al parametro di riferimento, sia per il tasso fisso che per il tasso variabile, è unica e definita alla data di stipula;

5. l'ammortamento delle singole erogazioni può essere all'italiana (a quota capitale fissa e quota interessi variabile – tale modalità è obbligatoria per le erogazioni a tasso variabile) o alla francese (a rata di ammortamento costante, con quota capitale crescente e quota interessi decrescente).

Dopo la stipula del contratto, avvenuta come evidenziato il giorno 2 ottobre 2025, non è intervenuta alcuna di erogazione entro l'esercizio 2025 e, dunque, non è stato contratto alcun nuovo indebitamento.

Con la legge di Bilancio 2026-2028 è necessario, conseguentemente, autorizzare nuovamente la contrazione di nuovo debito nei limiti dell'importo del contratto stipulato in data 02.10.2025, e cioè Euro 143.022.332,44 per la copertura di quota regionale mediante il finanziamento delle seguenti opere - ex Articolo 11, comma 5, Dlgs n. 118/2011 - : Risanamento ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni e Riquilificazione Impianti Sportivi Arechi e Volpe – Palatulimieri di Salerno.

Si segnala che dal 1° gennaio 2026, ai sensi dell'articolo 1, commi da 638 a 643, della Legge 30 dicembre 2026, n. 199 (Legge di Bilancio dello Stato), è cancellato il debito delle regioni che si impegnano a limitare la quota di avanzo applicabile secondo quanto disposto dal comma 642 del medesimo articolo, relativo alle seguenti fattispecie:

- a) le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- b) le anticipazioni di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35;
- c) le anticipazioni di cui all'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- d) le anticipazioni di cui all'articolo 1, comma 833, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Tale cancellazione, per Regione Campania riguarda:

- 1. una Anticipazione Estinzione Debiti Sanitari (ad oggi contratta con CDP)
Valore Residuo al 31.12.2025 **Euro 674.939.599,63**
- 2. una Anticipazione Art. 116 del D.L. 34/2020 (contratta con CDP)
Valore Residuo al 31.12.2025 **Euro 26.221.512,89**
- 3. cinque Anticipazioni DL. 35/2013 (contratte con il MEF)
Valore Residuo al 31.12.2025 **Euro 1.922.532.273,57**

Rimane in ogni caso l'onere finanziario a carico dei Bilanci delle Regioni beneficiarie (comma 640), in quanto le stesse dovranno versare annualmente al Bilancio dello Stato, a titolo di Contributo alla Finanza Pubblica, le somme originariamente previste negli originari piani di ammortamento (in un'unica soluzione al 30 giugno di ciascun anno).

Per quanto riguarda, infine, gli oneri e gli impegni finanziari stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si rimanda all'allegato al bilancio contrassegnato con il numero 16 contenente la *“Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203”*.



Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

Allegato n.7

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	58.112.188,27	36.281.621,12	27.517.670,35
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	160.274.681,23	1.889.275,92	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.953.962.336,88	16.285.015.653,23	16.203.800.267,74
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	16.288.971.002,77	15.674.761.581,15	15.673.184.872,82
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.889.275,92	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	146.531.575,79	146.879.918,41	146.942.573,69
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	388.279.550,65	145.924.654,08	145.933.016,37
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		232.342.700,63	283.057.154,39	210.222.134,51
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	232.872.101,35	5.018.493,09	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.006.008.537,11	1.262.519.401,96	78.242.944,01
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	143.022.332,44	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	3.760.850.747,32	1.612.548.467,85	435.481.152,21
- di cui fondo pluriennale vincolato		5.018.493,09	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	146.531.575,79	146.879.918,41	146.942.573,69
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4)	(-)	0,00	85.000.000,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)(7)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	73.500,00	73.500,00	73.500,00
B) Equilibrio di parte capitale		-232.342.700,63	-283.057.154,39	-210.222.134,51
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	12.228.073.500,00	11.800.073.500,00	11.800.073.500,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie (4)	(-)	12.228.000.000,00	11.885.000.000,00	11.800.000.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (4)	(+)	0,00	85.000.000,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		73.500,00	73.500,00	73.500,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		232.342.700,63	283.057.154,39	210.222.134,51
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	158.983.948,40	1.364.675,92	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.103.499.973,00	899.851.994,42	843.342.609,35
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	12.933.832.178,69	12.780.994.438,71	12.772.167.369,44
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.162.530.927,54	874.269.376,32	822.319.611,43
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	1.364.675,92	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	12.933.832.178,69	12.780.994.438,71	12.772.167.369,44
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		133.754.382,69	256.109.860,37	189.199.136,59
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.				

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	2.205.700.054,28
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.075.018.263,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	35.997.548.864,20
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	35.698.837.052,93
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	21.965.003,84
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	26.765.987,67
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	3.584.231.112,70
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	40.122.598,79
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	466.124.584,47
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	626.125.463,49
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	639.569.736,98
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	393.146.782,58
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	2.778.526.617,93
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	717.153.355,39
	Fondo per la reiscrizione dei residui perenti al 31/12/2025	290.544.478,36
	Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL)	0,00
	Fondo rischi da contenzioso	570.025.286,52
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti	329.993.296,04
	B) Totale parte accantonata	1.923.070.870,31
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	226.495.923,97
	Vincoli derivanti da trasferimenti	886.805.077,33
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	111.725.259,18
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.225.026.260,48
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-369.570.512,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Dati da stanziamento bilancio 2026-2028

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	14.648.863.342,52	14.630.326.099,21	14.630.608.342,56
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	11.908.603.755,39	11.908.603.755,41	11.908.603.755,41
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		2.740.259.587,13	2.721.722.343,80	2.722.004.587,15
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	548.051.917,43	544.344.468,76	544.400.917,43
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	263.714.287,95	243.816.754,53	242.163.757,92
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		284.337.629,48	300.527.714,23	302.237.159,51
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/anno precedente	(+)	5.719.233.806,24	3.514.476.874,50	3.197.236.699,90
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	143.022.332,44	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		5.862.256.138,68	3.514.476.874,50	3.197.236.699,90
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

IMPEGNI DEL PRESIDENTE

La legge regionale 31 luglio 2025, n. 14 (Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025/2027 e variazione al Bilancio della Regione Campania) è stata oggetto di osservazioni da parte del MEF per le quali, a seguito del carteggio e delle interlocuzioni intercorse tra il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie e l'Ufficio legislativo dell'Amministrazione regionale, con nota prot. 2025-21483/UDCP/GAB/GAB del 29.09.2025U e con nota prot. n. 2025-2130/UDC/GAB/GAB del 26.09.2025 il Presidente della regione Campania ha assunto i seguenti impegni:

- 1) Riclassificare nel primo provvedimento utile la quota di disavanzo riferita all'anticipazione di liquidità ai sensi del decreto legge n. 34 del 2020 per un valore coerente con l'ammontare del disavanzo al 31.12.2024, come determinato nel rendiconto 2024;
- 2) L'importo dei residui passivi, pari ad euro 8.726.671.817,00 è rettificato in euro 8.728.071.795,01;
- 3) Nel "Prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'anno 2025" (Allegato n. 11), l'importo di euro 150.000.000,00 è imputato alla voce "Debito autorizzato nell'esercizio in corso" in luogo che alla voce "Debito autorizzato dalle legge in esame".

Con riferimento al punto n. 1 si rinvia al paragrafo 4.1 "***Piano di Rientro dai Disavanzi pregressi***" in cui è stata esplicitata tutta la ricostruzione delle quote di Disavanzo.

Con riferimento al punto n. 2 si rinvia al Disegno di Legge n. 7 del 26/01/2026 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Rendiconto della Gestione 2024 adeguandolo alle indicazioni della Corte dei Conti fornite in sede di Giudizio di Parificazione nella seduta del 07.10.2025 giusta Decisione n. 242/2025/PARI del 15.11.2025. In particolare all'articolo 7 (*Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024*), comma 3, del citato DDL è così riportato:

"Per effetto di quanto sopra accertato, i Residui Passivi degli allegati 2, 4 e 5 della Legge Regionale n. 14 del 31 luglio 2025 sono sostituiti dai Residui Passivi finali dell'allegato 10 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allegato alla presente Legge."

Con riferimento al punto n. 3 si riporta di seguito il "Prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'anno 2025" (Allegato n. 11), in cui l'importo di euro 150.000.000,00 è imputato alla voce "Debito autorizzato nell'esercizio in corso" in luogo che alla voce "Debito autorizzato dalle legge in esame" atteso che il ricorso al debito era stato autorizzato

con la Legge di stabilità regionale per il 2025 (LR n. 25/2024) e non con la legge di Assestamento (LR n. 14/2025):

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027										ALLEGATO 11				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME														
Dati da stanziamento bilancio 2025-2027														
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011								COMPETENZA ANNO 2025		COMPETENZA ANNO 2026		COMPETENZA ANNO 2027		
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)								(+)	14.158.129.893,06		14.077.663.458,50		14.102.562.062,89	
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità								(-)	11.412.684.989,18		11.412.684.989,18		11.438.584.989,18	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)									2.745.444.903,88		2.664.978.469,32		2.663.977.073,71	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI														
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)								(+)	549.088.980,78		532.995.693,86		532.795.414,74	
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>								(-)	414.941.358,72		410.155.385,56		390.416.582,31	
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso								(-)	0,00		0,00		0,00	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale								(-)	0,00		0,00		0,00	
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame								(-)	0,00		0,00		0,00	
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento								(+)	0,00		0,00		0,00	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento								(+)	152.520.462,71		152.520.462,69		152.520.462,71	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)									286.668.084,77		275.360.770,99		294.899.295,14	
TOTALE DEBITO														
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>								(+)	5.966.219.076,93		5.869.233.806,24		5.393.481.705,41	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso								(+)	150.000.000,00		0,00		0,00	
Debito autorizzato dalla Legge in esame								(+)	0,00		0,00		0,00	
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE									6.116.219.076,93		5.869.233.806,24		5.393.481.705,41	
DEBITO POTENZIALE														
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti									0,00		0,00		0,00	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento									0,00		0,00		0,00	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento									0,00		0,00		0,00	